

COMUNE DI CESENATICO

Provincia di Forlì-Cesena



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE - PIAO

2024-2026

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.
del

INDICE

Premessa

Riferimenti Normativi

1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

1.1 Analisi del contesto esterno

2. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

2.1 Valore Pubblico

2.2 Performance

2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza

3. Organizzazione e Capitale Umano

3.1 Struttura Organizzativa

3.2 Organizzazione del Lavoro Agile

3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

3.4 Piano Formazione

3.5 Piano Azioni Positive

4. Monitoraggio

Allegati:

“A” Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2024-2026

“B” Piano triennale del fabbisogno del personale 2024 – 2026

“C” Analisi attività smartabili

“D” Regolamento Disciplina Lavoro Agile e Schema Accordo

“E” Piano Azioni Positive

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), è stato introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Il PIAO nasce con l'obiettivo di essere una concreta semplificazione della burocrazia e di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso". Le finalità dell'introduzione del PIAO sono in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, finalizzato anche ad ordinare priorità e fabbisogni;
- orientare il cambiamento al valore pubblico;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

All'interno del PIAO, infatti, convergono in maniera sintetica e organica alcuni fra i principali documenti di programmazione dell'Ente:

- a) Piano della Performance/Piano dettagliato degli obiettivi;
- b) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- d) Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP);
- f) Piano Triennale delle Azioni Positive (PAP);
- e) Piano della Formazione.

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni, a loro volta articolate in sottosezioni:

Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione: riporta la scheda anagrafica dell'amministrazione e l'analisi del contesto esterno

Sezione 2 - Valore Pubblico, performance e anticorruzione: ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: a) Valore pubblico; b) Performance; c) Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano: ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: a) struttura organizzativa; b) organizzazione del lavoro agile; c) piano triennale dei fabbisogni

Sezione 4 - Monitoraggio: indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti. Il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Riferimenti Normativi

DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021 , n. 80 Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.

Art. 6 - Piano integrato di attività e organizzazione

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta

dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultra sessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

Denominazione Ente	Comune di Cesenatico
Codice IPA	UFOCNW
Indirizzo	Via M. Moretti 5 – 47042 Cesenatico
PEC	cesenatico@cert.provincia.fc.it
Codice fiscale/Partita IVA	00220600407
Tipologia	Pubbliche Amministrazioni
Categoria	Comuni e loro Consorzio e Associazioni
Natura Giuridica	Comune
Sito web istituzionale	http://www.comune.cesenatico.fc.it
Pagina facebook	https://it-it.facebook.com/comunecesenatico
Account Instagram	@comunedicesenatico

1.1 Analisi del contesto esterno

Contesto demografico

La popolazione di Cesenatico è costante da anni ed al momento conta 25.926 abitanti. La tabella sotto riportata indica la distribuzione della popolazione per tipologia e fasce d'età.

totale	maschi	femmine	stranieri	0-18 anni	19-65 anni	65 >
25.881	12.511	13.370	2.131	3.968	15.844	6.069
	48,34%	51,66%	8,23%	15,33%	61,22%	23,45%

Tabella 1 - Popolazione residente (Fonte: ufficio anagrafe)

Contesto economico

Al fine di rappresentare nel modo più efficace e leggibile l'attuale realtà imprenditoriale del territorio, si è ritenuto opportuno elaborare i dati raggruppati nel modo successivamente riportato i settori e le categorie produttive.

		2021
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	321
B	Fornitura en. elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3
C	Fornitura di acqua, reti fognarie, att. gestione rifiuti e risanamento	4
D	Costruzioni	484
E	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli/motocicli	694
F	Trasporto e magazzinaggio	62
G	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	589
H	Servizi di informazione e comunicazione	54
I	Attività finanziarie e assicurative	51
L	Attività immobiliari	233
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	87
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	76
O	Istruzione	7
P	Sanità e assistenza sociale	16
Q	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	139
R	Altre attività di servizi	146
S	Imprese non classificate	2
T	attività manifatturiere	179

Tabella 2 - Imprese del territorio (Fonte: Camera di Commercio 25.10.2022)

La distribuzione delle imprese nei principali settori economici fotografa una prima caratterizzazione del tessuto produttivo comunale. Si rileva che i settori con il maggior numero di imprese sono il commercio ed i servizi. I dati forniti della Camera di Commercio e disponibili sul sito sono aggiornati sulla data del 2021.

Contesto Turistico

Il Comune di Cesenatico conta un numero di esercizi ricettivi pari a 1079. Si premette che l'analisi viene condotta facendo riferimento, per quanto possibile, alle definizioni individuate dalla L.R. n. 16/2004 "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità", che distingue le strutture ricettive in alberghiere, all'aria aperta, extra-alberghiere, e altre tipologie ricettive; per semplicità oltre alle strutture "alberghiere" si farà riferimento alle altre categorie raggruppandole nella denominazione "non alberghiere", che in base ai contenuti verranno studiate nelle varie componenti. La categoria alberghiera comprende pertanto gli alberghi, le residenze turistico-alberghiere (RTA), e i condhotel, mentre quella "non alberghiere" include i campeggi e i villaggi turistici, gli alloggi gestiti in forma imprenditoriale, le case per ferie, gli ostelli, gli affittacamere, gli alloggi agro-turistici e i bed and breakfast.

N. esercizi	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Categorie alberghiere	302	299	297	330	307	310	308	285	289	292	291

Categorie non alberghiere	120	113	119	433	552	585	587	481	670	716	788
Totale	422	412	416	763	859	895	895	766	959	1008	1079

Tabella 3 - Esercizi ricettivi per tipologia dal 2013 al 2022

2 Valore pubblico, performance e anticorruzione

2.1 Valore pubblico

L'articolo 1 dello Statuto si stabilisce che il Comune di Cesenatico, nell'ambito dei principi stabiliti dalle leggi della Repubblica e dal presente statuto, ha il compito di rappresentare la propria comunità, di curarne gli interessi e di promuoverne lo sviluppo, mentre all'art. 6 è inoltre previsto che per l'esercizio di funzioni proprie ed attribuite, il Comune:

- a) assume il metodo della programmazione e della pianificazione a sistema fondamentale di amministrazione e di destinazione delle risorse;
- b) adotta procedure improntate alla snellezza, economicità, alla trasparenza ed alla responsabilizzazione degli operatori;
- c) garantisce l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa;
- d)
- e) ricerca e promuove la collaborazione coi privati.

Da quanto dichiarato nello Statuto si può pertanto definire che una delle principali finalità dell'Ente sia la generazione di valore pubblico.

Il concetto di valore pubblico trova una prima definizione ufficiale in un documento del 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con il significato di "migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder". Il valore pubblico si definisce quindi come la capacità della performance organizzativa di incidere sulla società. Torna poi nel Piano Nazionale Anticorruzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC (2019), dove si parla di "Orizzonte del valore pubblico", inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni. Possiamo quindi cercare di definire il valore pubblico come il miglioramento degli impatti esterni in diversi ambiti su utenti e stakeholders e degli impatti interni sulla salute delle risorse a disposizione dei soggetti che si occupano della sua creazione. In tempi di risorse economiche scarse e di esigenze sociali crescenti, una Pubblica Amministrazione crea Valore Pubblico quando riesce a utilizzare le risorse a disposizione in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale (utenti, cittadini, stakeholders in generale). L'azione amministrativa e i suoi obiettivi devono inoltre compenetrarsi con gli obiettivi di trasparenza e anticorruzione poiché la performance e la capacità di raggiungimento dei risultati non può mai avvenire a discapito della disciplina e del rispetto della norma e delle regole. Darne evidenza significa sottolineare la capacità dell'Ente di essere soggetto affidabile nel rapporto con gli stakeholder siano essi soggetti di ricaduta degli obiettivi o partner per il raggiungimento degli stessi. L'amministrazione è quindi chiamata ad essere efficace ed efficiente, passando da un miglioramento delle condizioni organizzative e delle risorse interne all'Ente stesso, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.

Il valore pubblico è posto quindi al centro della programmazione strategica, in quanto bussola che orienta le scelte e i modi di realizzazione delle politiche dell'Ente. Questo perché il Valore Pubblico va progettato, pertanto vanno individuati degli strumenti specifici che ne permettano il controllo e la misurazione.

Gli obiettivi sono riportati nel DUP Sezione Strategica. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.

267) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Di seguito sono riportati gli obiettivi strategici che indicano la misura del Valore Pubblico:

Recovery Fund: un'occasione storica

L'Italia riceverà dall'Unione Europea 209 miliardi di euro con il piano Next Generation EU, il Governo sta programmando questi investimenti strutturali attraverso il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Si tratta dell'occasione più importante che si pone di fronte alla nostra generazione. Il DSR 2021-2027 (Documento Strategico Regionale) approvato dalla Regione Emilia-Romagna si inserisce in un quadro europeo e nazionale che delinea linee di indirizzo finalizzate alla crescita sostenibile e all'innovazione tecnologica.

Nel quinquennio 2016-2021 grazie ad un lavoro costante e quotidiano dell'amministrazione il Comune di Cesenatico ha attratto ben 16 milioni di trasferimenti da UE, Stato e Regione. Si tratta di un metodo di lavoro che va ancora migliorato e portato avanti per garantire lo sviluppo di progetti fondamentali per il nostro territorio.

È un preciso obiettivo di mandato strutturarsi ancora meglio per essere pronti a questa grande occasione. L'ufficio progetti europei già esistente va rafforzato e arricchito di profili professionali giuridici, tecnici e consulenti in grado di predisporre progetti di rigenerazione di importanti zone della città e per sviluppare nuove progettualità.

Tra gli obiettivi per un recovery plan comunale vanno segnalati:

- Recupero della Vena Mazzarini come nuovo luogo della socialità, del wellness e della cultura
- Completamento del Waterfront di Ponente all'interno della Città della Colonie
- Nuova progettualità per arena e parcheggi nell'Area ex Nuit da definire con la curatela fallimentare in un'ottica di revisione dell'accordo di programma
- Recupero e rigenerazione di alcune piazze strategiche: Piazza Marconi, Piazzale Comandini, Piazza Volta.
- Recupero dell'ex Lavatoio, anche con progetti di project financing
- Progetti per la nuova viabilità sostenibile
- Contributo allo studio di fattibilità per la difesa della costa in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna
- Progettazione e programmazione a medio e lungo termine di nuovi dragaggi del porto canale

- Rigenerazione dello Stadio Comunale “Alfiero Moretti”.

Vanno poi segnalati alcuni obiettivi che si vorrebbe raggiungere, anche attraverso l’istituzione di tavoli di lavoro insieme ad associazioni di categoria, forze sindacali, comitati di zona e cittadini:

- Semplificazione dei procedimenti amministrativi per accelerare i percorsi di cittadini e imprese e revisione dei regolamenti comunali più datati
- Con il nuovo PUG sarà rivista la disciplina di calcolo dell’IMU con un’attenzione agli impianti produttivi
- IMU piattaforme: dall’esito dei ricorsi possibili nuove risorse per rilanciare il paese con un piano condiviso da forze sociali e associazioni.
- costruire un percorso di progressività dell’imposta basata sul reddito.

Sanità

L’emergenza sanitaria in corso ci ha reso ancora più consapevoli dell’enorme importanza del nostro Servizio Sanitario Pubblico. Consolidamento e ampliamento dell’assistenza ospedaliera locale offerta ai cittadini cesenaticensi sono state priorità assolute. L’ospedale G. Marconi con il punto di primo intervento, i reparti di medicina, riabilitazione e di lungodegenza rappresenta un punto di riferimento per la nostra comunità e per i territori limitrofi. La valida esperienza dei medici di famiglia e degli ambulatori presenti è un servizio da implementare e valorizzare.

L’accordo sottoscritto tra Ausl Romagna e Comune pone le strutture sanitarie del servizio pubblico di Cesenatico in una posizione privilegiata per poter sfruttare le risorse europee del PNRR e la Conferenza Sociale e Sanitaria della Romagna ha discusso e approvato gli investimenti relativi alla sanità territoriale: per Cesenatico l’ampliamento dell’Ospedale Marconi prevede OSCO (Ospedale di comunità), COT (Centrale Operativa Territoriale) e Nuova Casa della Salute.

L’obiettivo è rafforzare la vocazione del Marconi di struttura d’eccellenza in campo di riabilitazione, grazie a nuovi investimenti e spazi più ampi e attrezzati; potenziare e ampliare i locali del Punto di primo intervento e Casa della Salute anche in chiave turistica.

Per perseguire questi obiettivi, in un’ottica di apertura e condivisione con associazioni, professionisti e con la cittadinanza è istituita un’apposita delega affidata ad un consigliere comunale.

In attesa dell’inizio lavori della nuova Casa della Comunità di Cesenatico, finanziata con fondi PNRR, il contesto sanitario regionale e nazionale vive un momento complesso. Difficoltà economiche e carenza di personale stanno portando nuove riflessioni e diversi sistemi organizzativi sanitari. La Regione Emilia-Romagna ha avviato una riforma dell’emergenza urgenza che modificherà i livelli di accesso ai Pronti Soccorso e dei Punti di Primo Intervento e ridisegnerà le strutture presenti nei territori. Sarà compito dell’ente locale, in accordo con AUSL, accompagnare questi nuovi percorsi all’interno della comunità locale.

Il percorso sopra descritto ha visto un primo importante momento di condivisione con la comunità attraverso un consiglio comunale aperto, svoltosi in data 10 ottobre 2023 alla presenza dei vertici di Ausl Romagna.

Con l’avvio dei lavori della nuova Casa della Comunità previsti per i primi mesi del 2024 proseguiranno le attività di informazione della popolazione delle novità del piano triennale pensato per il potenziamento dell’ospedale “G. Marconi” e della nuova Casa della Comunità.

Sviluppo del territorio

Il contenimento del consumo di suolo, inteso come risorsa comune non rinnovabile, entra per la prima volta in cima agli obiettivi di un piano urbanistico di Cesenatico. Dopo decenni di espansione, l’attenzione si sposta su una delle sfide più importanti dei prossimi 30 anni: rigenerare il patrimonio edilizio esistente e permettere che gli edifici privati e quelli produttivi si adeguino sismicamente ed energeticamente. L’obiettivo è quello di semplificare e snellire le procedure,

sottoponendo a permesso di costruire diretto oppure a permesso di costruire convenzionato il maggior numero di interventi. Vedasi ad esempio per la Città delle colonie, che dopo decenni di piani di riqualificazione urbana, vede la possibilità di interventi diretti con la regia per le opere pubbliche in capo al Comune di Cesenatico. Gli accordi operativi (strumenti più complessi) restano possibili per tutti gli interventi che vedano un maggior grado di complessità ed estensione dell'intervento.

L'intero territorio è stato suddiviso in tessuti sulla base della tipologia di strutture presenti. Ad ogni tessuto corrisponde una normativa di base a cui possono aggiungersi valutazioni più ampie in caso di interventi complessi che possono accedere ad accordi operativi.

Alcuni nodi affrontati con il PUG:

- Pensioni dismesse o aperte con meno di 20 camere senza servizi.
- Hotel chiusi tra le 20 e le 40 camere in piena zona turistica.
- Città delle Colonie di Levante e di Ponente.
- Necessità per le strutture ricettive tradizionali di avere maggiori spazi a servizi
- Nuove norme per la ristrutturazione e la competitività degli stabilimenti balneari
- Attenzione al comparto extralberghiero, enorme bacino di presenze sempre più in crescita con campeggi, ostelli, B&B e agriturismi sempre più ricercati.
- Riqualificazione diffusa del patrimonio edilizio privato.
- Azioni mirate per il recupero di aree degradate anche in centro.
- Realizzazione di nuovi alloggi ERS come elemento di valutazione per l'utilizzo del 3%
- Bonus per assestare l'abitare in zona agricola all'interno delle strutture esistenti (20% di incremento per case esistenti, possibilità di 2 unità abitative e possibilità di recupero ad abitazione di strutture aventi originaria funzione abitativa).

A fianco alla nuova strumentazione urbanistica per rinnovare, velocizzare e agevolare il lavoro dei tecnici liberi professionisti sarà importante iniziare un percorso di digitalizzazione completa delle pratiche edilizie presenti nell'archivio comunale.

Ambiente

I temi ambientali dovranno essere al centro di tutte le agende politico-amministrative e a tutti i livelli istituzionali se si vuole invertire il processo che sta portando a cambiamenti climatici dannosi per il nostro futuro.

Il 2021-2026 sarà il quinquennio della transizione al porta a porta integrale di Cesenatico finalizzata al raggiungimento degli obiettivi legati alla raccolta differenziata. Essa avverrà con un'attenzione particolare al centro storico e alle aree turistiche, dove la gestione dei rifiuti ha implicazioni di immagine e attrattività della città, oltre che ovviamente igieniche. Il polo della ex discarica diverrà centro delle attività di gestione dei rifiuti e centro comunale del recupero.

Parallelamente a queste attività l'amministrazione continuerà a sviluppare progetti culturali e sociali con la collaborazione di associazioni al fine di stimolare le nuove generazioni e al fine di sviluppare nuovi progetti di sostenibilità ambientale e di mobilità sostenibile.

Dal 23 maggio 2022 è entrato in operatività il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta in tutto il territorio comunale.

La sfida dei prossimi anni sarà quello di centrare l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata, migliorare le situazioni di degrado e qualità urbana.

Le aree verdi

La pandemia ha evidenziato la necessità di avere a disposizione della collettività un patrimonio diffuso di aree verdi. Nei prossimi cinque anni il quartiere Bagnarola avrà una nuova area verde 20.000 mq a seguito dell'accordo raggiunto con AUSL Romagna. Inoltre verrà realizzato un sito

naturalistico, potenzialmente trasformabile nel terzo parco pubblico della città nell'area del canale Venone attorno alla cassa di laminazione che sarà costruita per combattere il dissesto idrogeologico del territorio.

Il rischio idraulico e il contrasto al dissesto idrogeologico rappresentano una sfida importantissima per il nostro territorio. Insieme alla Regione lavoreremo per nuovi progetti e nuovi fondi per un piano strutturale di ripristino periodico delle spiagge, il dragaggio periodico di fossi, canali e torrenti e la costruzione (o il completamento) di barriere fisiche naturali che proteggano da mareggiate e tempeste.

La mobilità sostenibile

Nei cinque anni appena passati sono stati effettuati importanti investimenti riguardo al tema della mobilità sostenibile: dalle iniziative come "Cambiamo Marcia" agli interventi strutturali su nuove piste ciclabili e rifacimento di piste esistenti come, ad esempio, la Ciclovía del Pisciatello.

Nei prossimi cinque anni l'obiettivo è quello di rafforzare il tessuto di piste ciclabili esistenti con particolare attenzione agli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro. Il tutto è stato studiato e mappato all'interno del PUMS (Piano Urbano della Mobilità sostenibile) che rafforza il brand "Cesenatico Città della Bicicletta".

In un'ottica di collaborazione con le realtà associative e del mondo della scuola sarà data centralità ai progetti di bicibus e piedibus e con il progetto "Bike to Work", oltre a realizzare nuovi tratti di ciclabili, saranno riproposti bonus per chi utilizza la bici come mezzo di trasporto negli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola.

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie, sarà sviluppato un programma di nuovi interventi di ricucitura di piste ciclabili esistenti e di studi per nuove realizzazioni al fine di creare assi con percorsi protetti dedicati capaci di realizzare una vera e propria rete diffusa di ciclabili su tutto il territorio comunale in grado di connettersi alle rete extracomunali esistenti come ad esempio alla nuova "Ciclovía Adriatica" in corso di progettazione.

Tra i principali interventi previsti nel piano triennale 2024-2026 si segnalano:

- Nuovo percorso ciclo-pedonale in via Manin;
- Nuovo tratto e ricuciture dei percorsi ciclabili di via Mazzini- Via dei Pini in località Zadina e sistemazione del percorso esistente presso la stazione ferroviaria;
- Nuovo tratto di ciclabile presso via Monte Don Minzoni in prossimità del parco del Pettiroso;
- Nuovo tratto di ciclabile nel tratto compreso tra via Palazzone e la SP33 in località Cannucceto;
- Nuova ciclovía della Rigossa, progettata insieme ai Comuni coinvolti dell'Unione Rubicone Mare.

Lavori Pubblici

Obiettivo primario dell'amministrazione comunale vi sarà quello di potenziare il servizio lavori pubblici con nuove assunzioni e l'innesto di nuove professionalità in grado di consentire all'amministrazione di raggiungere gli obiettivi del piano delle opere pubbliche e in grado di elaborare progetti candidabili ai bandi europei e regionali compresi quelli collegati al PNRR.

Tra le priorità del piano delle opere pubbliche vi sarà l'edilizia scolastica con la messa in sicurezza degli edifici esistenti, le verifiche di vulnerabilità e i nuovi interventi necessari.

Altro tema centrale sarà la messa in sicurezza dei ponti, già inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche e nuovi interventi sulla viabilità: messa in sicurezza delle strade, rotatorie, attraversamenti pedonali e un nuovo piano della mobilità ciclabile.

L'attenzione sarà alta anche sul tema della rigenerazione urbana a partire dal progetto waterfront di Ponente, fino alla Vena Mazzarini e agli interventi manutentivi necessari sull'impiantistica sportiva.

Nei prossimi mesi dovrà essere posta forte attenzione alla sostenibilità degli investimenti. La crescita esponenziale dei costi delle materie prime che sta colpendo soprattutto l'edilizia, sta facendo

rivedere al rialzo i prezziari e i quadri economici con la necessità da parte dell'Ente di intervenire con nuovi stanziamenti per poter completare le opere.

Il combinato disposto tra tempi serrati imposti da bandi PNRR e da altri bandi nazionali e regionali e tali dinamiche indipendenti dagli Enti locali dovranno essere posti sotto la lente d'ingrandimento per garantire alti livelli di investimento e sostenibilità economico-finanziaria.

Città delle Colonie e città turistica

I lavori per il nuovo Waterfront saranno il punto di partenza per la completa riqualificazione di Ponente: dalle colonie abbandonate nuovi spazi per hotel con grandi spazi, RTA, luoghi per lo sport e il turismo all'aria aperta, senza più la necessità di prevedere grandi piani difficili da realizzare ma consentendo interventi diretti ai singoli.

Da un lato accompagniamo l'uscita dal mercato delle pensioni chiuse o dismesse, favorendo la rigenerazione urbana di ampie aree turistiche; dall'altro semplifichiamo le procedure per la riqualificazione alberghiera con bonus per chi punta sulla qualità e sul recupero dei servizi sempre più fondamentali per chi sceglie una struttura ricettiva.

Nel frattempo sono in fase conclusiva le progettazioni necessarie alla messa a gara degli interventi di riqualificazione dei ponti di viale Roma e via Ferrara, assi di collegamento indispensabili il cui recupero dovrà essere il primo passo di un progetto più ampio. Al momento la Vena è stata candidata al bando rigenerazione promosso dal Governo ma senza entrare in posizione utile nella graduatoria.

È stato recentemente sottoscritto un accordo insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena per la realizzazione di un nuovo studio di fattibilità per riqualificare uno dei cuori di Cesenatico: un nuovo spazio pubblico a disposizione di tutti per gli eventi e il wellness, con lavori di dragaggio del canale, nuovi percorsi pedonali e ciclabili.

I servizi alla persona e le politiche abitative

I servizi alla persona rappresentano insieme alla scuola e alla sanità uno dei pilastri del sistema di welfare comunale. L'obiettivo di chi vuole amministrare una città deve essere quello di far vivere bene i propri cittadini, curando la loro crescita integrale e cercando di dare risposte ai loro bisogni soprattutto nei momenti di difficoltà, senza lasciare indietro nessuno. Cesenatico deve essere sempre più una città accogliente ed inclusiva; per realizzare questo occorre far crescere tutti i suoi cittadini, nessuno escluso, prestando particolare attenzione ai soggetti più deboli e fragili. La crisi economica e sociale ha portato ad una diminuzione delle risorse e ad un aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è perciò la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale. I servizi alla persona del Comune di Cesenatico sono gestiti in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni Rubicone e Mare.

La recente pandemia causata dal Coronavirus-Sars-CoV-2 ha fatto emergere con forza la fragilità di un tessuto sociale che a Cesenatico è presente. Sono centinaia le famiglie che reggono la loro esistenza su lavori saltuari e stagionali. La crisi e la riduzione delle aperture di hotel, ristoranti, negozi e stabilimenti balneari ha determinato per un numero elevato di cittadini difficoltà economiche difficili da governare. Occorre quindi mettere in campo insieme anche alla rete del volontariato fortemente presente sul nostro territorio misure a sostegno delle nuove povertà.

Le aree di intervento sono la famiglia, le persone con disabilità, gli anziani e gli adulti e infine le politiche abitative. Occorre una nuova visione per migliorare i servizi già erogati.

In questa ottica è utile lavorare per realizzare, in sinergia con gli altri Comuni del territorio e con le tante associazioni, un Pronto Soccorso Sociale in grado di erogare i servizi h24.

L'amministrazione si pone i seguenti obiettivi: rilancio delle politiche abitative soprattutto in favore delle giovani coppie; porre particolare attenzione, in collaborazione con ACER, alla gestione al patrimonio immobiliare delle case ERP e ERS, monitorando le situazioni più critiche, che

presentano alte morosità da parte degli assegnatari e velocizzando la riassegnazione degli immobili lasciati vuoti; per affrontare meglio l'emergenza abitativa occorre sviluppare una nuova realtà pubblico/privata (per esempio una fondazione) con il ruolo di garante per affitti locazione a canone calmierato; un progetto di gestione delle emergenze abitative e "dell'emergenza freddo" in collaborazione con alcune associazioni di volontariato del territorio e realizzare insieme a loro un dormitorio o centro per l'emergenza abitativa finalizzato a superare l'emergenza freddo e per rispondere alle situazioni emergenziali; valorizzazione e promozione dello sportello socio-sanitario rivolto prevalentemente ad anziani e a persone sole; le tariffe e le tasse comunali vanno collegate all'Isee dei cittadini. Solo così potremmo applicare una tassazione equa dove chi ha di più dà di più; occorre puntare sulle politiche del lavoro per tutti, soprattutto per le persone svantaggiate; lavorare in stretta collaborazione con il gruppo superamento handicap e con le associazioni di categoria per costruire una Cesenatico senza barriere architettoniche, continuando a progettare piani di abbattimento delle barriere architettoniche; valorizzazione e promozione dello sportello info handicap; implementare le aree giochi con attrazioni per bimbi portatori di handicap e valutare la possibilità di progettare un parco inclusivo; incentivare i progetti di lavoro volontario per i profughi ospitati in città; collaborare con le associazioni, cooperative e le agenzie educative del territorio per attuare progetti di inclusione sociale dei profughi; progettare ed ideare, insieme al terzo settore, nuovi servizi per anziani e per persone non autosufficienti o affette da particolari patologie degenerative; attivare un nuovo servizio, in collaborazione con associazioni di volontariato ed altri enti, rivolto ad anziani soli o affetti da particolari patologie degenerative, da integrare con il servizio del "Caffè del Mare" già attivo da anni a Cesenatico.

L'emergenza sanitaria ha ulteriormente messo in luce la necessità di rivedere e possibilmente dislocare l'attuale Casa di Riposo comunale anche attraverso forme di collaborazione pubblico/privato con l'obiettivo di realizzare una struttura all'avanguardia con spazi idonei, posti letto adeguati alle esigenze di una comunità che invecchia mantenendo forte l'attenzione sui posti letto accreditati.

Scuola

La scuola e la formazione sono le chiavi del futuro di ogni comunità. L'emergenza sanitaria ha messo a dura prova il mondo della scuola, gli studenti e le famiglie. Allo stesso tempo, ha messo in luce le esperienze positive presenti sul territorio, le eccellenze costruite nel tempo e gli elementi di criticità presenti. Ad eccezione del nido comunale, l'amministrazione comunale ha un ruolo di erogatore di servizi complementari ai vari Istituti Scolastici Statali e un ruolo di coordinamento di iniziative e di interventi anche sugli immobili.

Da numerosi anni il Comune garantisce alle famiglie una pluralità di scelte, attraverso convenzioni con le scuole paritarie e calmierando le rette. È un preciso obiettivo dell'amministrazione proseguire nell'impegno al sostegno comunale in tema di assistenza all'handicap per tutte le ragazze e i ragazzi disabili, quale elemento di uguaglianza e dignità per tutti. Anche nel nostro territorio occorre far fronte alla riduzione della natalità, è necessario acquisire strumenti in grado di programmare l'utilizzo dei plessi, i trasporti e i servizi. Il servizio di trasporto scolastico è diventato gratuito dall'anno scolastico 2022 - 2023, una misura a sostegno di quasi 500 famiglie e dell'ambiente.

Nel quinquennio 2016/2021 sono state effettuate verifiche sulla vulnerabilità sismica di tutti i 17 plessi presenti sul territorio comunale e sulla base delle risultanze è iniziata una programmazione a partire dal 2022 dell'intervento di miglioramento e adeguamento sismico per scuole più sicure e moderne.

Tra gli obiettivi:

- Proseguire il piano di interventi in edilizia scolastica "Scuola sicura e moderna"
- Rendere gratuito il servizio del Nido comunale
- Confermare la mensa a gestione diretta come elemento di qualità e controllo dei pasti
- Incentivare e promuovere i progetti di Bicibus e Piedibus come buone pratiche

-Rafforzare la connessione tra Scuola e Istituti Culturali comunale e locali

Un ulteriore obiettivo è quello di creare un polo formativo dei saperi legato al mare e alla pesca con un nuovo Istituto Professionale rivolto all'economia del mare che completerà l'offerta scolastica e universitaria già presente.

Cultura

Il grande lavoro svolto nel quinquennio scorso che ha visto la creazione di nuovi contenitori culturali e l'organizzazione di eventi necessita di un cambio di passo finalizzato a mettere in rete questi luoghi. Ancor più, a renderli effettivamente luoghi vissuti e partecipati dalla collettività con un riferimento particolare ai giovani e agli studenti. Apertura è il nuovo obiettivo che ci vogliamo dare per far vivere veramente i nostri spazi. Sarà fondamentale incentivare e favorire la nascita di Associazioni Culturali capaci di affiancare il lavoro dell'amministrazione sia su progetti che su iniziative di volontariato culturale.

-Biblioteca Comunale "Marino Moretti" come contenitore culturale in grado non solo di offrire i tradizionali servizi di prestito e di aula studio ma di essere un fulcro delle attività culturali con possibilità di implementare gli spazi a disposizione usufruendo anche della Galleria Leonardo Da Vinci oltre che implementarne l'orario di apertura.

-Cesenatico Città che Legge, con i progetti Cesenatico Noir e altre manifestazioni culturali come Ribalta Marea e il Cinema all'aperto da rivitalizzare e rinnovare.

-Teatro con un ruolo propulsivo anche per laboratori in sinergia con l'Ex Lavatoio e Casa Moretti

-Progetto Aula Studio, esigenza manifestata da numero studenti

-Street Art come elemento di rigenerazione urbana di aree di Cesenatico e di coinvolgimento dei giovani

-Messa in rete e valorizzazione di un percorso archeologico volto a promuovere i bunker e le fortificazioni esistenti della seconda Guerra Mondiale in collaborazione con l'Università di Bologna e con le associazioni del territorio.

Nel futuro l'attuale edificio che ospita la scuola primaria "2 Agosto 1849" potrà essere riconvertito in uno spazio polifunzionale dedicato alla Cultura.

Va rafforzato il ruolo del Museo della Marineria che oltre all'importante lavoro di conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale legato alla tradizione marinara ha avviato un altrettanto importante lavoro di valorizzazione immateriale. Il Museo della Marineria insieme ad altre istituzioni nazionali ed europee e in collaborazione con l'Associazione delle Mariegole, è protagonista della candidatura presso l'UNESCO delle tradizionali "Vele al Terzo" come patrimonio culturale immateriale del Medio e Alto Adriatico.

Accanto agli spazi recuperati nel corso degli ultimi anni altri ne restano da riqualificare tra questi sicuramente Piazza delle Conserve, unica nel suo genere, dopo i lavori di recupero degli anni '70/'80, merita un intervento di valorizzazione. Analogo ragionamento verrà fatto sul progetto di recupero dell'Ex Lavatoio che ad oggi è già oggetto di finanziamento per il recupero della parte esterna attraverso fondi europei. Il borgo storico marinaro di ponente, noto come "Valona" va valorizzato al meglio come antico nucleo dei pescatori.

Personale e riorganizzazione degli uffici comunali

Per affrontare le sfide del futuro, Cesenatico ha bisogno di una macchina amministrativa all'avanguardia, in grado di fornire risposte maggiormente adeguate e puntuali alle richieste di famiglie e imprese. Per raggiungere questi obiettivi è partita, da tempo una fase di riorganizzazione della macchina comunale, che ha prodotto un'importante rivisitazione della macrostruttura.

Dare opportunità di crescita professionale, accompagnata ad un riconoscimento anche economico, in funzione del ruolo di responsabilità attribuito e dei risultati raggiunti, si è ritenuto essere una delle ragioni di valorizzazione delle risorse umane in dotazione all'ente.

L'obiettivo è di garantire continuità amministrativa evitando di perdere quel patrimonio di conoscenza e di buone pratiche che si sono costruite nel tempo. Il processo riorganizzativo avviato nella sua fase sperimentale dovrà essere oggetto di un'attenta analisi e conseguente valutazione al fine di comprenderne meglio la reale efficacia.

Occorre pensare ad un'evoluzione riorganizzativa, nel solco già tracciato, con l'obiettivo di perfezionare ed affinare l'importante lavoro di cambiamento svolto.

Al lavoro di analisi dell'articolazione dei singoli uffici (c.d. microstruttura), attraverso una attenta verifica dei bisogni e dei carichi di lavoro, obiettivo dei prossimi anni sarà quello di ottimizzare i processi e l'utilizzo delle risorse umane all'interno dell'Ente. Continuerà ad essere necessaria una costante e adeguata attività di formazione professionale per il personale dipendente attraverso la partecipazione a corsi specifici di formazione. L'obiettivo fondamentale da perseguire è quello di riuscire a mettere in continua correlazione e condivisione il lavoro, le informazioni (anche attraverso la condivisione di banche dati digitalizzate) e soprattutto gli strumenti attuativi necessari al raggiungimento degli obiettivi strategici che l'amministrazione si è data.

Nei prossimi anni dovrà continuare ad essere portato avanti il progetto di semplificazione amministrativa, volto alla riduzione della burocrazia attraverso un processo, laddove possibile, di riunificazione dei procedimenti e degli uffici, nell'ottica di implementare gli sportelli unici a servizio dei cittadini. Sempre in quest'ottica di semplificazione e riunificazione dei procedimenti si è reso necessario ripensare anche dal punto logistico il riassetto degli uffici che svolgono una funzione di front-office quali l'Ufficio Relazioni col Pubblico per rendere più efficiente il servizio e facilitarne l'utilizzo da parte dei cittadini che possono trovare all'interno di un unico spazio un maggior numero di servizi facilitandone e snellendo l'accesso.

Si renderà necessario potenziare, all'interno del sito del Comune di Cesenatico, i servizi rivolti ai cittadini e alle imprese, anche attraverso la costruzione di una piattaforma dedicata ai cittadini per l'invio di segnalazioni e per l'inserimento di avvisi e informazioni utili.

La semplificazione amministrativa potrà altresì attuarsi anche attraverso le modifiche regolamentari che si rendessero necessarie per semplificare la vita a cittadini ed imprese. In questo contesto si inserisce anche la necessità di continuare il lavoro avviato di riorganizzazione dell'archivio comunale, per permettere agli uffici, ai tecnici e ai cittadini di accedere facilmente allo storico dei documenti. Il quinquennio 21/26 seguirà il passaggio del Comune di Cesenatico ad una piena digitalizzazione dei servizi come previsto.

Ai servizi già attivi, si dovranno estendere i servizi collegati a Pago PA per il pagamento di tutti i tributi comunali e delle rette dei servizi erogati dall'ente.

L'importanza del volontariato

Cesenatico può contare su una rete diffusa di associazioni di volontariato rappresentate dalla Consulta Comunale del volontariato. Questa rete svolge un'importante funzione sussidiaria che permette di ridurre il disagio sociale aiutando i più deboli e garantendo che nessuno resti indietro. L'assessorato si pone l'obiettivo di sostenere il mondo del volontariato coinvolgendolo direttamente nelle scelte amministrative di pianificazione dei servizi, di valorizzare la Consulta come luogo di incontro tra le associazioni e gli enti pubblici, semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra associazioni, eseguire un bilancio del terzo settore e aggiornare la mappa delle associazioni presenti sul territorio e introdurre incentivi comunali per le aziende che collaborano con realtà del terzo settore.

Insieme alla Consulta verrà istituita una giornata comunale del volontariato per affrontare le sfide del futuro, una di queste è di certo quella legata al ricambio generazionale.

Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Volontari

Il centro operativo comunale sorge attualmente presso un ex magazzino situato in via Saffi ed ospita anche il distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari, che è stato oggetto di incendio doloso ed è in

corso di sistemazione. Entrambe le realtà offrono servizi importanti per la comunità. L'obiettivo è costruire ex novo, utilizzando un capannone a norma all'interno di un'area artigianale ben collegata, un nuovo centro operativo comunale che sia sempre in grado di rispondere alle necessità della popolazione in caso di emergenza.

Tale ipotesi trova adeguata corrispondenza nel piano triennale degli investimenti 2024-2026.

La sicurezza urbana

Nel quinquennio appena passato è iniziato un percorso di modernizzazione degli strumenti in grado di contribuire alla sicurezza. Con un investimento da oltre 1 milione di euro, oggi Cesenatico è dotata di un moderno sistema di videosorveglianza con telecamere ad alta tecnologia che monitorano i principali accessi cittadini e le aree più a vocazione turistica come piazze e lungomari e consentono sia alla Polizia Locale che alle forze dell'ordine di monitorare le aree pubbliche. In questo ultimo anno è stato implementato il sistema di videosorveglianza con l'installazione di circa trenta telecamere nell'area portuale. Le ultime stagioni estive hanno evidenziato nuove tendenze che impongono nuove forme di controllo del territorio, soprattutto negli orari serali e nelle zone turistiche.

A tal fine dalla stagione estiva 2022 è stata istituita nei fine settimana una ulteriore pattuglia di Polizia Locale dalle ore 21.00 alle ore 03.00 per un controllo, insieme alle altre forze di polizia, più puntuale delle zone interessate dalla movida.

Gli obiettivi sono: proseguire nell'implementazione del sistema di videosorveglianza attraverso la stesura di nuova fibra ottica nelle zone attualmente non coperte; implementare i sistemi di lettura targhe "Targa System" agli accessi cittadini; proseguire, incentivare e ampliare i progetti di Controllo del vicinato che vedono la collaborazione tra Polizia Locale e cittadini; proseguire nel progetto di contrasto all'abusivismo commerciale attraverso l'Unità antidegrado urbano; rafforzare, tramite nuove assunzioni, il personale del Comando della Polizia Locale; lavorare in sinergia con Prefettura, Questura e Unione Rubicone e Mare per confermare e prolungare la permanenza del Posto estivo di Polizia e dei potenziamenti estivi di Carabinieri e Guardia di Finanza; sviluppare un progetto "Notti Sicure" insieme alle Forze dell'Ordine e alle Associazioni di categoria per ridurre i fenomeni di degrado; attivare un osservatorio in collaborazione con Prefettura e associazioni antimafia al fine di monitorare eventuali fenomeni di infiltrazione mafiosa nel territorio.

Partecipazione

I Comitati di Zona si sono dimostrati un efficace strumento di confronto e condivisione di progetti per la comunità. In un'epoca contraddistinta dall'individualismo e dalla frammentazione le esperienze nate vanno sostenute, sia in termini di collaborazione e confronto con l'amministrazione sia nei termini di organismi in grado di coagulare esperienze di volontariato e solidarietà capaci di far crescere una coscienza civica e aumentare e migliorare la collaborazione tra cittadinanza, associazioni e istituzioni. Per questo è fondamentale il mantenimento di un election day unico in tutti gli Comitati di Zona e la conferma della Consulta dei Comitati di Zona quale organismo di sintesi e confronto. Sarà necessaria l'implementazione dei progetti di Controllo del vicinato e il mantenimento di un piccolo fondo a sostegno delle azioni e delle associazioni di quartiere.

Commercio e Artigianato

L'emergenza sanitaria ha acuito le difficoltà già presenti negli anni passati legate soprattutto all'enorme diffusione dell'e-commerce e delle grandi catene di distribuzione che minacciano il commercio di vicinato, anima dei nostri centri storici e della città turistica. L'Amministrazione svilupperà la piattaforma di cashback locale al fine di raccogliere tutti i commercianti cesenaticensi che desiderino partecipare, puntando anche ad implementarla con una piattaforma e-commerce per promuovere e mettere in rete le attività sia commerciali che artigianali e i loro prodotti. Questa

iniziativa ha lo scopo di incentivare il commercio di prossimità oltre a creare un circuito virtuoso che porti vantaggi sia ai commercianti che ai consumatori, ma sarà rivolta anche a tutte quelle imprese che forniscono servizi e professionalità ai cittadini. Sempre per rilanciare lo sviluppo economico della città, puntando all'imprenditoria giovanile, il bando per le giovani imprese continuerà ad essere finanziato, con l'obiettivo di ampliare la platea dei possibili beneficiari e con un sguardo sulle possibilità date dello sviluppo tecnologico digitale, così da mettere sul mercato aziende innovative e al passo con i tempi.

Sempre per quanto concerne l'ambito commerciale di vendita al dettaglio si punta ad una revisione della conformazione dell'area in cui si svolge il mercato settimanale di Cesenatico, per dare maggiore valore alla varietà e la qualità dei prodotti che lo caratterizzano; riorganizzare gli spazi e le aree, dotandole di servizi e segnaletica adeguate, per dare maggiore visibilità all'attività degli ambulanti, siano nel periodo invernale che estivo. Per favorire gli acquisti nei periodi lontani dalla stagione prettamente turistica andranno messi in campo strumenti già collaudati come la prima ora di sosta gratis (attiva nel periodo Natalizio), ma ne andranno cercati di nuovi. Occorre valutare nuove forme di incentivo locale stimolando per esempio l'apertura temporary store da parte di attività commerciali e/o artigianali per combattere il proliferare di negozi sfitti e aumentando la qualità dell'offerta per cittadini e turisti.

Anche la progettazione di uno spazio co-working aperto sia ai cittadini che ai turisti darebbe una spinta allo sviluppo economico della città, tanto più in una fase storica come quella che stiamo vivendo in cui lo smart-working ha cambiato il modo di lavorare per molti collaboratori.

Visto che le misure straordinarie messe in campo hanno reso palese la necessità di un nuovo approccio all'organizzazione delle occupazioni di suolo pubblico anche in riferimento alla mobilità dolce e a nuove esigenze di maggiori spazi per il distanziamento sociale (Cesenatico XL), c'è la volontà di proseguire con l'individuazione di più spazi. È un nostro obiettivo rivedere il regolamento degli arredi e delle occupazioni di suolo pubblico con le seguenti finalità: rendere più gradevole l'esperienza per chi consuma cibi e bevande all'aperto, procedendo quindi a rivedere le tipologie delle strutture ammesse: salvaguardare l'aspetto paesaggistico delle varie zone della città, a partire dal porto canale storico, impedendo l'utilizzo di coperture non idonee o di materiali che non si sposano con il centro storico; salvaguardare la temporaneità di queste occupazioni che in ogni caso dovranno prevedere una facile rimozione nella stagione invernale.

Le imprese artigiane del nostro territorio, inoltre, rappresentano un patrimonio diffuso di saperi, conoscenze che non possono andare dispersi; occorre proseguire un percorso di valorizzazione che tenga insieme le filiere e che sostenga i comparti trainanti: per il nostro territorio sicuramente il turismo e la pesca rappresentano le aree di intervento più strategiche per il futuro, ma anche il tessuto di piccole e micro imprese legate ad altri settori (artigianato, edilizia, servizi alla persona) ha un ruolo fondamentale nello sviluppo economico della città.

Riprendere una programmazione degli interventi pubblici, compatibilmente con le risorse a disposizione, che dia ossigeno alle imprese attraverso lo spaccettamento degli appalti pubblici, offrendo maggiori possibilità di lavoro a piccole e medie imprese locali; prevedendo inoltre criteri di premialità e sgravi per le imprese virtuose.

Politiche Giovanili

In questa fase storica è doveroso da parte di una comunità adoperarsi per garantire ai giovani una ripresa della socializzazione che necessariamente passa dalla creazione di nuovi spazi a loro dedicati, ma anche da un incentivo all'utilizzo di spazi già esistenti. Quindi ricercare e/o progettare nuovi spazi di aggregazione per giovani, coinvolgendoli nella loro organizzazione e gestione, è un passaggio fondamentale per creare quegli incubatori di idee e progetti giovanili che non devono essere calati dall'alto, ma che devono nascere dalle idee e dalla visione di chi pensa al proprio futuro. Questo significa dare maggiore voce ai nostri giovani e certamente maggiore fiducia e responsabilità, ecco perché si potrebbe andare verso la creazione di un HUB / Spazio Condiviso nel quale i giovani possano trovare, in via sperimentale, un luogo di aggregazione dotato di wi-fi e

postazione informatica, dove condividere esperienze e interessi. Sarà fondamentale usare questo HUB come luogo di sviluppo di progetti culturali, formativi e divulgativi; l'obiettivo è creare un canale di comunicazione diretto e costante nel tempo con l'Amministrazione per veicolare le aspirazioni e gli interessi dei giovani, traducendosi così in eventi e iniziative di pubblico interesse. Fondamentale sarà promuovere e organizzare eventi aperti alla città (festival, concerti, mostre, etc.) per dare occasione ai giovani di esibirsi e mostrare le proprie abilità artistiche, creando così momenti di aggregazione e svago, per riappropriarsi del proprio tempo libero e della proprie passioni.

Sarà importante cercare di andare verso un ampliamento delle fasce orarie di accesso alla Biblioteca Comunale, cercando di individuare, ove possibile, altre sale studio da mettere a disposizione di studenti e studiosi, aprendo un dialogo con l'università e le associazioni studentesche.

Altro canale fondamentale per i ragazzi è l'Informagiovani, che con i suoi percorsi formativi e informativi deve continuare ad essere punto di riferimento per affacciarsi al mondo del lavoro, per valutare percorsi formativi validi e per essere costantemente aggiornati sulle informazioni e le occasioni a loro dedicate. Favorire l'occupazione giovanile è un altro cardine per lo sviluppo di Politiche giovanili, per questo motivo è necessario riprendere, in questa fase post-pandemica, il rapporto con le scuole coinvolgendo anche le associazioni di categoria e le aziende, oltre agli istituti professionali, per agevolare lo scambio tra scuola e mondo del lavoro.

Altrettanto importante sarà sostenere e promuovere proposte di Servizio Civile in quanto rappresentano esperienze virtuose di crescita umana e civile nel rispetto dei principi di partecipazione, solidarietà e inclusione.

Le Pari Opportunità

Le politiche di pari opportunità devono andare di pari passo con le politiche giovanili, poiché educare al rispetto della diversità, anche quella di genere, è un processo che parte da molto lontano. Sarà quindi importante continuare a promuovere e incentivare una cultura delle Pari opportunità e il superamento degli stereotipi collaborando in sinergia con le associazioni di volontariato, le associazioni di categoria e le istituzioni scolastiche. Oltre a proseguire nel suo ruolo di accoglienza e di primo ascolto, in locali adeguatamente organizzati, il Centro Donna continuerà ad organizzare corsi e iniziative in sinergia con le altre associazioni del territorio, proseguendo nel suo impegno a sostegno di quelle azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili e vittime di violenza. L'Amministrazione si impegna quindi a promuovere e sostenere quelle iniziative culturali, sportive e artistiche volte a veicolare messaggi di accoglienza, condivisione e rispetto necessari al superamento del gender gap, puntando su iniziative trasversali rivolte all'educazione alla comunicazione, all'uso dei social, alla tutela personale, al miglioramento della propria autostima, promuovendo l'associazionismo femminile e valutando forme di sostegno alla maternità, in particolar modo per le lavoratrici autonome.

L'obiettivo è sostenere iniziative ormai consolidate nel tempo (camminata del 25 novembre, festa della donna, corsa solidale) e promuoverne di nuove, come convegni mirati e percorsi di sensibilizzazione che favoriscano la salute delle donne, sia fisica che psicologica, puntando su lavoro, competenze, autostima.

Digitalizzazione

Il quinquennio 2021-2026 dovrà segnare il passaggio del Comune di Cesenatico ad una piena digitalizzazione dei servizi come previsto dalle norme dello Stato. Ai servizi già attivi, si dovranno estendere i servizi collegati a Pago P.A. per il pagamento di tutti i tributi comunali e delle rette dei servizi erogati dall'Ente. Dovrà essere inoltre data piena attuazione al FOIA (Freedom of information act) per consentire, tramite gli strumenti di Spid, il pieno accesso telematico alle pratiche. Altro importante obiettivo sarà la completa digitalizzazione degli archivi comunali, per

consentire una più rapida e semplice consultazione alle pratiche edilizie, sia per tecnici liberi professionisti, che per famiglie e imprese.

Le innovazioni tecnologiche devono essere messe al servizio dei cittadini. Cesenatico deve dotarsi di applicazioni per smartphone e tablet utili ai cittadini e ai turisti, indispensabili per migliorare l'interattività tra amministrazione e cittadini.

L' U.R.P. è certamente il punto di riferimento per il cittadino e va quindi dotato di quegli strumenti tecnologici utili a migliorare la propria capacità di risposta, per far sì che continui ad accogliere in modo efficace segnalazioni e richieste.

Pesca e Agricoltura

È fondamentale valorizzare il porto e le attività economiche che vi ruotano attorno. Dopo cinque anni di grandi investimenti su banchine, area mercatale e tutta la rete dei sotto servizi, le prossime sfide riguarderanno la riqualificazione del mercato ittico e la programmazione di un dragaggio triennale del porto canale. Migliorare la gestione dei rifiuti nell'area del mercato ittico è uno degli obiettivi da raggiungere per migliorare ulteriormente l'operatività delle aziende legate alla pesca. E' auspicabile l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente composto da Associazioni di Categoria (pescatori, artigiani, commercianti), Comune di Cesenatico, Capitaneria di Porto e gestore del mercato ittico, nell'ottica di mantenere in buono stato l'investimento fatto e con esso l'indotto del comparto della pesca.

Anche l'agricoltura ha un suo ruolo sul nostro territorio e la promozione di prodotti a chilometro zero rimane uno dei fiori all'occhiello dell'attività commerciale della Piazza delle Conserve, da sempre il luogo in cui gli operatori locali possono vendere i propri prodotti. Valorizzare le colture del territorio significa garantire lo sviluppo delle aree agricole alle porte di Cesenatico, quindi pensare ad una migliore gestione dei mercati di prodotti tipici sarebbe un incentivo a non abbandonare le aree rurali. Questo permetterebbe anche di mettere in sinergia il comparto agricolo con il turismo; sta infatti prendendo sempre più piede un nuovo tipo di turismo che oltre al mare cerca sempre di più le tipicità locali, come ad esempio prodotti artigianali, alimentari e gastronomici.

Il turismo e il marketing del territorio

Dopo un triennio che ha visto una costante crescita delle presenze turistiche, l'emergenza sanitaria ha ridotto i numeri, soprattutto per quanta riguarda i turisti stranieri. Il 2022 è stato un anno di ripresa. Per questa ragione sono state rilanciate iniziative promozionali rivolte anche al mercato estero, in sinergia con Visit Romagna, Regione e Apt, ma non solo. Cesenatico è ripartita con una campagna promozionale importante, focalizzata sui nuovi target emergenti, senza tralasciare il segmento balneare e quello family, assi portanti della nostra economia turistica. Tra le strategie pubbliche al primo posto va mantenuta l'attenzione sulla rigenerazione e sulla riqualificazione degli spazi urbani iniziata con il progetto Waterfront di Ponente per offrire un territorio sempre più sostenibile e fruibile da parte dei turisti; in seconda battuta è partito il percorso esplorativo, portato avanti con le Associazioni e tutti i soggetti partecipanti alla Consulta del Turismo, per la realizzazione di una nuova DMO, un soggetto partecipato che garantirà una forte sinergia tra il Comune e gli operatori della filiera turistica, in grado di promuovere e commercializzare la destinazione Cesenatico. E' strategico tenere al centro dell'immagine turistica di Cesenatico il borgo marinaro e le grandi possibilità collegate alla candidatura Unesco del Museo della Marineria e investire su Cesenatico come località regina per la vacanza attiva e per gli eventi sportivi.

E' del 2022 il risultato raggiunto da Cesenatico come quarta meta di vacanza tra le più gettonate in Italia, in base ad una ricerca effettuata da Jetcoast.it, mentre nel 2021 è emersa come tra le prime dieci località più ricercate sul Google.

Di recentissima pubblicazione (luglio 2022), il sondaggio dell'osservatorio italiano JFC, autorevole osservatorio delle destinazioni balneari italiane, che ha divulgato la classifica delle località sul

rapporto “Mode, tendenze e previsioni delle vacanze al mare” estate 2022, posizionando Cesenatico al 12° posto assoluto in Italia come meta migliore per le vacanze balneari 2022, al 7° per il segmento emergente del turismo green che mai prima era stato scelto come obiettivo, ma sul quale negli ultimi due anni ci siamo concentrati a livello promozionale (aggiungendo questo target ai classici), mentre quello delle vacanze a traino family vede la nostra città al 5° posto.

Senza dubbio essere stati scelti da case produttrici cinematografiche come Netflix, Amazon ed altre, senza contare i ripetuti servizi televisivi di informazione dedicati al nostro borgo, hanno contribuito a rendere ancora più visibile ed appetibile la nostra città. Di certo la grande disponibilità mostrata a questi operatori da parte dell’Amministrazione e di tutti gli uffici, è stata totale e collaborativa. La nostra Città ha potuto, negli anni della pandemia, vantare comunque un vantaggio competitivo importante, rispetto a località limitrofe, relativo a motivazioni di vacanza non solo legate al mare: enogastronomia e turismo sportivo sono volani importanti del nostro settore turistico. Il sistema turistico della città ha mantenuto, comunque, un ottimo posizionamento, rafforzato dalle azioni di marketing messe a disposizione: come obiettivo di mandato, è stato realizzato il nuovo portale turistico della città, con le diramazioni relative alla cultura, asse fondamentale per il nostro turismo, è stata programmata e realizzata un’importante campagna media e televisiva indirizzata al mercato domestico, sono stati prodotti nuovi materiali per la divulgazione on line e social, è stato realizzato in maniera continuativa un piano editoriale per i social incisivo e costante. Importanza strategica assume la necessità di continuare a presenziare in maniera qualitativamente importante tutti i mezzi di promo-commercializzazione destinati ai mercati di riferimento, che si auspica possano tornare ad essere internazionali.

Diventa strategico e fondamentale, sia per mantenere il posizionamento della nostra città, sia per aumentarne la competitività, proseguire nell’organizzare, durante tutto l’anno, eventi a caratura nazionale, che possano portare a raggiungere nuovi target, di livello medio-alto. Nei prossimi anni resta fondamentale mantenere il posizionamento raggiunto, anche in termini di aumento di visibilità su canali e strumenti i cui target si identificano in segmenti ad alta propensione alla spesa e orientati ad un turismo di qualità, consapevole, green e con interessi culturali che si intersecano con quelli più legati al segmento mare. Il turista moderno cerca emozioni ed esperienze da vivere e da raccontare. Per questo motivo dobbiamo strutturare Cesenatico e il territorio circostante come una destinazione con una vocazione e un’offerta innovativa.

In tema di offerta occorre differenziare maggiormente gli eventi durante la stagione estiva incentivando la creazione di micro eventi capaci di rendere vivi e sorprendenti angoli di città e dei quartieri (ad esempio con artisti di strada, musicisti, piccoli spettacoli ecc.), ma progettando al contempo macro-eventi che abbiano rilevanza mediatica e risonanza anche fuori dai nostri confini. Anche durante il periodo invernale, concentrarsi sulle festività natalizie organizzando eventi di livello qualitativo alto, costituisce attività utile a presentare la stagione estiva successiva, costruendo un momento promozionale importante da sfruttare.

Ci si è impegnati a traguardare alcuni importanti obiettivi che condivideremo insieme alle categorie economiche e ai Comitati di zona di competenza, in un arco temporale a largo respiro, che permetta di avere una visione strategica lunga:

-Piano marketing e promozione della destinazione: messa a sistema di eventi sportivi, culturali, musicali, enogastronomici e artistici in grado di garantire un’adeguata destagionalizzazione turistica; realizzazione di nuovi eventi capaci di attirare target specifici, in periodi di necessità, con permanenza di più giorni; riqualificazione di eventi storici attraverso la riorganizzazione degli spazi e di micro eventi satellite; definizione di un sistema di segnaletica turistica che metta in evidenza i punti strategici della città dal punto di vista storico-culturale, ma anche di intrattenimento.

Tre i pilastri per rinnovare la nostra offerta turistica:

Ambiente: occorrono politiche precise finalizzate a valorizzare e riqualificare il nostro patrimonio ambientale. I parchi sono ricchezze da trasformare in opportunità per cittadini e turisti, sfruttabili anche dal punto di vista dei numerosi percorsi già disponibili.

Cultura: la nostra città – a differenza di altre – è riuscita a recuperare, conservare e valorizzare la propria identità e le proprie tradizioni. Occorre tornare ad investire in maniera forte sul recupero e

la valorizzazione dei nostri siti culturali e storici, completando la riqualificazione di Piazza delle Conserve, con l'acquisto e la ristrutturazione delle conserve Battistini e Saffo, e favorendo l'intervento del privato nella "casa Balocia".

Sport: la grande vocazione sportiva coltivata negli anni va esaltata per fare di Cesenatico una meta ambita per gli sportivi, dotandola di servizi di qualità.

Sport

Lo sport deve rappresentare un motore di benessere, socialità e promozione per la città. Il 2024 vedrà per la prima volta nella storia il Tour de France partire dall'Italia: il 30 giugno sarà la volta della Cesenatico-Bologna, una tappa che sarà dedicata alla memoria di Marco Pantani.

La nostra città sarà dunque città di tappa con la partenza e potrà godere di un'enorme visibilità a livello mondiale.

L'opportunità di essere protagonisti di questo evento, che forse rimarrà unico nella storia, è stata colta al volo e, già nel 2023 sono iniziati percorsi di comunicazione e promozioni, utili a dare la corretta visibilità a questo importantissimo evento mondiale.

E' in fase di realizzazione un nuovo piano di gestione strategico dello sport, che tenga insieme interventi di ammodernamento degli impianti, sostegno alle associazioni sportive, soprattutto ai settori giovanili e collaborazione tra le varie ASD territoriali, per sfruttare la multidisciplinarietà degli spazi a disposizione.

Tra le priorità c'è il recupero e l'ammodernamento dello stadio comunale "Alfiero Moretti" e di una mappatura delle esigenze e criticità delle strutture sportive esistenti, soprattutto in relazione alle necessità di sanare in maniera definitiva interventi effettuati spesso in maniera confusa e non idonea alle regole edilizie.

Il programma "Cesenatico città della bicicletta" con il nuovo Ciclodromo deve porre Cesenatico al centro di un panorama sportivo territoriale e nazionale di promozione dello sport. Il principio 25 di base che vogliamo introdurre è che non ci sono sport maggiori e sport minori ma tutte le discipline devono avere pari dignità per concorrere al benessere dei cittadini e dei turisti.

Cesenatico deve diventare punto di riferimento della nascente Wellness Valley, abbiamo la tradizione e le competenze necessarie.

Sono al vaglio decisionale i livelli di fattibilità di altri eventi a carattere internazionale, utili a mantenere alto il posizionamento di Cesenatico, come città strategica in grado di eccellere nel panorama sportivo nazionale ed internazionale.

Progetti europei

L'amministrazione ritiene strategico investire sulla progettazione europea sia diretta che indiretta. Tematica, peraltro, trasversale a diversi ambiti sia infrastrutturali che ambientali.

Si pone dunque l'obiettivo di definire le linee di azione e la programmazione di interventi che possono intercettare finanziamenti, anche con l'ausilio di relazioni intercomunali, sfruttando le possibilità che la nostra Unione dei Comuni offre; tali linee si dovranno tradurre in ricerca e sviluppo di indirizzi al fine di intercettare i giusti bandi e predisporre quindi a monte i progetti in via preliminare.

Nel corso del 2022, si è avviata la concertazione per la programmazione del prossimo settennato individuando gli indirizzi operativi per intercettare i fondi della nuova programmazione comunitaria e le risorse straordinarie veicolate dal piano di recupero e resilienza PNRR. Si andrà alla ricerca di quei finanziamenti che prevedono una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, alla resilienza ai cambiamenti climatici, alla rigenerazione e recupero del patrimonio in linea con gli obiettivi strategici del nuovo Piano Urbanistico Generale, si definiranno collaborazioni in sinergia con i lavori pubblici, e gli uffici comunali più coinvolti nella progettazione e programmazione per l'assistenza tecnica alla progettazione nel triennio 2023 - 2025, attraverso l'individuazione di una agenzia che potrà supportare gli uffici comunali nell'informazione, preparazione ed eventuale

gestione e rendicontazione dei progetti da candidare, quale elemento fondamentale dell'azione di ricerca fondi, oramai essenziale per l'attività dell'amministrazione.

Il bilancio e la programmazione finanziaria e tributaria

Il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 poggia sulle linee programmatiche della nuova legislatura.

Dovrà proseguire l'azione dell'amministrazione principalmente rivolta alla stabilizzazione economico-finanziaria dell'Ente da un lato e, al lavoro di rilancio degli investimenti pubblici dall'altro (anche grazie ai fondi del PNRR), cercando contemporaneamente di mantenere e, possibilmente, migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini. Andrà mantenuta costante la tempistica di pagamento dei fornitori dell'Ente, da un lato per garantire tempi certi ai soggetti economici e dall'altro per poter beneficiare di tutte le agevolazioni possibili in tema di accantonamenti.

Sul versante degli investimenti si dovrà sempre di più fortemente lavorare sulla progettazione europea e sui bandi regionali e nazionali. Particolare attenzione andrà posta nell'utilizzo di nuovi mutui vista l'incidenza che avrà il riscatto del Polo Scolastico di Villamarina (finanziato appunto con nuovo mutuo) a fronte del venire meno dal 2024 dell'imposta di scopo. Dopo gli anni contraddistinti dalla pandemia si stanno affrontando periodi caratterizzati da forte inflazione e aumento generale dei prezzi: l'impegno dell'Ente dovrà essere finalizzato ad una ancora più attenta gestione delle risorse, privilegiando l'erogazione continua dei servizi essenziali. Nel corso del 2023 partiranno nuovi approcci nella costruzione dei documenti di bilancio e si avrà l'avvio delle procedure finalizzate ad introdurre il controllo di gestione.

Sul fronte del recupero evasione e insoluti dovranno essere messe in campo tutte le strategie possibili (con anche eventualmente affidamento a soggetti esterni) nel cercare di fronteggiare questi fenomeni e migliorare gli incassi del Comune. Ciò garantirebbe da una parte il riassorbimento di residui attivi e dall'altra parte un miglioramento delle percentuali di accantonamento dei FCDE e quindi di liberazione di risorse all'interno del bilancio. Verrà riavviata e aggiornata la convenzione con Guardi di Finanza, anche in tema di evasione imposta di soggiorno. Maggior sinergia a tale riguardo andrà creata fra gli Uffici Comunali. Sul piano tributario per quanto concerne la gestione rifiuti l'intenzione dell'Ente è di anticipare l'entrata in vigore del sistema di tariffazione puntuale (rispetto alla scadenza prevista per legge al 01.01.2025), con passaggio dell'intera attività di bollettazione e riscossione in capo all'attuale gestore. Il 2024 dovrà essere anno sperimentale per tale passaggio; l'Ente manterrà sempre a proprio carico la definizione delle tariffe da applicare.

Il demanio

Cesenatico può contare su una diffusa rete di imprese, attività produttive e opere pubbliche che insistono su terreni di proprietà demaniale.

Un sistema di piccole e medie imprese che crea numerosi posti di lavoro e che, da ormai un decennio, vive un momento di incertezza legato al futuro delle concessioni demaniali stabilito dalla nota direttiva Bolkestein, anche alla luce delle ultime disposizioni in merito alla scadenza delle concessioni in essere.

Pertanto l'Ente dovrà procedere nei prossimi anni a bandire le nuove gare, secondo regole e indicazioni ancora in via di definizione da parte del Governo, con uno sforzo amministrativo non indifferente visto il numero delle concessioni da mettere a bando.

Rapporti con le società partecipate

Nei prossimi anni andrà migliorato e reso più efficace il rapporto con le società partecipate, specie con Cesenatico Servizi srl (società in house). Andranno migliorati gli strumenti di controllo, come

la relazione semestrale e il bilancio preconsuntivo; tali strumenti sono stati istituiti con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio continuo dell'andamento societario. Andranno inoltre migliorati i rapporti sinergici fra uffici comunali e società, così da ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate. Tale rapporto dovrà anche vertere sul miglioramento del check up del patrimonio pubblico affidato in manutenzione alla società, così da avere schede complete ed ordinate degli edifici e sviluppare una più precisa programmazione degli interventi manutentivi.

È fondamentale continuare a migliorare economicità, efficienza ed efficacia, anche attraverso il superamento di tutte quelle sovrapposizioni, anche procedurali, che ancora esistono con gli uffici comunali.

Patrimonio

Dovrà proseguire l'azione di riordino e valorizzazione del patrimonio comunale in sinergia con gli uffici dei lavori pubblici. Si dovrà procedere, visto il momento economico propizio, a porre in alienazione (dopo adeguate perizie in corso di produzione) gli immobili di proprietà comunale individuati nel piano delle alienazioni. Si potranno così introitare risorse da destinare al piano investimenti.

Andrà posta attenzione particolare al censimento dei beni di patrimonio e alla loro corretta valorizzazione, anche attraverso adeguati piani e programmi di manutenzione, coinvolgendo tutti gli uffici interessati (patrimonio, edilizia, lavori pubblici).

Andranno gestiti in maniera più efficace i bandi per le assegnazioni dei beni dell'Ente (ad esempio impianti sportivi) con contratti in scadenza, onde pervenire ad una migliore gestione delle assegnazioni. Occorrerà sviluppare ragionamenti specifici e concreti circa la destinazione dei magazzini presenti al mercato ittico, in ordine ad una loro eventuale dismissione (previa eventuale ristrutturazione e adeguamento edilizio), anche per dar slancio al comparto presente nella zona.

2.2 Performance

La struttura della programmazione del Comune di Cesenatico è informata ai principi della riforma individuata dalla L.4 marzo 2009 n°15 e dal D. Lgs. del 27 ottobre 2009, n°150, così come modificato dai successivi interventi normativi fino al D. Lgs. n.74 del 25 maggio 2017, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Le diverse fasi in cui si articola il ciclo della performance consistono nella definizione e nell'assegnazione degli obiettivi, nel collegamento tra gli obiettivi e le risorse, nel monitoraggio costante e nell'attivazione di eventuali interventi correttivi, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nell'utilizzo dei sistemi premianti.

Il ciclo si conclude con la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

L'assetto definito dal decreto legislativo n. 150/2009, individua un duplice livello di presidio dell'implementazione del ciclo della performance. A livello nazionale esso è stato attribuito alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni (CiVIT), poi divenuta Autorità Nazionale Anticorruzione.

A livello della singola amministrazione è stata prevista l'istituzione di un Organismo indipendente di Valutazione (OIV) o Nucleo di Valutazione (NdV), con il compito di promuovere, garantire, monitorare, validare e controllare la correttezza dei processi relativi al ciclo della performance.

Di seguito sono riportate le schede relative agli obiettivi di performance per l'anno 2024:

PROGRAMMA 1

Servizi alla Persona Turismo Sport

OBIETTIVI

- AMBITO: SERVIZI GENERALI E ORGANIZZAZIONE

Codice: 1.A.1 - Descrizione dell'obiettivo: Servizi ai cittadini, semplificazione e trasparenza PA
Le attività su cui si porrà ogni massima attenzione facendone obiettivi dell'azione amministrativa riguardano:

- iscrizioni anagrafiche, adempimenti di stato civile, tenuta schedari elettorali e leva, rilascio certificazioni secondo tempi congrui.
- Rilascio Carta identità elettronica (CIE)
- procedure e atti relativi a separazioni e divorzi, convivenze di fatto e unioni civili
- operazioni elettorali
- operazioni legate al Censimento permanente della popolazione.
- consolidamento di Piazza Spose dei Marinari come luogo per celebrare matrimoni e unioni civili

Parallelamente, si lavorerà al fine di: (a) accrescere il livello di servizi digitali offerti, dando opportuna comunicazione alle nuove funzionalità messe a disposizione da ANPR e dal gestionale City Gov; (b) adottare soluzioni organizzative per favorire la migliore integrazione tra le esigenze di apertura al pubblico del servizio e il benessere organizzativo del gruppo di lavoro; (c) sperimentare soluzioni organizzative che permettano di gestire la parte rituale dei matrimoni in modo tale da garantire possibilità di crescita al segmento e controllo di qualità all'evento. (d) monitoraggio del percorso per la digitalizzazione dello Stato Civile e delle Liste Elettorali.

Strategie e Risultati attesi:

Il metodo di lavoro sarà rappresentato da:

aggiornamento in tempo reale della documentazione e delle procedure necessarie ai propri adempimenti.

visite all'indirizzo dichiarato mediante Agenti di Polizia Municipale

celere appuntamento per il rilascio CIE

rispetto degli adempimenti e dei tempi fissati in materia elettorale

rispetto degli adempimenti e dei tempi fissati in materia di censimento della popolazione.

Il risultato complessivamente atteso è quello di servizi tempestivi e adeguati alle esigenze dei cittadini, tenuta registri anagrafici con piena rispondenza fra stato di fatto e stato di diritto, puntuale svolgimento delle operazioni elettorali.

- AMBITO: INFANZIA E ISTRUZIONE SCOLASTICA

Codice: 1.B.1 - Descrizione dell'obiettivo: Istruzione

Sono attività prioritarie:

servizio di asilo nido, attività di supporto all'attività didattica della scuola d'infanzia e della scuola dell'obbligo (Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado), con forte impegno sul fronte dell'assistenza all'handicap.

efficiente servizio di ristorazione scolastica

efficiente servizio di trasporto scolastico

sostegno delle gestioni scolastiche cittadine private.

realizzazione di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Strategie e Risultati attesi:

La strategia attuata riguarderà:

organizzazione dei servizi offerti (nido, centri ricreativi estivi, trasporti, mense) secondo programmi e tempi preventivamente concordati con le direzioni scolastiche e comunicati ai potenziali utenti.

sottoscrizione di convenzioni, con definizione di sostegni anche finanziari, con i gestori delle scuole private.

Il metodo di lavoro promosso è quello del coinvolgimento di tutte le componenti nelle attività di interesse: Istituzioni scolastiche, famiglie, operatori.

Altre azioni strategiche riguarderanno:

definizione di un programma di interventi manutentivi con riflesso sul piano triennale degli investimenti.

Nei servizi scolastici, inoltre, si sta dando elevato impulso alla digitalizzazione. Sono stati digitalizzati tutti i bandi per l'iscrizione ai servizi a domanda individuale e ai bandi per le agevolazioni. Su questo fronte sono in fase di attuazione due percorsi di innovazione tecnologica. L'Ente sta passando all'ambiente di Project che permette una gestione integrata del database utenti, semplificando i flussi dati tra ente ed utenza e agevolando le procedure di pagamento e il loro monitoraggio. Atr, soggetto gestore del trasporto, sta a sua volta potenziando la piattaforma digitale di monitoraggio del servizio al fine di gestire in tempo reale le comunicazioni sulle modifiche di viabilità temporanee e, nel contempo, acquisire informazioni sulle abitudini di utilizzo del servizio.

Il risultato complessivamente atteso è quello di servizi tempestivi e adeguati alle esigenze e alle richieste della scuola e delle famiglie e di edifici scolastici sicuri e funzionali.

In ambito strategico, quattro sono le azioni prioritarie. In primo luogo, al fine di incentivare la mobilità sostenibile, l'obiettivo è ridurre le barriere di accesso al servizio di trasporto scolastico. Continua su questo fronte la sperimentazione dell'azzeramento delle tariffe per il servizio. In seconda battuta, con i fondi del PNRR e dei PON a favore degli istituti scolastici, è in corso il miglioramento sismico e il cablaggio dei plessi. In questa cornice, si interverrà anche con l'efficientamento degli spazi cucina, a partire dall'ampliamento della cucina della vela. In terza battuta, monitorando l'andamento demografico, con particolare riferimento ai trend di nascita, il prossimo biennio sarà utile per procedere a un aggiornamento dei fabbisogni al fine di progettare di conseguenza la tipologia di servizi da offrire e le migliori modalità di utilizzo degli spazi.

In fase di consolidamento è il trend di crescita della domanda di servizi per l'infanzia. Su questo fronte sono già attive varie azioni. Con un bando di co-progettazione sociale, è stato riavviato il servizio di spazio bimbi nel quartiere di Bagnarola, destinato ad ampliarsi anche come spazio per servizi alla famiglia. Sono stati poi ampliati i posti disponibili nel nido in convenzione al fine di soddisfare la crescita della domanda maturata grazie alla Misura bimbi al nido con la Regione. E, in collaborazione con Servizio Lavori Pubblici e Direzioni Didattiche si stanno valutando nuovi spazi utili per i servizi all'infanzia.

- AMBITO: CULTURA

Codice: 1.C.1 - Descrizione dell'obiettivo: Attività del Museo della Marineria/Casa Moretti/Biblioteca

Il Museo della Marineria, unico museo galleggiante esistente in Italia, è la sintesi di tanti secoli di storia marinara fatta di piccole e grandi vicende legate alle barche, alla pesca e ai traffici marittimi. Oggi il Museo della Marineria è testimonianza di questo passato e del presente che ne è scaturito. Il

Museo si compone di due sezioni distinte: la Sezione Galleggiante, nella quale risiedono permanentemente le barche storiche del medio e alto Adriatico, e la Sezione a Terra, dove il pubblico può ammirare vari aspetti della marineria.

Se fino a poco tempo fa il simbolo ed elemento distintivo di Cesenatico era il Grattaciolo, tale ruolo è oggi svolto dal Museo che con le sue vele funge da originale testimonial della città.

Analoga attenzione viene dedicata alle attività culturali imperniata su Casa Moretti, sede consolidata di iniziative che spaziano dalla poesia (Serenata delle zanzare) alla letteratura (corsi di aggiornamento per insegnanti), all'arte colta (incontri ed esposizioni in Legnaia).

Nelle politiche di offerta culturale, in maniera crescente si sta inserendo anche il polo bibliotecario. All'offerta consolidata di eventi di lettura rivolti ai più piccoli, come Nati per Leggere, la Biblioteca Comunale sta promuovendo politiche attive per la diffusione della lettura. Sono stati formati i volontari di Nati per leggere e, con il loro coordinamento, si sta portando la lettura all'interno degli eventi di intrattenimento e dei luoghi di cura della città. E' in corso di formazione, inoltre, il patto di lettura che ha l'obiettivo di fare della biblioteca comunale il centro di gravità del sistema pubblico/privato della lettura in città. Al fine di dare linfa a queste azioni, si potenzieranno gli strumenti di comunicazione digitale della biblioteca.

Strategie e Risultati attesi:

Integrando fondi comunitari e fondi strutturali gli allestimenti sono in corso di potenziamento e ammodernamento. Da un lato, si accresce la qualità dell'esperienza di visita, rinnovando la cartellonistica tradizionale e inserendo nuovi strumenti multimediali. Dall'altro, con le nuove tecnologie si perseguono due ulteriori linee di azione. La prima è l'accessibilità, rendendo fruibile i centri culturali a tutte le tipologie di pubblico. La seconda è la condivisione del patrimonio archivistico mediante strumenti di consultazione digitale. Infine si opera sugli spazi di archivio, lavoro e deposito, al fine di ridurre i costi operativi, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro e, in prospettiva, trasformare le attività manutentive in ulteriori esperienze di visita per l'utenza.

A livello di governance, inoltre, la gestione della sezione galleggiante del museo è stata inserita in house al fine di consolidare il gruppo di lavoro del museo e dare il via a una serie di interventi migliorativi anche degli allestimenti esterni.

A livello di posizionamento nella scena culturale, poi, gli istituti culturali sono parte attiva su due fronti: da un lato, il museo è motore del percorso di riconoscimento della vela al terzo come patrimonio culturale immateriale; dall'altro, Casa Moretti è inserita nel circuito delle grandi aziende culturali italiane al fine di dare diffusione all'opera morettiana a livello nazionale.

A livello di politiche di prezzo, infine, gli istituti culturali sono ora accessibili mediante un biglietto unico che favorisce lo scambio tra le varie tipologie di pubblico e modalità di accesso vantaggioso per le scuole e gli operatori economici del territorio.

L'obiettivo è migliorare l'esperienza di visita di singoli e gruppi; rendere più spettacolare, anche mediante nuove forme di illuminazione e video proiezione, il museo durante i grandi eventi; allargare l'esperienza di visita anche alle nuove componenti produttive del porto al fine di consolidare il carattere ecomuseale; aumentare l'accessibilità degli istituti culturali; potenziare il networking nazionale e internazionale negli ambiti di riferimento; dare continuità al "saper fare" di cui gli istituti necessitano per dare continuità ad alcune loro sezioni, come la sezione navigante del museo della marineria.

In questa cornice, queste sono le azioni prioritarie a medio termine: (a) riflettere sulla governance della sezione galleggiante e navigante del museo; (b) valorizzare e dare continuità e rilievo al percorso iniziato con l'iscrizione della vela al terzo al registro dei beni culturali immateriali; (c) potenziare i servizi digitali offerti dagli istituti culturali sia sul fronte dello studio che della fruizione leisure; (d) potenziare gli strumenti per politiche partecipate di avvicinamento alla lettura.

Codice: 1.C.2 - Descrizione dell'obiettivo: Attività e Beni culturali / Teatro / Galleria d'arte

Le attività legate alla programmazione espositiva presso la Galleria comunale d'arte, alle Tende al Mare, ai Concerti all'Alba in riva al mare, ai Notturmi alle Conserve, confermano il ruolo di Cesenatico città attiva sul fronte della cultura e propongono un'offerta per cittadini, turisti ed ospiti originale e di particolare appeal.

Nel corso del 2024 dovranno essere definite e concretizzate le modalità gestionali riguardanti la galleria comunale d'arte, al fine di qualificare il contenuto artistico della programmazione di punta e integrare tale programmazione con le mostre di comunità che l'Ente favorisce.

La programmazione svolta a Teatro, sia nella sede "invernale" di via Mazzini 10, sia nella sede "estiva" di largo Cappuccini 1 che si intende promuovere nel 2023 dovrà inoltre rafforzare il ruolo di Cesenatico centro motore di proposte e appuntamenti culturali di qualità.

Sul fronte della progettazione culturale degli spettacoli dal vivo, due sono le linee di azione. Da un lato, è in fase di avvio l'introduzione di una nuova rassegna dedicata al Podcast, che contempla un duplice obiettivo: fare di Cesenatico la sede del primo festival nazionale del podcast e creare una liason tra i grandi eventi autunno invernali, inserendo un'offerta di qualità nel periodo compreso tra la Festa del Pesce e l'inaugurazione del Presepe della Marineria. Dall'altro, in collaborazione con il Servizio Lavori Pubblici, si sta predisponendo lo stadio comunale come cornice dei grandi eventi musicali estivi, in modo da ospitare in città nel periodo di luglio-agosto concerti destinati a un pubblico di 5/6 mila unità.

Strategie e Risultati attesi:

Considerare l'insieme delle iniziative organizzate in città come un unico cartellone porta ad offrire continui motivi e occasioni per visitare e vivere Cesenatico, anche lontano dalla stagione estiva.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, si procederà a un graduale potenziamento degli strumenti di comunicazione digitale, favorendo la costruzione di un "funnel" agevole che guidi l'utente dai canali informativi a quelli di booking. Il racconto delle performing art, inoltre, attraverso il carattere multimediale delle pagine social, dovrà contribuire a posizionare Cesenatico come metà della cultura, evidenziando il carattere nazionale degli eventi nelle grandi arene e il fascino intimo degli eventi nel centro storico. A livello strategico, si favorirà inoltre un'analisi di benchmark del contesto. Nell'epoca post covid, il numero degli spettacoli offerti è aumentato in maniera importante e ciò invita ad approfondire strategie di differenziazione della città, dinamizzazione dei rapporti con la clientela e riflessioni sulle location in modo da posizionare l'offerta nei segmenti meno "affollati" e più sostenibili.

Il risultato atteso è duplice: a livello generale, quello di collocare le arti performative come elemento di qualità della vita e come elemento di posizionamento della città nel contesto della destinazione Romagna; a livello specifico, quello di esplorare anche nuove aree di spettacolo al fine di ospitare anche grandi eventi a carattere nazionale e internazionale.

Codice: 1.C.3 - Descrizione dell'obiettivo: Bandi e Programmi europei

Forte dell'esperienza maturata con i progetti di cooperazione Interreg e le progettazioni infrastrutturali afferenti all'ambito del POR- FESR e del FLAG, Cesenatico prevede di ampliare le proprie politiche di investimento e di crescita del know how anche nell'ambito della nuova programmazione.

Per raggiungere tale obiettivo sono state intraprese tre azioni: (a) da un lato, sono state ampliate le progettazioni con il cluster di istituzioni culturali legate al Museo della Marineria, ampliando l'attività dell'Ente nell'ambito dei programmi Interreg ed Europa Creativa; (b) dall'altro, ci si è uniti ad altri cluster territoriali, attivi soprattutto nel segmento wellness, come Fondazione Maratona Alzheimer e Irst, attivando nuove progettazioni anche in ambito Horizon; (c) rispondendo a call regionali-ministeriali, infine, sono state avanzate candidature per una massiva digitalizzazione degli archivi culturali e per una ri-progettazione della cartellonistica culturale e turistica della città.

Strategie e Risultati attesi:

Queste le priorità strategiche: nell'ambito della cooperazione internazionale, le azioni sul patrimonio culturale immateriale, con particolare riferimento alla marineria storica, e le politiche di sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'ambito della pesca, del demanio e del porto. In ambito infrastrutturale, la rigenerazione urbana della vena Mazzarini e dell'ex Lavatoio. In ambito tecnologico, la digitalizzazione degli archivi al fine di facilitarne la fruizione da remoto. Obiettivo trasversale delle politiche comunitarie è inoltre favorire l'emergere e il consolidamento di gruppi di lavoro intersettoriale al fine di sommare competenze e prospettive nell'affrontare i problemi della città.

- AMBITO: TURISMO

Codice : 1.D.1 - Descrizione dell'obiettivo: Promozione Turistica

L'obiettivo della promozione turistica è quello di posizionare la città in maniera strategica e competitiva nel mercato delle destinazioni turistiche, con particolare riferimento ai mercati principali per la città di Cesenatico che sono il balneare, il turismo per famiglie e quello sportivo e culturale dei borghi marinari. Questo obiettivo prevede un'azione sinergica a vari livelli: una sinergia con gli operatori economici della città al fine di integrare le azioni promozionali agli obiettivi di mercati e alla tipologia di prodotto offerta; un'integrazione con le politiche della Destinazione Romagna e la Regione Emilia Romagna, attraverso il Piano Turistico di Promozione Locale, il Sistema Informativo Turistico Regionale e i progetti speciali; con APT Servizi al fine di individuare le azioni strategiche sui mercati esteri.

Al fine di cooperare al raggiungimento di questo macro obiettivo, nel prossimo biennio si interverrà sui seguenti ambiti: si consoliderà la presenza di Cesenatico nell'ecosistema digitale, posizionando la città, attraverso i propri portali e canali social, attraverso campagne sponsorizzate sui mercati nazionali e internazionali, operando sia sul brand sia sui singoli eventi; si innoveranno gli strumenti di informazione turistica, favorendo materiali utili a vivere esperienze e percorsi in città e a scoprire il comprensorio in bicicletta; si contribuirà alla destagionalizzazione con il segmento event, cercando di ampliare i grandi eventi sportivi; si consoliderà la sinergia con gli operatori privati della città, affiancando alla neocostituita DMO – Destination Management Organisation – il supporto strategico e organizzativo di un esperto dell'industria turistica internazionale al fine di co-progettare con lui un piano di marketing triennale della città, basato sugli insights dei big data e sul principio di condivisione dati pubblico-privato; si interverrà a sostegno della governance degli eventi, regolamentando i grandi eventi con apposite convenzioni e favorendo, anche mediante percorsi di incontro e formazione, la gestione delle attività di intrattenimento e animazione; si potenzieranno gli strumenti operativi per le politiche di promo-commercializzazione, avviando la progettazione di un accordo quadro per la comunicazione strategica in ambito turistico; infine, approfittando degli spunti strategici offerti dalla nuova legge regionale sull'Informazione al turistica, si favoriranno politiche di rete tra lo IAT, gli istituti culturali e i centri di informazione privata al fine di creare un sistema diffuso di informazione.

Strategie e Risultati attesi:

Le azioni, iniziative e manifestazioni pianificate mirano a costruire una narrazione unica della città che inserisca Cesenatico nelle conversazioni sul benessere, sul verde, sulla mobilità in bicicletta e sul buon cibo, costruendo nel contempo canali sempre più accoglienti per chi, interessato a tale conversazione, desidera tramutare il suo sogno di vacanza in un soggiorno a Cesenatico come cittadino temporaneo.

Al fine di raggiungere tale risultato, misurabile con gli indici di posizionamento della città e con le statistiche su arrivi e presenze, si prevede la seguente strategica:

- potenziamento dell'analisi seo, al fine di affinare il posizionamento dei portali di Visit e dei portali culturali;
- arricchimento e targettizzazione della comunicazione video;
- spinta all'integrazione pubblico privato nelle politiche turistiche della città, sia a livello di grandi eventi, sia a livello di informazione turistica, sia a livello di macro scelte sull'orientamento della destinazione;
- favorire un lavoro sinergico tra gli ambiti organizzativi che si occupano di pulizia, verde e progettazione strategica al fine di stimolare un continuo miglioramento dell'immagine della città;

- AMBITO: SPORT

Codice : 1.D.2 - Descrizione dell'obiettivo: Attività e manifestazioni sportive

Gli eventi sportivi costituiscono una componente centrale dell'offerta turistica e della governante della città. Gli impianti sportivi concorrono sia ad allungare la stagione sia a favorire forme di aggregazione sociale della comunità.

Alla luce di tale centralità, l'Amministrazione intende favorire politiche di investimento e crescita gestionale del settore. Le azioni sono molteplici: aggiornamento della governance del settore, propedeutico all'adeguamento normativo e strategico dei rapporti concessori; avviamento dei nuovi poli sportivi completati, quali il ciclodromo e la ciclovia del Pisciatello; programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, anche approfittando delle nuove forme di partenariato con il mondo delle ASD introdotte dal DL 38/2021; scouting di nuovi grandi eventi nazionali e internazionali, lavorando nel contempo all'indotto dei grandi eventi ormai consolidati, Spartan Race e Nove Colli, e alle grandi novità del 2024, Tour de France e Triathlon Challenge.

Strategie e Risultati attesi:

Le azioni intraprese mirano ai seguenti risultati:

- consolidamento di un rapporto continuativo con la rete di soggetti gestori al fine di coordinare e comunicare la programmazione sportiva territoriale, massimizzarne la visibilità e ridurre l'impatto sulla città;
- programmazione continua di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di adeguare l'impiantistica agli standard di legge e alle nuove abitudini di attività sportiva;
- attivazione di analisi strategica finalizzata alla gestione dei grandi impianti sportivi a rilevanza economica;
- acquisizione di nuovi grandi eventi internazionali in grado di favorire anche la comunicazione della città sui mercati esteri;
- lavoro di rete con i comuni del comprensorio al fine di innovare le modalità di gestione e le attività di animazione legate ai grandi eventi della città.

PROGRAMMA 2 Servizi Finanziari

2.A - AMBITO: SERVIZI FINANZIARI

Il programma di attività dei servizi finanziari, strutturati nel Settore 2, composto dal Servizio Tributi e dagli Uffici Contabilità ed Economato, è finalizzato ad una corretta gestione contabile e finanziaria dell'Ente, all'idoneo reperimento delle principali risorse e nel raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Nel corso del 2021 si è assistito ad un secondo riordino della fiscalità locale dopo che nel 2020 era stata istituita la nuova imposta IMPi (Imposta Immobiliare sulle Piattaforme Marine, introdotta con DL 124/2019), per la quale è stato emanato nell'Aprile 2022 (con due anni di ritardo) il Decreto Ministeriale di individuazione dei Comuni beneficiari. La legge di Bilancio 2021 (l.160/2019) aveva soppresso parti dell'allora Imposta Unica Comunale, ed in particolare la Tassa sui Servizi Indivisibili (Tasi) che di fatto è stata accorpata all'Imposta Municipale Unica (Imu). Oltre a ciò il ruolo dei titolari delle strutture ricettive, ai fini dell'imposta di soggiorno, era stato trasformato da Agenti Contabili a Sostituti di Imposta, con un diverso grado di responsabilità verso l'Ente.

Nel corso del 2021 si è invece prodotto la soppressione del Canone di occupazione di aree pubbliche, dell'Imposta sulla pubblicità e dei Diritti sulle pubbliche affissioni, incorporando tali entrate tributarie in un Canone Unico per le occupazioni e le esposizioni pubblicitarie su aree pubbliche e mercatali.

Per la parte in conto capitale particolare attenzione verrà dedicata alla costante riduzione e rimodulazione dell'indebitamento a lungo termine e dell'equilibrio tra riscossione e pagamenti, con conseguente rinnovato ripristino della normale liquidità e limitazione all'utilizzo della anticipazione di cassa del Tesoriere Comunale.

Riguardo gli obiettivi previsti per il 2024 dal Documento Unico di Programmazione si conferma l'avvio a regime della gestione in forma diretta del recupero evasione Tari, il completamento della attività accertativa dell'Ici/Imu sulle piattaforme di estrazione a mare in concessione ad Eni spa (con atti emessi in realtà a fine 2021, impugnati da Eni con ricorso rigettato dalla Commissione Tributaria Provinciale nel luglio 2022), l'approvazione della Rendicontazione Economico Patrimoniale, e la gestione dell'imposta di soggiorno.

Codice : 2.A.1- Descrizione dell'obiettivo: gestione e controllo delle Tari e delle altre entrate tributarie

Per il periodo 2024/2026 si evidenzia il passaggio da TARI a Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP), cambiamento che vedrà la necessità di una grande collaborazione fra comune e gestore, al fine di garantire una regolamentazione e un passaggio di banche dati che consentano, da un lato, di avere il minore impatto possibile sull'utenza e, dall'altro, di assicurare equità impositiva e il finanziamento del servizio SGRUA. Allo scopo risulta avviata la raccolta denominata "porta a porta" che costituisce presupposto per l'applicazione di una tariffazione o tassazione puntuale. Proseguirà poi la rilevante attività di gestione in forma diretta del recupero straordinario di gettito non pagato o evaso per il quinquennio precedente.

Si continuerà l'attività di recupero della Imposta Comunale Unica (IMU), oltre ai controlli (e possibili accertamenti) su dichiarazioni e versamenti spontanei di Iscop (l'imposta di scopo istituita nel 2014 per il finanziamento del leasing immobiliare relativo al Polo Scolastico di Villamarina) ed Imposta sulla Pubblicità.

Riguardo l'imposta di scopo, pur rimanendo il periodo quinquennale di prescrizione ai fini del recupero dell'evaso, si sottolinea che il 2023 ha rappresentato l'ultimo anno di applicazione dell'imposta (che non può avere applicazione superiore ai 10 anni).

Continua poi l'attività di segnalazione qualificata all'Agenzia delle Entrate di riscontrate irregolarità fiscali volte al recupero di tributi erariali con compartecipazione totale del Comune di Cesenatico, sulla base delle convenzioni precedentemente stipulate.

L'evoluzione normativa e giurisprudenziale IMU sul concetto di abitazione principale, impone, soprattutto in una città turistica come Cesenatico, di continuare e portare a regime le verifiche sugli immobili dichiarati esenti e riconducibili a nuclei familiari conviventi aventi residenze divise in più Comuni, già avviate nel 2023.

Codice : 2.A.2 Descrizione dell'obiettivo: accertamento e recupero di Ici e Imu su impianti di estrazione offshore in concessione ad Eni

Una attività straordinaria ma di fondamentale e indiscussa importanza è stata quella rappresentata dal recupero dei tributi comunali sugli immobili (Ici e Imu per il periodo 2010 – 2015) applicata al valore contabile dei sei impianti offshore in concessione ad Eni, situate in acque territoriali prospicienti il territorio comunale di Cesenatico,

Allo stato attuale risultano quindi pendenti i ricorsi alla Commissione Regionale degli atti emessi nel 2018 (recuperi 2012 – 2015 Cervia K e Arianna Cluster) e alla Corte di cassazione quelli emessi nel 2017 (recuperi 2014-2015). Eni nel contempo si è appellata al secondo grado di giudizio anche per la sentenza del 4/07/2022 riguardante le annualità 2016 – 2019.

Quali obiettivi per il triennio 2024/2026 vi è quindi la prosecuzione in giudizio di secondo e terzo grado dei processi in essere.

Codice : 2.A.3 Descrizione dell'obiettivo: avvio della riscossione della nuova imposta IMPi su impianti di estrazione offshore in concessione ad Eni

Dal 1/01/2020 è stata istituita la nuova Imposta Immobiliare sulle Piattaforme Marini (IMPi) con DL 124/2019.

Tale tributo sostituisce l'IMU ma opera sostanzialmente come l'Imposta Municipale Unica applicata ai fabbricati di categoria catastale D privi di rendita assegnata, basandosi quindi sul valore contabile ai fini impositivi e prevedendo il versamento della aliquota base allo stato e di quella residuale fino al 10,6 per mille (misura unica fissata per legge) ai Comuni beneficiari. La norma istitutiva, che risale all'Ottobre 2019, prevedeva l'emanazione entro sei mesi di un Decreto Ministeriale che individuasse i Comuni beneficiari. Nelle more di ciò i concessionari avrebbero versato per il 2020 l'intera imposta allo Stato, che poi avrebbe provveduto al riversamento ai Comuni individuati.

Il Decreto risulta emanato nell'Aprile 2022, ponendo fine quindi al regime transitorio dell'integrale versamento allo Stato esteso dal 2020 al 2021.

Il decreto ministeriale, già anticipato in uno primo testo visionato e approvato dalla Conferenza Stato Città dell'Agosto 2021, dispone una diversa localizzazione degli otto impianti accertati al Comune di Cesenatico sulla base di individuazioni cartografiche effettuate dalla capitaneria di Porto nel 2014, con parziale attribuzione di competenza al limitrofo Comune di Gatteo per quattro impianti.

L'obiettivo del precedente DUP di verificare i criteri di attribuzione di tale Decreto e valutare eventuali azioni a salvaguardia dei periodi pregressi in cui il Comune di Cesenatico aveva previsto nei propri Bilanci 2021 e 2023 l'introito dell'IMPi sulla base dei valori contabili utilizzati per gli accertamenti ICI ed IMU relativi alle annualità di imposta dal 2010 al 2019, e, soprattutto, sulla formale individuazione effettuata dalla capitaneria di Porto di Rimini nel 2014, pur avviato nei confronti del Mef ad inizio anno 2022 non ha portato esiti positivi, rimarcando il Mef la possibile compresenza di difformi criteri individuativi della territorialità degli impianti oggetto di accertamento e imposizione, per Imu fino al 2019 e per IMPi dal 2020.

L'obiettivo quindi sarà quello di verificare i valori sulla base delle dichiarazioni che Eni ha prodotto ai Ministeri competenti dopo l'emanazione del Decreto di Aprile, e che dovrà produrre ai singoli Comuni.

Codice : 2.A.4 Descrizione dell'obiettivo: revisione della Tari e dell'Imposta di soggiorno

Per la Tassa sui rifiuti appare evidente il percorso verso la trasformazione della tariffa da forfettaria per categoria di utenza a puntuale per singolo contribuente, perlomeno per la parte variabile. Tale processo ha subito una sospensione causa emergenza epidemiologica, poi per ritardi nel completo avvio del cosiddetto sistema di raccolta "porta a porta", propedeutico alla rilevazione della quantità per categoria (organico, differenziato ed indifferenziato) e peso dei rifiuti conferiti, metodo che troverà applicazione dal 2024.

Conseguentemente dovranno essere proposti entro il 30/04/2024 il nuovo regolamento nonché le tariffe riguardanti la TCP.

Riguardo l'Imposta di Soggiorno (istituita dal 2018, con possibili modifiche regolamentari e tariffarie), oltre alla modifica da agente contabile a sostituto di imposta del titolare della struttura ricettiva, si evidenzia la recente disponibilità dei dati dichiarati dalle strutture in ottemperanza delle norme sulla Pubblica Sicurezza, delle presenze giornaliere per struttura.

Ciò consentirà di avviare nuove possibilità di controllo e di recupero tributario, recepite anche nelle recenti modifiche regolamentari, al fine di perseguire l'obiettivo dell'equità fiscale.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 4 dlgs 23/2011 (disposizioni in merito al Federalismo Municipale), il gettito derivante dall'imposta di soggiorno deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Codice : 2.A.5 Descrizione dell'obiettivo: nuove modalità per la riscossione coattiva giudiziale ed extra giudiziale

Dal 2019 si è data attuazione alla modalità di potere avviare nuovamente la riscossione coattiva di entrate tributarie ed extra tributarie tramite formazione di ruoli da affidare a Agenzia per la Riscossione (organismo collegato alla Agenzia delle Entrate, subentrato alla disciolta Equitalia Spa), ma anche forme di recupero stragiudiziale come da incarico sperimentale affidato a Cerved Credit Collection nell'Agosto 2018, avviato a fine Ottobre 2018 ed integrato ad Gennaio 2019 (Tari insoluta 2015 2016) e Luglio 2019 (Tari insoluta 2017-2018). Nel biennio 2020 e 2021 l'emergenza epidemiologica, oltre a sospendere le attività accertative e di riscossione, ha fatto emergere l'inadeguatezza di tali strumenti.

Valutata invece la recente attività di sollecito degli insoluti tari attuata con una semplice diffida e con risultati di recupero superiori al 25%, percentuale recentemente mai raggiunta con il recupero crediti, l'obiettivo consisterà nel proseguire con forme diversificate di sollecito.

Codice : 2.A.6 Descrizione dell'obiettivo: gestione e programmazione contabile e finanziaria

Nel 2024 potrebbe presentarsi una revisione della "armonizzazione contabile", derivante in particolare dalle modifiche introdotte dalla commissione Arconet riguardo alle scritture economico-patrimoniali, secondo il cosiddetto metodo ACCRUAL.

Oltre a tale novità, proseguirà l'introduzione di un nuovo sistema di programmazione, gestione e controllo, già avviato nel corso del 2023, che preveda un sempre maggiore coinvolgimento della Giunta e dei singoli uffici, rispettivamente per quanto di competenza, sia nella fase preventiva, che gestionale che di rendiconto. A tal fine sarà valutata l'opportunità di appositi incontri formativi interni, volti allo sviluppo delle diverse competenze.

Nel corso del 2022 si è completata la sostituzione dell'intero software gestionale amministrativo (Iride) e contabile (Libra) per addivenire ad una corretta integrazione tra atti ed operazioni finanziarie e la completa gestione della contabilità "armonizzata" ed integrata finanziaria – economica e patrimoniale, come da dlgs 118/2011.

Dovrà essere individuato ed incaricato l' istituto bancario affidatario della Tesoreria Comunale per il triennio 2025/2027 tramite gara pubblica da effettuarsi nel quarto trimestre 2024.

Codice : 2.A.6- Descrizione dell'obiettivo: rimodulazione dell'indebitamento

Nel corso degli ultimi otto anni l'indebitamento conseguente a precedenti assunzioni di mutui o emissione di prestiti obbligazionari, ha subito una forte riduzione, dagli oltre 52 milioni di euro del 2010 ai 34 milioni di fine 2021 (quindi con una effettiva riduzione dell'indebitamento a medio/lungo termine di oltre il 34%, non considerando però l'operazione di leasing immobiliare per la costruzione del Polo Scolastico di Villamarina, ma anche la superata tensione di liquidità con utilizzo a fine esercizio dell'anticipazione del Tesoriere Comunale (non più utilizzata dal 2017) e l'azzeramento del disavanzo "tecnico" da riaccertamento straordinario dei residui avvenuto con il Rendiconto 2021. Anche considerando la stipula del leasing immobiliare ed il rilascio per garanzie fideiussorie alla partecipata Cesenatico Servizi, l'andamento dell'indebitamento appare comunque in forte riduzione, rientrando nei corretti parametri di rapporto debito/interessi passivi rispetto alle entrate correnti.

Prevedendo un crescente ricorso alla assunzione di nuovi mutui, anche fruendo di aumentati tassi di interesse, si ripropone una nuova attenzione al mantenimento del livello di indebitamento oggetto di forte riduzione negli ultimi 8 anni ed in particolare alle condizioni delle nuove concessioni.

Strategie e Risultati attesi:

Le strategie riguardanti il programma finanziario consistono nell'avvio effettivo di una serie di attività collegate agli obiettivi sopra elencati, da operarsi in sintonia con tutti gli altri servizi comunali. I risultati attesi riguardano una razionalizzazione dei processi di affidamento, contratto, liquidazione e pagamento di servizi, beni e lavori. Oltre a ciò è auspicabile una maggiore efficienza nella gestione dei servizi pubblicitari, un recupero di gettito tributario anche mediante la convenzione con Agenzia delle Entrate ed un contenimento delle spese.

In particolare la gestione finanziaria del Comune di Cesenatico che ha recuperato ad una pregressa difficile situazione, sia nel mantenimento del pareggio di bilancio (sia per la competenza che per la cassa), che ha già evidenziato nel 2022 segnali di forte miglioramento e riequilibrio, operando sia nella razionalizzazione e contenimento dei procedimenti di spesa, sia nell'efficacia dell'attivazione delle entrate ed istituzione della imposta di soggiorno, anche se la criticità conseguente all'aumento dei costi energetici e del tasso di inflazione parrebbe vanificare tutto ciò.

Contestualmente si dovrà addivenire ad una equa e corretta redistribuzione della pressione fiscale fra i contribuenti che in quanto ad utilizzatori di servizi comunali non a domanda individuale o titolari di redditi soggetti ad addizionali comunali o di beni immobili situati nel Comune di Cesenatico, ne subiscano l'azione.

PROGRAMMA 3a Affari Generali

3.A AMBITO: SERVIZI GENERALI – ORGANIZZAZIONE

Codice : 3.A. 1 – Descrizione dell'obiettivo: attività istituzionale e di comunicazione: servizi di segreteria del sindaco, della giunta, del presidente del consiglio e delle commissioni consiliari e servizi generali.

La comunicazione e l'informazione ai cittadini delle attività e delle iniziative dell'Amministrazione vengono realizzate attraverso l'utilizzo dei social network e del portale web dell'Amministrazione completamente rinnovato nel 2018.

Strategie e Risultati attesi:

Analisi del contesto interno e verifica degli uffici che necessitano di una corretta e coordinata comunicazione esterna, ricognizione dei loghi riconducibili a specifiche attività.

Progettazione e realizzazione di materiale ad hoc per gli uffici degli Amministratori e uffici

Codice : 3.A. 2 – Descrizione dell'obiettivo: personale e organizzazione: Esame e proposta di modifica della struttura e delle competenze dei settori, attività di formazione per il personale dipendente.

L'obiettivo consiste nel valutare l'attuale macrostruttura approvata nel 2018 e proporre le eventuali modifiche che si ritengono in grado di rendere la macrostruttura sempre più rispondente ai criteri di efficienza ed efficacia. La nuova macrostruttura dovrà essere in grado di raccordare i servizi nell'ottica dello snellimento del procedimento amministrativo, anche a seguito di eventuali modifiche alle competenze dei vari Settori. E' poi intenzione dell'Amministrazione quella di proseguire nell'attuazione delle attività formative di natura trasversale e a carattere "permanente", per le quali deve essere assicurato un costante aggiornamento del personale. L'oggetto degli interventi formativi sarà concentrato, oltre che sulle tematiche base necessarie per l'attività ordinaria (uso di software applicativi; la gestione dell'ente locale; il procedimento amministrativo e il diritto di accesso; la comunicazione; la normativa di interesse generale, normativa in materia di appalti e contratti), sulla normativa anticorruzione (L. n. 190/2012) e trasparenza (dlgs 33/2013 e dlgs 97/2016).

Strategie e Risultati attesi:

La proposta relativa ad una nuova macrostruttura seguirà un percorso di confronto con i Dirigenti ed i Sindacati. Il risultato atteso è quello di dotarsi di una organizzazione settoriale più funzionale nei rapporti tra i vari servizi ed in grado di rispondere sempre meglio alle esigenze della collettività. Si proseguirà nella programmazione di corsi con periodicità regolare in sede, per tutto il personale dipendente, con funzioni di formazione di ingresso e aggiornamento, nelle materie prestabilite dai piani annuali. La realizzazione dei corsi potrà avvenire, come per gli anni passati, nelle seguenti modalità:

- Partecipazione a corsi di formazione organizzati e gestiti, attraverso l'Unione dei Comuni Rubicone e Mare, da enti e soggetti esterni; si effettuerà una valutazione dei corsi in termini di economicità e di effettiva necessità degli stessi;

- Per i corsi realizzati in sede saranno utilizzate risorse interne e, all'occorrenza, consulenti ed esperti esterni selezionandoli nella stretta osservanza delle disposizioni di legge soprattutto con riferimento al risparmio della spesa.

L'auspicio è l'acquisizione delle conoscenze per la gestione integrata e coordinata delle attività degli Uffici Comunali nel rispetto delle normative vigenti; il miglioramento della risposta agli utenti esterni ed interni; la crescita professionale del personale.

Codice : 3.A.3 - Descrizione dell'obiettivo: Servizi al cittadino, semplificazione e trasparenza della Pubblica Amministrazione: URP e sito WEB. Servizio di interpretariato "TELLIS" per la comunicazione tra persone sorde e udenti presso gli uffici URP, Polizia Locale e Ufficio Turismo.

L'obiettivo è quello di ridurre le disuguaglianze che a livello sociale, economico e sociale persistono tra sordi e udenti, favorendo l'interscambio comunicativo tra loro presso alcuni uffici comunali tramite l'attivazione di un innovativo servizio di interpretariato digitale "TELLIS", che permette alle persone sorde e udenti di comunicare tra loro, mediante un video-interprete LIS collegato da remoto. Il nuovo servizio permetterà anche agli utenti stranieri che parlano lingue diverse, di comunicare con l'operatore selezionando la propria madrelingua e ottenendo una traduzione simultanea (sia scritta sia con sintesi vocale).

Tramite lo Sportello telematico polifunzionale si intende aumentare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle pratiche da parte dell'Ente e nel contempo di consentire ai cittadini, ai professionisti e alle imprese di presentare le istanze in modalità completamente digitale, assolvendo ogni adempimento richiesto dalla legislazione vigente.

Al fine di dare piena e completa attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità", gli atti, i documenti e la modulistica devono essere facilmente consultabili e scaricabili direttamente dal sito ufficiale del Comune all'interno del quale sarà implementata e aggiornata la sezione trasparenza (nuovo CAD e FOIA) attraverso l'inserimento dei dati e della modulistica, con particolare riferimento al formato previsto dalla legge.

Strategie e Risultati attesi:

Il risultato atteso è quello di ridurre le disuguaglianze sia a livello sociale che economico e sociale. Con lo Sportello telematico polifunzionale si intende raggiungere rapidamente importanti risultati in termini di:

- semplificazione dei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione;
- riduzione dei tempi di attesa;
- snellimento del funzionamento degli uffici.

Lo sportello telematico polifunzionale affianca il Sito istituzionale dell'amministrazione permettendole di erogare servizi telematici avanzati nel rispetto delle normative vigenti. E' un luogo virtuale dove l'amministrazione espone i propri servizi di e-government.

Inoltre, con il presente programma l'amministrazione intende dare concreta attuazione ai principi di trasparenza e di semplificazione dell'attività amministrativa e alla normativa in materia di digitalizzazione del processo documentale, in applicazione delle recenti disposizioni di legge e di una pubblica amministrazione al servizio del cittadino.

Codice : 3.A.4 - Descrizione dell'obiettivo: servizi a supporto di altri uffici: segreteria – centralino – messi - protocollo/archivio

Il programma di miglioramento si qualifica per i seguenti obiettivi:

- ulteriore adozione dei sistemi, delle misure e degli accorgimenti utili a ridurre le spese per i servizi di telefonia e trasmissione dati;
- ulteriore potenziamento del sistema informatico di gestione documentale.

Strategie e Risultati attesi:

Prosecuzione e implementazione delle attività di:

- gestione dell'albo pretorio online e del processo informatico di notificazione degli atti;
- più efficiente gestione del centralino e dei servizi di segreteria telefonica;
- efficiente gestione delle attività di supporto, compresa la gestione della banca dati riferita ai contratti, convenzioni, accordi di programma, compravendite, gestione beni immobili dell'Ente;
- utilizzo firma digitale nella gestione documentale;
- misure per il miglioramento del sistema di gestione documentale al fine di ridurre i tempi di attesa dell'utenza nella gestione dei procedimenti amministrativi.

Ulteriori attività:

- completo utilizzo delle potenzialità offerte dal nuovo applicativo che realizza la gestione del fascicolo informatico;
- razionalizzazione degli archivi attraverso le seguenti azioni in parte già attuate ed in parte ancora da attuare negli anni seguenti:
- scarto nell'archivio di deposito e conseguente ottimizzazione degli spazi;
- trasferimento massivo delle pratiche chiuse presenti negli archivi correnti in particolar modo dagli uffici interessati dai lavori di miglioramento sismico;
- collocazione delle medesime in modo ordinato ed omogeneo anche mediante accorpamento con le pratiche già presenti in archivio;
- aggiornamento dell'inventario;
- redazione/aggiornamento dell'elenco topografico delle pratiche;

Codice 3.A.5 – Descrizione dell'obiettivo: trasparenza nella gestione gare, contratti, affidamenti di servizi ed incarichi.

A seguito dell'implementazione e adeguamento del sito web del Comune saranno pubblicati e resi disponibili dati, informazioni e stampati conformi alla nuova normativa (nuovo CAD – FOIA).

Viene inoltre gestito l'elenco dei legali e dei professionisti esterni per servizi attinenti all'architettura, ingegneria e altri servizi tecnici. L'attività comporta il ricevimento della richiesta da parte dell'ufficio interno, il sorteggio dei nominativi da invitare, compilazione di verbale delle operazioni di sorteggio e relativo invio all'ufficio richiedente.

E' già stata installata la piattaforma per la gestione telematica delle gare d'appalto dell'Ente.

Strategie e Risultati attesi:

maggiore trasparenza nella gestione delle procedure delle gare di appalto e di incarichi e servizi e risparmio economico.

3.B - AMBITO: PARI OPPORTUNITA'

PARI OPPORTUNITA' Codice : 3.B.1 Descrizione dell'obiettivo: Rimuovere gli ostacoli per garantire le stesse opportunità dovrà essere l'obiettivo principale che le politiche destinate a questo ambito dovranno perseguire, attraverso la promozione delle pari opportunità, tutela delle differenze e al contrasto alla violenza di genere, tre macro aree in cui mettere in campo azioni di promozione, sensibilizzazione, sostegno tramite il potenziamento delle attività del Centro Donna di Cesenatico e tramite l'attivazione di sinergie e collaborazioni con Enti, Associazioni e Istituzioni Scolastiche presenti nel territorio.

Ambiti di intervento:

1. promozione e sensibilizzazione come strumenti di prevenzione:

realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini anche attraverso progetti di sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere.

2. Tutela delle differenze e sostegno come strumento di aiuto:

azioni a tutela delle donne per migliorare la loro situazione e fornire strumenti per prevenire situazioni di disagio, per mettere in atto strategie e comportamenti utili per le situazioni difficili in cui possono trovarsi (corsi di autostima, difesa personale e gestione dei problemi quotidiani). Momenti formativi anche per gli operatori che nel loro lavoro, sono a contatto con le donne che hanno subito maltrattamenti.

Azioni:

- potenziare l'utilizzo di operatori professionisti (psicologa e avvocato) per lo sportello di ascolto di primo livello che daranno supporto concreto e soluzioni a situazioni di emergenza, indirizzando alla rete dei servizi di supporto territoriale in relazione alle diverse situazioni di difficoltà;
- avviare una serie di interventi e azioni strategiche per la diffusione di una cultura della parità e il contrasto agli stereotipi di genere che sono alla base delle discriminazioni che le persone ed in particolare le donne subiscono ancora nella società.
- intervenire sul tema della promozione dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza, rivolgendosi in modo particolare alle giovani generazioni e precisamente attraverso la divulgazione nelle scuole di informazioni, testimonianze, materiali utili a creare momenti educativi finalizzati al rispetto per l'altro fin dalla prima età.
- creazione di eventi, momenti di crescita e corsi di formazione per creare gruppi di interesse finalizzati all'aggregazione e al contrasto della violenza.
- potenziamento delle azioni di tutela delle donne vittime di violenza sia fisica che psicologica, attraverso il già operante "Centro Donna", sportello di primo ascolto per l'accesso alla rete territoriale dei servizi. Istituzione della "stanza rosa" ovvero di un ambiente protetto che garantisca rispetto e riservatezza a chi denuncia una situazione di violenza o maltrattamento. Parallelamente, attivare percorsi formativi di difesa personale e apprendimento di tecniche anti-aggressione e antistupro e percorsi formativi sull'autostima.
- continuazione del lavoro di reinserimento di Cesenatico all'interno dei tavoli di lavoro portati avanti anche dall'Ufficio di Piano per cogliere tutte le opportunità in termini di collaborazione intersettoriali e di utilizzo di risorse economiche (bandi) disponibili;
- dare continuità all'evento del mese di novembre "camminata contro la violenza sulle donne";
- collaborazioni con associazioni che promuovono eventi destinati alla raccolta di fondi da destinare al supporto delle politiche per le pari opportunità;

L'aumento di risorse da dedicare a questo settore è fondamentale per poter ottenere risultati tangibili in termini di sensibilizzazione, sostegno, aiuto e assistenza.

Strategie e Risultati attesi:

I contenuti del presente programma sono costituiti da attività e iniziative di promozione, sensibilizzazione e tutela. Assumono pertanto rilievo le iniziative che l'Amministrazione può mettere in campo avvalendosi del Centro Donna di Cesenatico e tramite l'attivazione di sinergie e collaborazioni con Enti, Associazioni e Istituzioni Scolastiche presenti nel territorio.

POLITICHE GIOVANILI -Codice: 3.B.2 Descrizione dell'obiettivo: disagio giovanile

Sul versante del disagio giovanile, nel periodo di riferimento occorre attivare piani che prendano vita dai ragazzi in un'ottica di partecipazione e cittadinanza attiva. In questa logica saranno sviluppati l'organizzazione di eventi, i servizi territoriali e gli incontri informativi nelle scuole e nella città. E' intenzione di attivare il progetto "Filo Rosso 2.0" coinvolgendo gli alunni delle scuole del territorio, con l'intento e la volontà di puntare all'educazione e alla sensibilizzazione delle giovani generazioni, con un focus sulle insidie degli strumenti tecnologici e l'utilizzo dei social (molestie on-line, cyber stalking, revenge porn, hate speech, ecc.).

Strategie e Risultati attesi:

potenziamento dello sportello "informagiovani" integrandolo nella sede del Centro per l'impiego. Accredito e promozione della "YongerCard", adesione in convenzione alla piattaforma regionale "Garanzia Giovani" per dare supporto all'utenza che accede alla piattaforma. Riduzione del disagio giovanile mediante l'organizzazione di incontri e attività di sensibilizzazione sulla realtà degli invisibili, sviluppando un confronto con gli adolescenti, per cercare di ridurre la distanza che sembra aumentare tra i bisogni dei giovani e l'attività delle istituzioni. Creare

momenti di aggregazione e partecipazione mediante l'organizzazione di eventi musicali e creativi per dare spazio a giovani artisti e individuare spazi funzionali a loro dedicati.

1.A. AMBITO: PATRIMONIO E DEMANIO

Codice: 3.C.1: Descrizione dell'obiettivo: alienazioni beni.

Potendo ritenersi concluso il processo di dismissione dei beni pervenuti in proprietà in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs 25/05/2010, n. 85 (cosiddetto "Federalismo Demaniale") - sono in corso di istruttoria le pratiche inerenti la cessione dei due frustoli di terreno in località Zadina - e ritenuti non di carattere strategico, allo stato attuale i cespiti da potersi ritenere alienabili sono così individuati:

- 1) appartamenti di edilizia residenziale pubblica che, congiuntamente con ACER e di concerto con il Tavolo provinciale, sono considerati difficilmente assegnabili (perché non usufruibili da persone diversamente abili o perché necessitano di notevoli interventi di riqualificazione);
- 2) magazzini ittici pervenuti da Gesturist Cesenatico S.p.a. in esecuzione degli accordi intervenuti per la definizione dei contenziosi insorti;
- 3) locale commerciale di Via Moretti 2 (tabaccheria) per il quale l'attuale conduttore ha manifestato interesse all'acquisto;
- 4) locale già destinato a Comitato di Quartiere di Cannucceto, attualmente non utilizzato;
- 5) area agricola in località Sala (ex stazione radio)
- 6) casa colonica di Via Sbarra;
- 7) casa di Piazza delle Conserve, per la quale si stanno perfezionando gli accordi con i proprietari della porzione privata, anch'essi interessati all'alienazione;
- 8) area già destinata a parcheggio in Via Bramante angolo Via Tiziano.

Strategie e Risultati attesi:

Incremento delle entrate da destinare a investimenti per realizzazione opere pubbliche a servizio della cittadinanza.

Codice: 1.C.2: Descrizione dell'obiettivo: gestione di beni comunali.

Per alcuni beni facenti parte del patrimonio indisponibile sono in corso o sono in fase di avvio le procedure per l'assegnazione in concessione d'uso e la loro eventuale riqualificazione:

1. Fabbricato ex AAI porzione "grezza": per tale porzione di fabbricato -pervenuto dal Demanio dello Stato, a seguito di rinuncia della Regione Emilia Romagna, si stanno valutando varie ipotesi procedurali (project financing ecc.) al fine di individuare un soggetto al quale affidare la riqualificazione e la gestione del bene. E' stata, altresì, presentata domanda all'interno del portale "Proposta Immobili", gestito dall'Agenzia del Demanio, al fine di individuare gli scenari di migliore utilizzo dei propri beni e per entrare in contatto con i potenziali investitori.
2. Area per il ricovero di cani e gatti. E' stata stipulata la convenzione con il soggetto attuatore dell'intervento di realizzazione di una struttura da destinare al ricovero di cani e gatti, è stato approvato il progetto esecutivo ed i lavori di realizzazione sono in corso di esecuzione.
3. Si è conclusa la realizzazione dell'impianto sportivo polivalente in località Villamarina, per il quale era stato stipulato l'accordo di programma con ASL Romagna e ASP Cesena Valle Savio per l'acquisizione delle aree necessarie. Sono in corso le procedure - a cura del competente Settore 1 - di affidamento della gestione dell'impianto.

4. Sono in corso le procedure per l'approvazione del progetto finalizzato all'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria della Pescheria Comunale.
5. Si è ultimata la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'area ex Minigolf tra le Vie Manzoni e Abba.

In esecuzione di quanto previsto dalla Legge 05/08/2022, n.118, con particolare riguardo all'imminente scadenza delle concessioni demaniali marittime aventi finalità turistico-ricreative e sportive, sono in corso di definizione le modalità di costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale, avente lo scopo di valutare la situazione delle citate concessioni in previsione dell'emanazione dei bandi di affidamento.

Inoltre, si stanno valutando le azioni volte a trovare un accordo con l'Agenzia del Demanio in ordine alla riduzione delle risorse finanziarie spettanti al Comune in subordine al trasferimento al medesimo dei beni appartenenti al patrimonio disponibile dello Stato (cosiddetto "Federalismo Demaniale"), con particolare riguardo ai beni nel frattempo alienati e quindi non più nella disponibilità dell'ente.

Vigilanza

3 D AMBITO: POLIZIA LOCALE

Codice: 3.D.1 Descrizione dell'obiettivo: Incolumità pubblica e sicurezza urbana

Gli atti di terrorismo che hanno insanguinato i paesi europei e non solo, unitamente ai fenomeni di matrice criminale, mettono costantemente in evidenza le problematiche connesse con l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

I nuovi poteri attribuiti al Sindaco in materia di sicurezza urbana impongono l'adozione di iniziative per contrastare l'insorgenza del degrado, migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale, attraverso gli strumenti propri della Polizia Locale a tutela del bene costituzionalmente tutelato della sicurezza.

Uno strumento importante messo in atto è la realizzazione di un sistema di sicurezza attraverso la videosorveglianza con attive quasi 200 TLC su tutto il territorio. Un progetto/investimento di oltre 1 milione di euro, senza precedenti a Cesenatico.

Per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla Polizia Locale l'Amministrazione ha altresì potenziato l'organico, soprattutto nel periodo estivo, tramite nuove assunzioni. In più si prevede la predisposizione di un servizio allungato con turno 20-02 (rispetto al canonico turno 19-01) nei fine settimana di giugno-luglio-agosto e primi di settembre, per far fronte a situazioni di criticità (vandalismo, rumori, pacifica convivenza, etc.) nei luoghi sensibili del centro cittadino (e non solo) di Cesenatico.

Strategie e Risultati attesi:

La sicurezza è oggi, sicuramente, uno dei principali problemi percepiti dalla popolazione, che, in questa, esprime una delle sue principali preoccupazioni. Ciò ha determinato l'affermazione dell'idea di un "diritto alla sicurezza" o di una sicurezza come diritto e la sua effettività, nonché le aspettative dei cittadini, determinano le scelte organizzative e burocratiche dell'Amministrazione, per cercare di trovare un modello gestionale appropriato, per prevenire e contrastare specifici fenomeni quali :

- a) Gli atti di terrorismo e di criminalità in occasione di manifestazioni che richiamano grandi concentrazioni di pubblico;
- b) Le situazioni urbane di degrado che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali l'accattonaggio con impiego di minori e disabili e i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool;
- c) il danneggiamento del patrimonio pubblico e privato o i comportamenti che ne impediscono la fruibilità;

- d) l'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili;
- e) le situazioni di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico;
- f) comportamenti che possono offendere la pubblica decenza ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici.

In questo ambito si collocano iniziative come quella della realizzazione di un sistema di videosorveglianza, attuato e funzionante in viale Carducci e lungo i giardini al mare, già realizzato e collegato, in via Saffi, via Litorale marina, via Cesenatico e nella frazione Sala. Altra iniziativa già attuata e che si propone di attuare anche per gli anni futuri, per il miglioramento della sicurezza è quella del Controllo di Vicinato, per il quale v'è stato un riscontro estremamente positivo della popolazione interessata.

Strategie e Risultati attesi:

Il risultato atteso è quello di mantenere sicuro il territorio comunale e per questo meta turistica maggiormente appetibile, obiettivo da raggiungere anche con il decisivo contributo delle forze di polizia dello stato.

Codice: 3.D.2 Descrizione dell'obiettivo: Sicurezza stradale

Il miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale costituisce un altro fondamentale obiettivo di civiltà da raggiungere, anche con lo scopo di ridurre considerevolmente l'incidentalità o, anche solo, gli effetti di essa sulle strade e sulle persone. In tale direzione va l'avvenuta installazione (nel mese di maggio u.s.) del sistema di controllo elettronico della velocità (autovelox con postazione fissa) sulla SS 16 "Adriatica" allo scopo di ridurre la velocità in quel tratto di Strada Statale, teatro di vari incidenti gravi e mortali, determinati dall'alta velocità

Strategie e Risultati attesi:

Le principali linee di azione riguardano:

1. un rinnovato impegno per l'educazione stradale a sostegno degli interventi didattici che si svolgono nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzati a promuovere la formazione delle nuove generazioni di utenti della strada;
2. una efficace e costante azione di contrasto dei comportamenti illeciti, soprattutto di quelli più pericolosi per la sicurezza della circolazione utilizzando strumenti operativi, tecnologicamente avanzati, che assicurano la oggettività dell'attività di accertamento ed offrono tutte le garanzie di tutela del cittadino;
3. l'attuazione delle previsioni del P.U.T. che comporteranno modifiche della viabilità in importanti zone della città, con l'obiettivo di rallentare la velocità media dei veicoli, conseguendo significativi miglioramenti del livello di sicurezza e la vivibilità di tutto il territorio comunale.

Con questo obiettivo si vuol cercare di rendere le strade più sicure, cercando di far capire agli utenti che il rispetto delle regole va, innanzitutto, a vantaggio della propria vita e migliora i rapporti di relazione con gli altri.

Codice: 3.D.3 Descrizione dell'obiettivo: Moderazione della velocità veicoli

Moderare la velocità dei veicoli, esigenza molto sentita in questo Comune, è essenziale per evitare le conseguenze più gravi degli incidenti stradali e conseguire gli obiettivi che il Comune, aderendo alla carta europea per la sicurezza stradale, si prefigge, e cioè di dimezzare il numero delle vittime per incidente stradale.

Il progetto prosegue dallo scorso anno in quanto l'obiettivo si può raggiungere solo con azioni ripetute e regolari, tali da cercare di modificare le abitudini di guida dei conducenti.

Strategie e Risultati attesi:

Il progetto di moderazione della velocità dei veicoli comprende strategie ad ampio raggio, che in parte si estrinsecano con gli obiettivi più generali della sicurezza e che riguardano:

- a) un'attenta azione di prevenzione con la previsione di idonei limiti di velocità, anche attraverso l'istituzione di zone residenziali all'interno delle quali vigono particolari norme di comportamento, e

la verifica di quelli esistenti: stabilire limiti di velocità adeguati al tipo di strada e di traffico, costituisce il primo importante passo per prevenire incidenti;

b) una efficace azione di educazione e prevenzione da attuare nelle scuole a corredo dei programmi di educazione stradale attivati dagli organi scolastici;

c) intensa attività di controllo utilizzando anche apparecchi tecnologicamente avanzati, possibilmente in postazione fissa, che consentano di rilevare la velocità dei veicoli anche in strade in cui gli attuali strumenti in dotazione non lo permettono.

Da queste azioni ci si attende di ridurre la velocità dei veicoli in circolazione sulle strade di questo comune e, di conseguenza, ridurre gli effetti negativi degli incidenti che non si è riusciti ad evitare.

Codice: 3.D.4 Descrizione dell'obiettivo: Contrasto all'abusivismo commerciale

L'attività di contrasto all'abusivismo commerciale è una esigenza molto sentita in questo Comune, in considerazione del pullulare di attività commerciali abusive soprattutto in spiaggia. Su questo fronte dal 15 giugno fino al 15 settembre è stata stipulata una convenzione con il confinante Comune di Gatteo ai fini dell'estensione dei controlli anche nella spiaggia di Gatteo da parte della PL. di Cesenatico e, in contropartita, la PL. di Gatteo, si occuperà della gestione serale e notturna della ZTL in Viale delle Nazioni, strada di confine fra i due territori comunali.

L'obiettivo si può raggiungere solo con azioni ripetute e regolari, tali da cercare di sradicare queste pratiche commerciali che, statisticamente, rifioriscono quando vi sia un abbassamento del livello di guardia.

Strategie e Risultati attesi:

Per il triennio di riferimento verrà prestata ulteriore attenzione alla pubblicità dei prezzi ed alla vendita di merci con marchi contraffatti mentre sulla spiaggia, oltre all'attività di contrasto dell'abusivismo, il controllo sarà rivolto nei confronti delle attività che vengono svolte eludendo le norme basilari relative all'igiene.

PROGRAMMA 4 Sviluppo del Territorio

AMBITO: URBANISTICA - EDILIZIA

Codice: 4.A.1 - Descrizione dell'obiettivo: divulgazione norme del nuovo PUG e del nuovo Regolamento Edilizio, con predisposizione di linee guida e circolari

In coerenza ai contenuti dell'intesa siglata in Conferenza unificata il 20.10.2016, concernente l'adozione del Regolamento edilizio-tipo di cui all'art. 4, c. 1-sexies, D.P.R. 380/2001, i Comuni devono conformare il proprio regolamento edilizio assunto ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 1, lettera a), della L.R. 15/2013, o il proprio regolamento edilizio di cui alla previgente L.R. 47/1978, alla struttura generale uniforme ed ai criteri espositivi previsti nello schema di regolamento edilizio-tipo di cui all'Allegato I alla D.G.R. 922/2017. Il Comune di Cesenatico ha optato per una riorganizzazione compiuta delle norme regolamentari in materia edilizia di propria competenza secondo la struttura generale uniforme indicata nello schema di regolamento. Nei mesi di ottobre e novembre 2022 sono stati approvati il Piano Urbanistico Generale ed il nuovo Regolamento Edilizio, secondo lo schema di Regolamento Edilizio-tipo di cui all'Allegato I alla D.G.R. 922/2017. Si rende necessaria una intensa attività di divulgazione delle nuove norme, predisposizione di linee guida e circolari applicative, oltre all'organizzazione degli uffici per l'espletamento dei nuovi procedimenti edilizio-urbanistici introdotti dalla L.R. 24/2017 e dal nuovo Piano Urbanistico Generale.

Strategie e risultati attesi:

- ✓ monitoraggio dell'applicazione del nuovo PUG e del nuovo Regolamento Edilizio con supporto ai tecnici e privati
- ✓ redazione di direttive interpretative e di chiarimento per gli aspetti meramente tecnici ed applicativi
- ✓ predisposizione ed approvazione di Linee Guida per la presentazione e l'approvazione di Accordi Operativi ex art. 38 L.R. 24/2017;
- ✓ predisposizione ed approvazione di Linee Guida per i procedimenti unici art. 53 L.R. 24/2017
- ✓ predisposizione ed approvazione della procedura di presentazione ed approvazione dei permessi di costruire convenzionati previsti dall'art. 28 bis del DPR 380/2001, con redazione di schema di convenzione-tipo;
- ✓ predisposizione e pubblicazione di schema di atto unilaterale d'obbligo per l'insediamento di pubblici esercizi in strutture ricettive, nelle casistiche ammesse da PUG
- ✓ pubblicazione di bandi di manifestazione di interesse per Accordi Operativi al di fuori del territorio urbanizzato, definendo il prioritario interesse pubblico che sarà alla base di tali trasformazioni

Codice:4.A.2 Descrizione dell'obiettivo: prosecuzione/modifica/completamento di Accordi di programma in itinere

Nel mese di dicembre 2018 è stato sottoscritto, in sede di Conferenza conclusiva, l'Accordo di programma per l'approvazione del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Comparto delle Colonie di Ponente a Cesenatico – PRU AMBITO 1", a seguito di una corposa attività istruttoria. Gli impegni assunti dai soggetti attuatori con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma sono stati ampiamente disattesi, soprattutto nelle tempistiche. Nel collegio di Vigilanza, del mese di Agosto 2020, è stato proposto di procedere alla dichiarazione di decadenza dell'Accordo di Programma. Restano Risultano attualmente in essere tre Accordi di programma in variante al previgente PRG, approvati in via definitiva, che non hanno conseguito completa attuazione. Per questi, a seguito del monitoraggio e dell'attività istruttoria e di verifica ad oggi effettuata, sono in

corso di svolgimento le attività tecnico-amministrative finalizzate a superare le attuali situazioni di stallo, ricercando, se possibili, soluzioni di variante all'accordo, ovvero riconoscendone l'effettiva decadenza.

Strategie e risultati attesi:

Svolgimento di tutte le necessarie attività di verifica, controllo e impulso in relazione agli accordi in essere, con anche il coinvolgimento degli Enti sovraordinati e delle proprietà/curatele; nello specifico:

- ✓ Accordo di programma relativo alla riqualificazione delle aree e degli stabili ex Nuit, area ex colonia CIF, area colonia Gioiosa, area colonia San Vigilio, area colonia Prealpi, area via dei Mille, viale Sabotino, via Milano, via Venezia: predisposizione ed approvazione di variante all'AdP, in coerenza con Accordo Procedimentale già sottoscritto tra l'Amministrazione Comunale ed i proprietari delle aree. Entro il mese di Dicembre 2023 è prevista la sottoscrizione conclusiva dell'Accordo di Programma ex Nuit, a seguito della quale il Comune di Cesenatico acquisirà le seguenti aree:
 - .1. AREA EX NUIT - Indirizzo: Cesenatico, viale Carducci, viale Milano, viale Venezia e viale Giardini al Mare Giorgio Ghezzi - Consistenza catastale: Foglio 15, part. 2471 di mq. 7.066 e part. 2472 di mq 5.462, per complessivi mq 12.528
 - .2. AREA VIALE DEI MILLE – Cesenatico Viale dei Mille - Consistenza catastale: Foglio 9, part.2771 di mq 1.056
- ✓ Accordo di programma per la riqualificazione dell'ex colonia Veronese: predisposizione di proposta di variante all'AdP da sottoporre al parere degli Enti sovraordinati (Provincia, CUAV, Regione, Soprintendenza etc.) (2023-2024);
- ✓ Accordo di programma per la riqualificazione ciclodromo Villamarina: conclusione e collaudo delle opere in carico al Comune
- ✓ Accordo Operativo di rigenerazione urbana – comparto ex Colonia Bonomelli
- ✓ Accordo per l'esecuzione della Convenzione Urbanistica Ex PP1 – Rubino: è in corso di definizione l'iter attuativo dell'Accordo Urbanistico rep. 7501/2021, in esito al quale saranno cedute al Comune di Cesenatico, nell'annualità 2024, aree di superficie complessiva pari a 21.550 mq composte da: area a verde e parcheggio antistante il chiosco in località Zadina, viale dei Pini, adiacente area originariamente destinata a parcheggio di auto e pullman. Consistenza catastale: F. 1 mappali 1057, 1056, 1051, 1047, 1289, 26, 25, 1053, 453, 1290.
- ✓ Accordo per intervento diretto di rigenerazione edilizia consistente nella demolizione dell'ex cinema Apollo (classificato come edificio incongruo e da bonificare per coperture in amianto) situato a Valverde tra viale Antonelli e viale Caravaggio. L'intervento consiste nella demolizione della struttura esistente e costruzione di un edificio residenziale. I titolari dell'intervento cederanno al Comune aree libere a compensazione delle dotazioni territoriali dovute. Tali aree, identificate al Catasto dei Fabbricati del Comune di Cesenatico al foglio 13, particelle 1068, 1069 e 1070, sono situate nel contesto territoriale di Madonnina-Santa Teresa, e sono formate da un'area a verde di superficie pari a 1.865 mq, posta sul retro della scuola primaria Ada Negri, in adiacenza al parco comunale del Pettiroso, accessibile dalla via Cesenatico mediante una strada in betonella di superficie pari a mq 559, anch'essa oggetto di cessione. I privati cedereanno gli immobili sopra descritti già attrezzati ad area per sgambamento cani che andrebbe a sostituire quella esistente all'interno del parco del Pettiroso, di superficie pari a circa 420 mq, che risulta sottodimensionata rispetto alla domanda di fruizione degli abitanti del quartiere.

Codice: 4.A.3 Descrizione dell'obiettivo: Programma Integrato Di Promozione Di Edilizia Residenziale Sociale E Riqualificazione Urbana (Pipers)

A seguito della riacquisizione dell'area dell'ex colonia Prealpi da parte del Comune, nel mese di Agosto 2019 il Consiglio Comunale ha ratificato la variante al vigente PRG vigente, avente ad oggetto modifiche cartografiche e normative a seguito di approvazione del progetto definitivo dell'intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) con potenziamento delle dotazioni territoriali e riqualificazione degli assi perimetrali.

Strategie e risultati attesi:

- E' stata ultimata nel 2022 la realizzazione di parcheggio pubblico e opere di urbanizzazione in ottemperanza all'approvazione della proposta dell'accordo di programma integrativo tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Cesenatico; sarà monitorata e verificata l'attività di ACER per la parte di completamento dell'edificio ERP
- Per il parcheggio pubblico sono stati ultimati gli interventi di completamento relativi alla parte del verde pubblico (alberature, bagnature, impianto irriguo) ed attualmente il parcheggio risulta fruibile, attrezzato, collaudato ed annesso al patrimonio dell'Ente

Codice: 4.A.4 Descrizione dell'obiettivo: Accordo di programma per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente all'aperto in località Villamarina.

L'impianto sportivo è in corso di realizzazione a Villamarina ed interesserà aree di proprietà, oltre che comunale, dell'AUSL Romagna e di ASP Cesena Valle Savio; la partecipazione al bando regionale è stata preceduta da sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa fra il comune e gli enti suddetti per consentire al Comune di Cesenatico di partecipare all'avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2087/2017.

In Luglio 2020 è stato sottoscritto apposito Accordo di programma in variante al PRG teso alla permuta e/o valorizzazione delle aree e/o degli immobili di proprietà degli Enti in premessa indicati coerentemente alla mission territoriale di ciascun Ente e con il fine specifico, per l'Amministrazione comunale, di poter dare luogo alla realizzazione di un impianto sportivo all'aperto polivalente.

Strategie e Risultati attesi:

- a seguito della sottoscrizione dell' Accordo di programma fra Comune, AUSL Romagna, ASP Cesena Valle Savio e Provincia di Forlì – Cesena, si è entrati in possesso delle aree per procedere alla realizzazione dell'impianto sportivo. I
- Si procederà al collaudo dell'opera pubblica, integrato con un intervento di forestazione urbana che creerà una importante quinta verde di mitigazione verso la SS16 Adriatica e al contempo aumenterà l'ombreggiamento e la rinaturazione dell'area

Codice: 4.A.5 Descrizione dell'obiettivo: Sportello telematico per le pratiche edilizie e sismiche

Nel corso 2018 è stato implementato il passaggio allo sportello telematico per la presentazione delle pratiche edilizie, colmando obblighi normativi e migliorando contestualmente il servizio a tecnici liberi professionisti e cittadini.

Da Gennaio 2019 è stato istituito il Servizio Sismica presso la sede municipale, nel rispetto degli standard minimi indicati nella D.G.R. 1934/2018.

Da Marzo 2020 il portale utilizzato per la presentazione delle pratiche edilizie è stato implementato anche per la parte relativa alla pratiche Sismiche.

Nell'anno 2022 si è raggiunta la totale digitalizzazione, eliminando la facoltà di presentare pratiche sismiche extra-portale.

Strategie e Risultati attesi:

- ✓ Testing, supporto e miglioramento dell'iter telematico per la presentazione e la gestione delle pratiche edilizie e sismiche;

Codice: 4.A.6 Descrizione dell'obiettivo: digitalizzazione delle pratiche edilizie contestualmente all'evasione delle richieste di accesso agli atti. Per addivenire ad una graduale digitalizzazione delle pratiche edilizie antecedenti l'anno 2018, nel secondo semestre 2022 è stato redatto un progetto per la digitalizzazione delle pratiche edilizie e l'inserimento con indicizzazione in CP portal, da effettuarsi a cura di società di servizi, contestualmente ai procedimenti di accesso agli atti edilizi. E' altresì stata effettuata indagine informale di mercato e successivamente è stato formalizzato l'affidamento del servizio, che si auto-finanzia, senza extra.oneri a carico dell'Ente, con l'adeguamento dei diritti di segreteria.

Strategie e risultati attesi: gestione del processo telematico di accesso agli atti rispettando, superata la fase iniziale di assestamento e cambio di gestione, il tempo procedimentale massimo di 30 giorni dalla richiesta, obiettivo da perseguire per il mese di Dicembre 2023. La ricezione istanza e la trasmissione degli elaborati avverranno esclusivamente in forma digitale, in linea con gli obiettivi PNRR di transizione digitale della P.A., contestualmente si elimineranno code agli sportelli e si implementerà, seppur gradualmente, l'archivio digitale.

Codice: 4.A.7 Descrizione dell'obiettivo: PUMS Piano Urbano della Mobilità sostenibile I Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un piano di durata decennale di interventi e progetti che mettono al centro il cambiamento di abitudini negli spostamenti in città, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e la salute delle persone, le aree urbane e l'ambiente. Le politiche e le misure del PUMS riguardano tutte le forme di spostamento pubbliche e private, di passeggeri e di merci, motorizzate e non motorizzate, di circolazione e di sosta per l'intero territorio

Strategie e Risultati attesi:

- ✓ Discussione della bozza di PUMS con amministratori e stakeholders, perfezionamento del PUMS entro il 2023 a cura dell'Unione Rubicone e Mare (2023-2024)

AMBITO: AMBIENTE

Codice: 4.B.1 Descrizione dell'obiettivo: Progettazione ambientale: definizione di progetti e progettualità mirati ad interventi di sicurezza e riqualificazione e ripristino ambientale. Con riferimento alla gestione della fase post mortem dell'ex discarica comunale in località valloni, nel mese di giugno 2018, è stata rilasciata AUA ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013, che prevede lo svolgimento di attività gestionali/manutentive, fra cui l'installazione di misuratore di portata e auto campionatore; al fine di ottemperare a tali prescrizioni è stato affidato e aggiudicato relativo alla progettazione, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza e nel mese di dicembre 2018 è stato approvato, da parte della giunta comunale, il progetto definitivo dell'intervento. I lavori risultano ultimati

Strategie e risultati attesi:

- ✓ Monitoraggio della situazione ambientale

Codice: 4.B.2 Descrizione dell'obiettivo: Mobilità sostenibile: attività di coordinamento infrasettoriale per la partecipazione a bandi ministeriali o comunitari per la promozione e incentivazione della mobilità sostenibile.

Nel corso del 2018, con riferimento al bando ministeriale Mobilità 2.0 è stato approvato il progetto di sistemazione delle piste ciclabili di Via Mazzini e sono state implementate diverse misure legate alla mobilità sostenibile (piedibus, buoni mobilità casa-lavoro, ecc...) che proseguiranno nel corso del 2023 -2025. Per il secondo anno consecutivo si è aderito al Bando "CAMBIAMO MARCIA - Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro".

Strategie e risultati attesi

- ✓ mantenimento linee piedibus e bicibus con attivazione di nuove linee piedi bus (scuole L. da Vinci e A. Negri);
- ✓ riduzione della mobilità su gomma a favore di misure ambientalmente più sostenibili attraverso la creazione di percorsi casa-scuola e casa-lavoro, nonché di reti con forte valenza turistica;
- ✓ percorsi formativi e informativi nelle scuole.

Codice: 4.B.3 Descrizione dell'obiettivo: Verde pubblico: sviluppo di iniziative e progetti mirati alla messa a dimora di nuove essenze nei parchi, nelle scuole e in ambito turistico.

Strategie e risultati attesi:

- ✓ adesione alla Festa nazionale dell'albero nell'ambito del progetto "Green Booking";
- ✓ sviluppo di analisi sulle connessioni del verde e la riqualificazione dei percorsi e parchi esistenti con percorsi di mobilità sostenibile al fine di proporre tali strategie di sviluppo alla candidatura dei bandi ed il reperimento delle risorse necessarie;
- ✓ partecipazione a bandi di forestazione urbana (2023-2025)
- ✓ adesione e progetto iniziativa di piantumazione di un albero per ogni nuovo nato nel territorio comunale (2023-2025)
- ✓ promozione e divulgazione del disciplinare di adozione verde pubblico (2023-2025)

Codice: 4.B.4 Descrizione dell'obiettivo: Igiene ambientale e urbana: contributo alle attività interistituzionali inerenti i monitoraggi delle matrici ambientali; predisposizione dei piani di contenimento e controllo animali (nutria, gabbiano reale).

Nel mese di novembre 2018 è stato rinnovato il Programma di contenimento della popolazione di nutria sulla base delle più recenti indicazioni regionali; nel corso del 2019 è stato implementato il nuovo Programma per il contenimento della popolazione di Gabbiano reale.

Strategie e risultati attesi:

- ✓ convenzioni con associazioni di volontariato per il rispetto delle norme regionali in materia di fauna selvatica anche non protetta;
- ✓ predisposizione di piani strategici per la fauna selvatica protetta, condivisi con ISPRA, per il monitoraggio e il contenimento della specie;
- ✓ colonie feline: promozione progetti per il miglioramento della gestione con conseguente aumento del benessere animale (progetto recupero cibo dalle mense, progetto una cuccia per tutti etc.) (2023-2025)

Codice: 4.B.5 Descrizione dell'obiettivo: Sostenibilità ambientale, efficientamento energetico, certificazioni ambientali.

Alla fine del 2017 il Consiglio comunale ha approvato l'adesione al PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) e nel corso del 2018 è stata affidata l'attività di predisposizione del Piano e della documentazione a supporto.

Dopo l'adesione al Protocollo di intesa con la Società ENEL X, l'Amministrazione nel 2018 ha aderito ad un piano triennale 2019/2021 per l'installazione di 40 colonnine in tutto il territorio comunale atto ad incentivare la mobilità con mezzi sostenibili, in linea con il programma regionale per la mobilità elettrica.

Strategie e risultati attesi:

- ✓ implementazione dell'adeguamento PAES a PAESC e condivisione dello stesso con tutti gli uffici comunali e la cittadinanza, anche attraverso adeguate campagne di comunicazione;
- ✓ implementazione del piano triennale 2019/2021 di distribuzione di colonnine elettriche di ricarica per auto e redazione di piano 2023/2025;
- ✓ sviluppo di protocolli per il raggiungimento di monitoraggi sui consumi energetici degli edifici comunali, volti all'efficientamento energetico;
- ✓ certificazione "Bandiera Blu";
- ✓ costituzione di CER – Comunità Energetica Rinnovabile, in associazione con Acer e AUSL, per promuovere le fonti rinnovabili (fotovoltaico) sulle coperture degli edifici pubblici e creare la prima CER della città di Cesenatico

Codice: 4.B.6 Descrizione dell'obiettivo: Comunicazione ambientale, convenzioni con associazioni di volontariato

Strategie e risultati attesi:

- ✓ adesione a diverse iniziative a livello locale, nazionale ed europeo per la sensibilizzazione della cittadinanza, anche attraverso una efficiente campagna di educazione nelle scuole, ai valori della sostenibilità ambientale.

Codice: 4.B.7 Descrizione dell'obiettivo: Gestione rifiuti.

Strategie e risultati attesi:

- ✓ attività di supporto e coordinamento nella gestione del sistema porta a porta sul territorio comunale;
- ✓ studio delle problematiche connesse ai rifiuti urbani, miglioramento delle condizioni logistiche (posizioni isole ecologiche, contenitori privati e condominiali etc.) attraverso periodiche riunioni, almeno bisettimanali, con il Gestore del Servizio, l'URP ed i principali stakeholders (amministratori condominiali, esercenti, albergatori, stabilimenti balneari etc.) e contestuale attività di controllo e vigilanza, a supporto della Polizia Locale e degli agenti accertatori di Hera;
- ✓ supporto a Capitaneria di Porto ed ATERSIR per redazione Piano Gestione Rifiuti portuali e avvio della gara per individuare il gestore della raccolta dei rifiuti in ambito portuale in applicazione al D.Lgs 182/2003 al fine di regolarizzare e migliorare la gestione dei rifiuti provenienti dalla attività della pesca;
- ✓ attività di rendicontazione annuale dei rifiuti attraverso il portale ORSO-MUD;
- ✓ miglioramento della gestione rifiuti area portuale e area mercato ittico;
- ✓ progetto FLAG isola ecologica rifiuti del mare

AMBITO: ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Codice: 4.C.1 Descrizione dell'obiettivo: Promuovere le attività imprenditoriali nel rispetto dei limiti dello sviluppo sostenibile.

Strategie e risultati attesi:

- ✓ implementazione/attuazione della regolamentazione della attività di vendita dei produttori agricoli e attivazione della procedura di bando pubblico, riorganizzazione aree mercatali e bando di miglioria mercato estivo ed invernale, revisione ed aggiornamento tariffe degli spuntisti;

- ✓ valorizzazione e sviluppo dell'occupazione e sostegno dell'imprenditoria giovanile in coerenza con l'attivazione di fondo specifico; comprendendo anche progetti innovativi quale l'utilizzo della street art per la mitigazione di aree/immobili dismessi e fatiscenti o temporary store a partire dalla possibilità di istituire un fondo specifico;
- ✓ rivisitazione del regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche in centro storico e sul porto canale, con attuazione di azioni tese al controllo della regolarità delle occupazioni di suolo pubblico;
- ✓ sviluppo di progetti di valorizzazione commerciale dei centri storici come previsti dalla L.R. 41/1997;
- ✓ fase attuativa/gestionale e di controllo conseguente all'approvazione, avvenuta nel mese di dicembre 2017, del Regolamento per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito: implementazione delle azioni conseguenti all'applicazione della L.R. 5/2013, della D.G.R. 831/2017 e del Regolamento e mappatura dei luoghi sensibili, approvati dal Consiglio comunale con deliberazione n. 85 del 15.12.2017.

Strategie e risultati attesi:

Al fine di incentivare lo sviluppo, l'insediamento e la riqualificazione delle attività economiche, le strategie da porre in essere ricomprendono:

- ✓ prevenzione e contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito mediante controllo delle attività in cui esso viene esercitato
- ✓ modifiche e attivazione del regolamento per il mercato dei produttori agricoli di Piazza delle Conserve e di Piazza del Monte, stante le difficoltà operative avanzate dalle associazioni di categoria agricole nello svolgimento, da parte loro, di una gestione diretta;
- ✓ concessione di contributi a fondo perduto a favore di nuove imprese per il sostegno all'imprenditoria giovanile;
- ✓ rinnovo delle concessioni dei posteggi sparsi ambulanti e delle concessioni di chioschi ed edicole;
- ✓ predisposizione di modifiche alla disciplina per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche in centro storico e sul porto canale, unitamente all'attuazione di azioni tese al controllo della regolarità delle occupazioni di suolo pubblico, al fine di garantirne una piena conformità alle norme regolamentari vigenti;
- ✓ predisposizione e gestione di progetti di valorizzazione commerciale dei centri storici come previsti dalla L.R. 41/1997.
- ✓ prevenzione e contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito mediante controllo delle attività in cui esso viene esercitato

Codice: 4.C.2 Descrizione dell'obiettivo: Promuovere le attività di pesca e della connessa filiera mercatale, tenuto conto dei rilevanti interventi di riqualificazione sia in corso che di prossima attuazione e della contestuale necessità di fornire e mantener idonee condizioni di salubrità e decoro nell'area portuale.

Strategie e risultati attesi:

- ✓ riqualificazione del mercato ittico e monitoraggio della gestione dello stesso;
- ✓ revisione delle modalità di tariffazione del servizio di pulizia banchine portuali, previo recupero degli insoluti degli anni precedenti

Codice: 4.C.3 Descrizione dell'obiettivo: Perfezionamento e avvio della piattaforma SUAP

Strategie e risultati attesi:

- ✓ completamento ed ampliamento delle procedure che riguardano le attività economiche del Comune in una struttura comune con altre realtà (Unioni dei Comuni del Rubicone e Valle Savio, piattaforma regionale per le pratiche SUAP on line o SUAPER ora “ accesso unitario”) attraverso un programma di gestione delle pratiche riguardanti lo sportello unico per le attività produttive.

PROGRAMMA 5

Lavori Pubblici– Protezione Civile

AMBITO: LAVORI PUBBLICI - VIABILITA' E TRASPORTI

Codice: 5.A.1 Descrizione dell'obiettivo: sicurezza stradale e della rete di fognatura bianca comunale.

Strategie e risultati attesi:

- Bando costa: progetto esecutivo, appalto ed esecuzione dei lavori di riqualificazione del Waterfront di pinente, via Colombo e stradelli a mare da via Magellano al canale Tagliata, compreso intervento di protezione ed arredo dei moli del canale Tagliata;
- Ricognizione del sistema delle acque meteoriche nelle strade che presentano criticità di allagamento;
- Ricognizione e mappatura GIS della rete fognaria per lo scolo delle acque meteoriche e coordinamento delle attività del GSII nella gestione degli impianti di sollevamento delle acque meteoriche; con il supporto di Cesenatico Servizi, si prevede inoltre l'effettuazione di videoispezioni delle reti nei tratti che presentano criticità e redazione progetti di manutenzione straordinaria nelle strade che presentano criticità di allagamento;
- Progettazione esecutiva, appalto ed esecuzione dei lavori di sostituzione di tratto di collettore fognario in via Bramante, on la tecnica del microtunneling, per la sicurezza idraulica della frazione di Valverde;
- Censimento degli scarichi di acque reflue, all'interno dell'agglomerato (come definito dalla DGR 569/2019 e ss.mm.) impropriamente allacciati a fognature bianche ed emissione di specifiche ordinanze per l'allaccio alla fognatura nera;
- Presentazione di tutte le richieste di AUA per gli scarichi delle fognature bianche comunali;
- Studi approfonditi di sicurezza stradale in materia di eliminazione barriere architettoniche;
- Interventi di manutenzione delle opere di difesa dalle ingressioni marine del centro abitato (moli, porte vinciane) e dragaggio del porto canale;
- Interventi di messa in sicurezza attraversamenti pedonali.
- Interventi di riqualificazione impianti semaforici.
- Interventi di riqualificazione impianti di pubblica illuminazione.
- Progettazione ed esecuzione lavori di consolidamento Ponte Via Vetreto su canale Fossalta del Rigoncello
- Progettazione ed esecuzione lavori di consolidamento Ponte Viale Roma su Vena Mazzarini
- Progettazione ed esecuzione lavori di consolidamento Ponte Via Ferrara su Vena Mazzarini
- Manutenzioni stradali e asfaltature
- Progettazione ed esecuzione lavori di costruzione di nuovo Ciclodromo
- Verifica strutturale ponti esistenti sul territorio comunale.
- Progettazione esecutiva, in coordinamento con la Provincia, di rotatoria all'intersezione tra via Fossa e Via Fiorentina;
- Progettazione stalli rosa;

Codice: 5.A.2 Descrizione dell'obiettivo: mobilità sostenibile

Strategie e risultati attesi:

- Progettazione di un sistema di percorsi Ciclo-pedonali per la connessione con le aree forese al centro e al mare e con l'entroterra e le aree archeologiche.
- Manutenzione dei sottopassi di collegamento zona mare e zona monte ferrovia.

- Progettazione di tombature, parcheggi ove necessari, rotatorie ed o allargamenti delle carreggiate.
- Completamento messa in sicurezza percorsi ciclopdonali di via Saffi e Via Roma.
- Completamento progettazione e realizzazione percorso ciclabile via Pisciatello.
- Progetto miglioramento pista ciclabile zona stazione
- Progetto pista ciclabile via Manin
- Manutenzione lungomare di via Carducci.

AMBITO: TERRITORIO ED EDIFICI PUBBLICI

Codice: 5.B.1 Descrizione dell'obiettivo: Sicurezza e riqualificazione degli edifici pubblici

Strategie e risultati attesi:

- Adeguamento o miglioramento sismico degli edifici scolastici;
- Completamento messa in sicurezza ed adeguamento normativo degli edifici del patrimonio comunale a cominciare dalle scuole con vulnerabilità sugli edifici programmate per il 2020 e 2021;
- Realizzazione nuova scuola viale Torino;
- Appalto ed esecuzione lavori di miglioramento sismico scuola elementare/materna frazione di Sala – fondi PNRR;
- Appalto ed esecuzione lavori di miglioramento sismico scuola 2 Agosto 1849 (Saffi) 1° e 2° lotto – fondi PNRR
- Appalto ed esecuzione lavori di miglioramento sismico scuola Arfelli – fondi PNRR;
- Riqualificazione dell'area portuale ed innalzamento delle banchine dalla sala mostre alle Porte Vinciane nel lato di Levante e dalla darsena alle Porte Vinciane nel lato di Ponente.
- Rinnovo/Ottenimento Certificato di Prevenzione Incendi edifici pubblici;
- Riqualificazione impianto di pubblica illuminazione mediante nuovi corpi ad elevata efficienza energetica;
- Progettazione di nuovo canile/gattile in area pubblica;
- Progetto di riqualificazione del mercato ittico;
- Progetto di riqualificazione stadio comunale
- Progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione della Vena Mazzarini
- Completamento skate park;
- Progettazione dell'ampliamento del cimitero del Capoluogo II stralcio: realizzazione loculi e area spargimento ceneri;
- Progettazione e realizzazione nuova dorsale fognatura acque meteoriche di ponente.
- Ultimazione e collaudo lavori di manutenzione straordinaria mercato ittico-fondi FEAMP;
- Monitoraggio e verifica lavori di esecuzione canile/gattile;
- Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di adeguamento impianti di climatizzazione Pescheria Comunale;
- Progettazione e realizzazione di interventi manutentivi e di ampliamento dei cimiteri capoluogo e di Sala;
- Partecipazione a nuovi bandi FEAMPA per recupero magazzini ittici di proprietà comunale ed ulteriori interventi di ammodernamento del mercato ittico;
- Intervento di estensione fibra ottica – attività a supporto di Lepida;
- Progetto esecutivo ed appalto dei lavori di manutenzione straordinaria della banchina e dei frangiflutti del molo di levante e di manutenzione straordinaria degli attuatori lineari oleodinamici delle porte vinciane;

- □ Collaudo e testing del nuovo sistema di telecontrollo web-based dei livelli idrometrici e pluviometrici, con sistema di allertamento;
- Candidatura progetto ristrutturazione Stadio Comunale al Bando Sport e Periferie anno 2023;
- Candidatura Ciclovía Rigossa ed altre piste ciclabili comunali a bandi regionali

AMBITO: SERVIZI MANUTENTIVI

Codice: 5.C.1 Descrizione dell'obiettivo: programmazione e controllo

Strategia e risultati attesi: controllo dei servizi di manutenzione effettuati dalla società di servizi in house relativamente alle manutenzioni stradali, del verde e degli edifici pubblici.

Programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria, attuazione e controllo.

Controllo delle società di servizi esterne (GSII, raccolta rifiuti, gestore pubblica illuminazione).
Programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria, attuazione e controllo.

Controllo degli impianti sportivi in concessione, approvazione dei progetti di manutenzione o additivi a cura del concessionario, verifica dell'esecuzione ed approvazione dei collaudi.

AMBITO: PROTEZIONE CIVILE

Gli eventi alluvionali di Maggio 2023 e le frequentissime mareggiate che impongono la movimentazione delle porte vinciane hanno impegnato gran parte delle risorse del Settore 5. Si sono susseguite numerose ordinanze e decreti per la gestione dell'emergenza e l'Ufficio, oltre alla gestione in tempo reale degli eventi attraverso il C.O.C. ha assiduamente lavorato e continuerà a lavorare per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

Codice: 5.D.1

- redazione ed aggiornamento Piano di Protezione Civile
- perfezionamento e gestione di Convenzioni con i gruppi di volontariato
- ricognizione danni e invio elenchi ai Commissari incaricati per l'emergenza
- verbali di somma urgenza e perizie giustificative che hanno riguardato: riparazione degli argini del torrente Pisciatello, ripristino dei dissesti alla viabilità stradale e ciclopedonale (via Cappona, via Pisciatello, ciclovía del Pisciatello etc.), ripristino funzionalità reti fognatura bianca e pubblica illuminazione, dragaggio porto canale in corrispondenza delle porte vinciane, interventi adulticidi anti-zanzare, gestione emergenziale dei rifiuti prodotti dall'alluvione
- assistenza alla popolazione per la compilazione delle richieste di ristoro danni da alluvione
- verifica e inoltro alla Regione delle richieste di ristoro danni da alluvione

OBIETTIVO GENERALE 1 **OBIETTIVO SETTORE** 1 **SETTORE** **DIRIGENTE** **OBIETTIVO INTERSETT** **INTEGRAZIONE PTT 2024-2026** SI

DESCRIZIONE

TIPO **PERIODICITA'** **SCADENZA**

SETTORI COINVOLTI

INDICATORE DI RISULTATO

1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo - approvazione

N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto
1	COMUNICAZIONE AI DIRIGENTI DELLA PROPOSTA DI ADOZIONE PTCP 2024-2026 (PUBBLICAZIONE NEL SITO CONSULTAZIONE PUBBLICA)	31/12/2023	RPCT
2	ADOZIONE DEL PIANO OPERATIVO DEI CONTROLLI E ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEL PTCPCT. COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI AUDIT INTERNO PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO 2024	15/02/2024	RPCT
3	COMUNICAZIONE ADOZIONE PTCPCT AI DIRIGENTI E A TUTTO IL PERSONALE DELL'ENTE. COMUNICATO DA INSERIRE NELLA INTRANET COMUNALE	30/04/2024	RPCT
4	1° INCONTRO DEL GRUPPO DI AUDIT PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E MONITORAGGIO	30/04/2024	RPCT- DIRIGENTI - GRUPPO AUDIT
5	INCONTRO DEI DIRIGENTI CON I RESPONSABILI DEI SERVIZI ED UFFICI PER ILLUSTRARE IL PTCPCT (MISURE GENERALI - SPECIFICHE E MAPPATURA DEI PROCESSI)	15/05/2024	DIRIGENTI-PO- COORDINATORI
6	VERIFICA SEMESTRALE SUL MONITORAGGIO DELLE MISURE PREVISTE E CONTROLLO AMM.VO IN FASE SUCCESSIVA (1° SEMESTRE 2024)	31/07/2024	RPCT-DIRIGENTI-GRUPPO AUDIT
7	REDAZIONE DELLA RELAZIONE DEI DIRIGENTI SUL MONITORAGGIO DEL PTCP 2024-2026 1° SEMESTRE 2024 (ATTIVITA' PREVISTA NEL PTCPCT)	31/07/2024	RPCT-DIRIGENTI-GRUPPO AUDIT
8	PARTICIPAZIONE DEI DIRIGENTI E POSIZIONE ORGANIZZATIVE ALLA "FORMAZIONE SPECIFICA ANTICORRUZIONE" (ATTIVITA' PREVISTA NEL PTCPCT)	31/12/2024	DIRIGENTI- PO
9	VERIFICA SEMESTRALE SUL MONITORAGGIO DELLE MISURE PREVISTE E CONTROLLO AMM.VO IN FASE SUCCESSIVA (2° SEMESTRE 2024)	31/01/2025	RPCT-DIRIGENTI-GRUPPO AUDIT
10	REDAZIONE DELLA RELAZIONE DEI DIRIGENTI SUL MONITORAGGIO DEL PTCP 2024-2026 2° SEMESTRE 2024 (ATTIVITA' PREVISTA NEL PTCPCT)	31/01/2025	RPCT-DIRIGENTI-GRUPPO AUDIT

2 - fasi di realizzazione

N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

OBIETTIVO GENERALE 2 **OBIETTIVO SETTORE** **SETTORE** **DIRIGENTE**

DESCRIZIONE

TIPO **PERIODICITA'** **SCADENZA**

SETTORI COINVOLTI

INDICATORE DI RISULTATO

1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo

N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto
	Rispetto dei termini di pagamento con riferimento all'indicatore di ritardo	31.12.2024	Dirigenti

2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione

N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione

OBIETTIVO GENERALE 3 **OBIETTIVO SETTORE** 1 **SETTORE** **DIRIGENTE**

DESCRIZIONE

TIPO **PERIODICITA'** **SCADENZA**

SETTORI COINVOLTI

INDICATORE DI RISULTATO

1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo

N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto
1	Quantificazione dei principali procedimenti in capo ai servizi demografici e aggiornamento specifico sul fabbisogno di rilascio CIE	15/02/2024	Mini, Zavatta, Marzoli, De Cicco, Pagan, Muscolino, Salerno, Dall'Ara, Gurgone
2	Digitalizzazione. Analisi strumenti per la prenotazione online delle carte di identità. Individuazione, caratteristiche d'uso, costi implementazione)	31/04/2024	Mini, Zavatta, Marzoli, De Cicco, Pagan, Muscolino, Salerno, Dall'Ara, Gurgone
3	Misure organizzative interne per aumentare numero di ore di apertura al pubblico dedicato al rilascio di Carte di Identità Elettroniche	31/12/2024	Mini, Zavatta, Marzoli, De Cicco, Pagan, Muscolino, Salerno, Dall'Ara, Gurgone
4	Monitoraggio numero carte rilasciate e periodi di attesa	31/12/2024	Mini, Zavatta, Marzoli, De Cicco, Pagan, Muscolino, Salerno, Dall'Ara, Gurgone

2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione

N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione

Allegato A)

Progetto ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. a del CCNL del 16/11/2022
ANNO 2024 –

Denominazione del progetto	POTENZIAMENTO SERVIZIO CERTIFICAZIONI
Responsabile	Dirigente del settore 1
Responsabile Operativo	Responsabile Servizio Anagrafe
Obiettivo	Potenziamento quantitativo del servizio di Certificazioni
Risorse destinate	€ 300,00 (inclusi oneri riflessi ed irap)

Tipologia di progetto:

Produzione di un servizio che richiede una rigorosa organizzazione del lavoro al fine di ridurre l'orario di back office e aumentare l'orario di front office.

La complessità del progetto è aumentata dalla contingenza del gruppo di lavoro, che, a fianco delle attività ordinarie, deve impegnarsi per fronteggiare congedi straordinari per malattia e periodi di formazione del personale che prende servizio in sostituzione del personale esperto in uscita per mobilità esterna ed interna.

1. Definizione del potenziamento servizi e obiettivo da raggiungere

Definizione/obiettivi	Obiettivo da raggiungere		
Obiettivi 1) <i>Estensione servizio di ricezione al pubblico per rilascio CIE</i>	Descrizione Prevedere che nell'arco dell'anno vi sia un aumento di 30 ore del tempo di rilascio delle carte di identità elettroniche. Il servizio è tendenzialmente progettato come estensione dell'orario pomeridiano del martedì.		
1) Descrizione del risultato	Elementi dimensionali		
	Fattore di quantificazione	Dimensione prevista	Raggiungimento dell'obiettivo
Potenziamento del numero di ore dedicato al rilascio di CIE	Tempistica e effettiva	30 ore	Fine 2024

2) Personale impiegato nel servizio:

n. 4 unità di cui: n. 4 istruttori cat. C
--

3) Metodologia per la valutazione

Il responsabile dei servizi demografici esprimerà il giudizio sulla realizzazione complessiva del progetto, dando altresì un peso all'impegno richiesto ad ogni servizio ed esprimerà il giudizio sul risultato raggiunto. Valuterà altresì l'apporto individuale (**apporto al raggiungimento dell'obiettivo e competenze**) dei singoli dipendenti alla realizzazione dell'obiettivo, individuando il numero di ore extra effettivamente dedicate al servizio.

Rispetto a tale servizio di ampliamento dell'apertura al pubblico, si darà luogo alla liquidazione di un compenso accessorio pari al 50% della tariffa ordinaria media dell'inquadramento.

Dott. Silvio Mini - Dirigente

OBIETTIVO GENERALE 4 **OBIETTIVO SETTORE** 2 **SETTORE** SETTORE 1 **DIRIGENTE** MINI SILVIO
DESCRIZIONE AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA L'ARCOBALENO **SETTORI COINVOLTI** Settore 1
TIP O PERIODICITA' ANNUALE **SCADENZA** 30/09/2024 **INDICATORE DI RISULTATO** Aggiudicazione del servizio ri-progettato

1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo

N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto
1	Approfondimento sui documenti amministrativi relativi alla gara precedente, scelta della procedura relativa alla gara e allineamento con i documenti programmatici dell'Ente	28/02/2024	Mini, Pagliarani, Garola, Galassi, Turroni
2	Aggiornamento del capitolato di servizio al fine di adeguare la progettazione del servizio alla luce della possibilità di opzionare il numero di posti comunali sul totale posti autorizzati e di effettuare il servizio in struttura/e diversa da quella attualmente autorizzata	30/04/2024	Mini, Pagliarani
3	Determina a contrarre, pubblicazione bandi e avvio e gestione procedure di gara	30/05/2024	Mini, Pagliarani
4	Nomina commissione valutatrice ed aggiudicazione del servizio	31/07/2024	Mini, Pagliarani, Galassi
5	Progettazione e avvio nuova gestione del servizio di nido d'infanzia L'Arcobaleno, in concomitanza con l'avvio dell'anno educativo 2024-2025	30/09/2024	Mini, Pagliarani, Galassi

2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione

N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione

OBIETTIVO GENERALE 5 **OBIETTIVO SETTORE** 3 **SETTORE** SETTORE 1 **DIRIGENTE** MINI SILVIO
DESCRIZIONE ECOSISTEMA DIGITALE DI CESENATICO. NUOVO PORTALE BIBLIOTECA COMUNALE **SETTORI COINVOLTI** Settore 1
TIP O PERIODICITA' ANNUALE **SCADENZA** 30/08/2024 **INDICATORE DI RISULTATO** Go live del nuovo sito

1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo

N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto
1	Definizione degli obiettivi del sito web Analisi del pubblico di riferimento e delle esigenze degli utenti Ricerca di mercato e analisi dei siti degli istituti culturali affini Pianificazione della struttura del sito e dell'architettura dell'informazione	30/01/2024	Mini, Gnola, Gianesi, Lazzarini, Tampieri, Drudi
2	Approvazione dell'interfaccia grafica e dell'architettura informativa del sito web	29/02/2024	Mini, Gnola, Gianesi, Lazzarini, Tampieri, Drudi
3	Popolamento del sito web con contenuti testuali, visivi e altri componenti aggiuntivi	30/04/2024	Mini, Gnola, Gianesi, Lazzarini, Tampieri, Drudi
4	Test di usabilità e performance del sito e collegamento con siti istituti culturali	15/06/2024	Mini, Gnola, Gianesi, Lazzarini, Tampieri, Drudi
5	Pubblicazione del sito web online Monitoraggio delle performance post-lancio e risoluzione tempestiva di eventuali problemi Implementazione di eventuali aggiornamenti o miglioramenti successivi al feedback degli utenti	30/07/2024	Mini, Gnola, Gianesi, Lazzarini, Tampieri, Drudi

2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione

N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione

OBIETTIVO GENERALE 6 **OBIETTIVO SETTORE** 4 **SETTORE** SETTORE 1 **DIRIGENTE** MINI SILVIO
DESCRIZIONE Tour de France: organizzazione evento e city dressing di avvicinamento **SETTORI COINVOLTI** Settore 1
TIP O PERIODICITA' ANNUALE **SCADENZA** 01/07/2024 **INDICATORE DI RISULTATO** Organizzazione partenza tour de france

1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo

N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto
1	Pianificazione generale delle attività di comunicazione e di predisposizione dei dispositivi di logistica e sicurezza previsti dall'organizzazione del tour e approvazione del budget di spesa.	31/01/2024	Mini, Proti, Savini
2	Definizione iniziative di city dressing con coinvolgimento degli operatori turistici e delle attività commerciali. Organizzazione delle iniziative previste a 100 giorni dalla partenza in tutte le città di tappa del tour e organizzazione del "Dettato del tour" nelle scuole coinvolte.	31/04/2024	Proti, Razzani, Savini, Gasperoni, Bracci
3	Indizione di conferenze di servizi per la preparazione delle aree e delle forniture richieste (ordinanze di viabilità, interventi sul verde e sulle asfaltature e allacci elettrici). Verifica della parte autorizzativa dell'evento in collaborazione con Suap e Polizia Locale. Definizione del programma di eventi collaterali.	10/05/2024	Mini, Proti, Savini
4	Fase finale di avvicinamento all'evento: adempimenti di comunicazione previsti da Aso come gestione inviti e accrediti, comunicazione dei punti di interesse per le riprese aeree e del programma delle iniziative locali. Diffusione di informazioni sulle modalità di partecipazione del pubblico all'evento (newsletter alle strutture ricettive) e sulle chiusure stradali previste per le giornate del 29 e 30 giugno.	15/06/2024	Proti, Razzani, Savini, Gasperoni, Bracci
5	Evento: eventi preparatori e giornata della partenza. Coordinamento generale e monitoraggio svolgimento	30/06/2024	Savini, Mini, Proti

2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione

N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione

OBBIETTIVO GENERALE	10	OBBIETTIVO SETTORE	1	SETTORE	SETTORE 3	DIRIGENTE	CASTELLI UGO	
DESCRIZIONE	DESTINAZIONE PARITA' – BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA' E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE						SETTORI COINVOLTI	SETTORE 3
TIPO		PERIODICITA'	PLURIENNALE	SCADENZA	31/12/2024	INDICATORE DI RISULTATO	1) completamento rendicontazione prima annualità entro il 31/01/2024 2) organizzazione del 70% delle attività previste nel cronoprogramma del progetto	
1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo				2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione				
N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto					
1	RENDICONTAZIONE ALLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA DELLA PRIMA ANNUALITA' DI PROGETTO (ANNO 2023)	31/01/2023	BEZZI FLAVIA					
2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' PREVISTE NEL CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO PER L'ANNO 2024	31/12/2024	BEZZI FLAVIA					
N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione						

OBBIETTIVO GENERALE	11	OBBIETTIVO SETTORE	2	SETTORE	SETTORE 3	DIRIGENTE	CASTELLI UGO	<input type="checkbox"/> OBBIETTIVO INTERSETTORIALE
DESCRIZIONE	Digitalizzazione archivio cartaceo delle sepolture private del Cimiteri di Cesenatico e Sala - 2 FASE CESENATICO n.250 tombe						SETTORI COINVOLTI	
TIPO	MIGLIORAMENTO	PERIODICITA'	PLURIENNALE	SCADENZA	31/12/2024	INDICATORE DI RISULTATO	Archivio digitale sepolture private da n.201 a n.450 integrato con scansione documenti relativi alla concessione e aggiornamento dati della concessione	
1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo				2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione				
N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto					
1	Acquisizione del materiale cartaceo relativo alle concessioni, scansione degli atti da inserire nel programma, aggiornamento dati relativi alle concessioni – n.80 tombe	31/05/2024	Casabianca/Beorchia/Tambascia					
2	Acquisizione del materiale cartaceo relativo alle concessioni, scansione degli atti da inserire nel programma, aggiornamento dati relativi alle concessioni – n.60 tombe	30/09/2024	Casabianca/Beorchia/Tambascia					
3	Acquisizione del materiale cartaceo relativo alle concessioni, scansione degli atti da inserire nel programma, aggiornamento dati relativi alle concessioni – n.60 tombe	31/12/2024	Casabianca/Beorchia/Tambascia					
N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione						

OBBIETTIVO GENERALE	12	OBBIETTIVO SETTORE	3	SETTORE	SETTORE 3	DIRIGENTE	CASTELLI UGO
DESCRIZIONE	T trattasi di progetto predisposto ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. A, CCNL 16.11.2022 per un importo di € 10.000,00 + € 5.000,00= Tot. € 15.000,00						
TIPO	MIGLIORAMENTO	PERIODICITA'	annuale	SCADENZA	31/12/2024	INDICATORE DI RISULTATO	a. Attuazione dei servizi con turnazione 07:00/13:00, 13:00/19:00 e 19:00/01:00; b. Attuazione dei servizi con previsione di un turno 20:00/02:00 oppure 20:00/03:00, in occasione di particolari eventi/manifestazioni; c. attivazione del servizio di reperibilità; d. attivazione del servizio di controllo di vicinato e. Intensificazione controlli diurni con apparecchiatura Velo Ok e targa system per controllo veicoli non revisionati, non assicurati; f. PROSECUZIONE ACCERTAMENTO VIOLAZIONI ART. 142 Cds. con strumentazione elettronica AUTOVELOX in SS n. 16 "Adriatica".
1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo				2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione			
N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto				
	Challenger (triatlon) 11 e 12 maggio	11 e 12/05/2024					
	Nove Colli 2024 con la partecipazione di migliaia di ciclisti, si rende necessario organizzare un servizio teso a migliorare il servizio di vigilanza e quindi di sicurezza e incolumità pubblica, specie nella fase di partenza dei ciclisti. Sia sotto il profilo di Safety, sia sull'organizzazione della viabilità - come da previsione in progetto - dovranno essere presidiate 10 postazioni fra chiusura, pre - chiusure e chiusure di tratti di strada. In tutte queste nove postazioni - e in particolare nei punti collegati con la via principale S.S. 16 Adriatica/Cavacava, Via Cesenatico - sono stati dislocati gli agenti, a partire dalle ore 04,00 fino alle ore 07,30 di domenica 19 maggio 2024, ovvero nella fascia oraria di partenza della manifestazione come pure nella fascia pomeridiana per l'arrivo.	19/05/2024					
	Spartan Race 25 e 26 maggio	25 e 26/05/2024					
	Partenza Tappa Tour da Franco (30 giugno) con la chiusura dei tratti stradali interessati, con modifiche alla viabilità che resteranno in vigore dalle ore 6 fino alle ore 14 del 30 giugno. La circolazione sarà monitorata dalla Polizia Locale di Cesenatico, a partire dalla prima mattinata fino al dopo partenza della tappa.	30/06/2024					
1	Notte Rosa 2024 concerto e spettacolo in Cesenatico, con modifica della viabilità e presidio delle zone interessate dall'evento. Occorre un potenziamento attività di controllo sicurezza pubblica e di polizia stradale con organizzazione di un servizio serale - notturno con una ventina di operatori per il presidio di strade e zone ritenute a maggior rischio, oltre ai controlli dei divieti, regolazione della viabilità 14/09 o 21/09.	05/07/2024	COMANDANTE TURCI - UFFICIALI - AGENTI				
	Triathlon (settembre) 31 agosto / 1 settembre o 7 settembre / 8 settembre	31/08 - 01/09/2024					
	Memorial Pantani 14 settembre o 21 settembre	14 o 21/09/2024					
	"Fiesta del pesce" che si svolge, come di consuetudine, in alcune vie e piazze del centro storico. Oltre ai controlli dei divieti, della viabilità e rispetto dell'Ordinanza in materia di rifiuti, verranno adottate misure di sicurezza mediante blocco del transito veicolare	01/11/2024					
	Festa di capodanno 2024- 25. Predisposizione di un servizio in ordine all'adozione di misure di sicurezza antiterrorismo edo di sicurezza preventiva riguardo la manifestazione con "Concerto di fine e inizio nuovo anno". Sono state previste misure di sicurezza mediante blocco del transito veicolare con utilizzo di dissuasori con mezzi a tutela delle aree più a rischio. IMPORTO DEL PROGETTO € 10.000,00	31/12/2024					
	Proseguimento Progetto "Controllo di vicinato". Strumento di prevenzione della criminalità, che registra la continua partecipazione attiva dei cittadini residenti di varie frazioni del territorio - come pure sull'arresto nel periodo estivo - e la collaborazione di questi ultimi con la Polizia Locale promuovendo in sinergia, la sicurezza urbana attraverso segnalazioni e appuntamenti che hanno ridotto il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone						
	Progetto - anno 2024 - "Allarme in Comando Polizia Locale" con 1 operatore volontario che detiene il telefono cellulare che segnala l'eventuale attivazione dell'allarme.						
2	Bacheca on line - Prosegue il costante aggiornamento degli operatori riguardante norme di polizia amministrativa, penalistica, funzionalmente "tecniche" comunali, ordinanze e regolamenti comunali, accadimenti ed eventi all'interno del territorio comunale. Utilizzo di questo strumento si rivela assai utile in quanto contenitore di informazioni, modistica e note operative di riferimento aggiornate e massimamente condivise tra il personale di Pt, al fine di operare in maniera uniforme sul territorio comunale. Ogni agente dispone di un tablet per l'utilizzo dei programmi di condivisione open source quale google drive.	31/12/2024	TUTTO IL PERSONALE				
	PROGETTO "Controllo notturno" nelle zone sensibili e centrali di Cesenatico, esteso dalle ore 21,00 fino alle ore 3,00 nei fine settimana dei mesi di giugno - luglio - agosto e primi di settembre (in tutto 28 turni con 56 agenti) - Importo complessivo del progetto Euro 5.000,00.						
N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione					

OBIETTIVO GENERALE 13 OBIETTIVO SETTORE 1 SETTORE SETTORE 4 DIRIGENTE BENAGLIA CHIARA

DESCRIZIONE Digitalizzazione, con procedura da Portale Edilizia, dei procedimenti di Autorizzazione Codice della Strada e di Assegnazione cartelli per passi carrai

SETTORI COINVOLTI Settore 4

TIPO PERIODICITA' ANNUALE SCADENZA 31.12.2024

INDICATORE DI RISULTATO Completa informatizzazione dei procedimenti

1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo

2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione

N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto
1	Impostazione dei moduli e codifica delle modalità procedurali	30.06.2024	edilizia privata e sismica
2	Inserimento delle procedure all'interno del Portale Edilizia e attivazione del servizio	31.12.2024	edilizia privata e sismica
3			

N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione

OBIETTIVO GENERALE 14 OBIETTIVO SETTORE 2 SETTORE SETTORE 4 DIRIGENTE BENAGLIA CHIARA

DESCRIZIONE Procedimento per manifestazioni

SETTORI COINVOLTI ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SUAP

TIPO MIGLIORAMENTO PERIODICITA' ANNUALE SCADENZA 31/12/2024

INDICATORE DI RISULTATO Redazione disciplinare per il procedimento unico di autorizzazione manifestazioni ed eventi

1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo

2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione

N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto
1	Diagramma di flusso attività in capo al SUAP	28/02/2024	Attività Economiche e Produttive - SUAP
2	Confronto con settore turismo – settore demanio e PL	30/04/2024	Attività Economiche e Produttive - SUAP
3	Stesura di Disciplinare da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale	31/12/2024	Attività Economiche e Produttive - SUAP

N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione

OBIETTIVO GENERALE 15 OBIETTIVO SETTORE 3 SETTORE SETTORE 4 DIRIGENTE BENAGLIA CHIARA

DESCRIZIONE Digitalizzazione Archivio autorizzazioni allo scarico fuori agglomerato

SETTORI COINVOLTI Settore 4

TIPO PERIODICITA' ANNUALE SCADENZA 31.12.2024

INDICATORE DI RISULTATO Digitalizzazione di n. 15 anni archivio storico autorizzazioni allo scarico (atti ed allegati)

1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo

2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione

N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto
1	Ricerca in archivio e ordine dei fascicoli	01/03/2024	ambiente
2	Scansione e indicizzazione dei primi n. 5 anni di autorizzazioni e indicizzazione	30/06/2024	ambiente
3	Scansione e indicizzazione di complessivi n. 15 anni di autorizzazioni e indicizzazione	31/12/2024	ambiente

N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione

OBIETTIVO GENERALE 16 OBIETTIVO SETTORE 4 SETTORE SETTORE 4 DIRIGENTE BENAGLIA CHIARA

DESCRIZIONE Creazione progetto GIS relativo a fabbricati di proprietà comunale – per implementazione nuovo software gestionale R3gis

SETTORI COINVOLTI Settore 4

TIPO PERIODICITA' ANNUALE SCADENZA 31.12.2024

INDICATORE DI RISULTATO Inserimento su gestionale R3GIS dei dati relativi a tutti gli edifici comunali

1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo

2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione

N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto
1	Predisposizione archivio dati	31/05/2024	Urbanistica – SIT
2	Inserimento su GIS (oggetti, attributi) e completamento progetto	31/12/2024	Urbanistica – SIT

N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione

OBBIETTIVO GENERALE	17	OBBIETTIVO SETTORE	1	SETTORE	SETTORE 5	DIRIGENTE	BENAGLIA CHIARA	
DESCRIZIONE	Rifacimento di tratto di fognatura bianca in Via Bramante						SETTORI COINVOLTI	
TIPO		PERIODICITA'	PLURIENNALE	SCADENZA	31/12/2024	INDICATORE DI RISULTATO	Fine lavori con approvazione contabilità finale	
1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo				2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione				
N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto	N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione		
1	Fine lavori	30/09/2024	Ufficio progettazione e direzione lavori					
2	Collaudo	31/12/2024	Ufficio progettazione e direzione lavori					

OBBIETTIVO GENERALE	18	OBBIETTIVO SETTORE	2	SETTORE	SETTORE 5	DIRIGENTE	BENAGLIA CHIARA	
DESCRIZIONE	RIPRISTINO CICLOVIA PISCIATELLO – ORDINANZA FIGLIUOLO						SETTORI COINVOLTI	SETTORE 5
TIPO	MIGLIORAMENTO	PERIODICITA'	ANNUALE	SCADENZA	31/12/2024	INDICATORE DI RISULTATO	CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE	
1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo				2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione				
N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto	N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione		
1	CONSEGNA LAVORI	30/04/2024	Ufficio progettazione e direzione lavori					
2	FINE LAVORI	30/10/2024	Ufficio progettazione e direzione lavori					
3	CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	31/12/2024	Ufficio progettazione e direzione lavori					

OBBIETTIVO GENERALE	19	OBBIETTIVO SETTORE	3	SETTORE	SETTORE 5	DIRIGENTE	BENAGLIA CHIARA	
DESCRIZIONE	ACQUISIZIONE PARERE IGIENICO SANITARIO ASILO NIDO DI VIA LEONE						SETTORI COINVOLTI	SETTORE 5
TIPO	STRATEGICO	PERIODICITA'	ANNUALE	SCADENZA	31/12/2024	INDICATORE DI RISULTATO	RICHIESTA PARERE	
1 - Macro-azioni necessarie per il raggiungimento obiettivo				2 - fasi di realizzazione - verifica stato attuazione				
N.	Descrizione	Scadenza prevista	personale coinvolto	N.	Descrizione dell'azione realizzata	data di realizzazione		
1	SOPRALLUOGHI	30/04/2024	Ufficio manutenzioni e ufficio progettazioni					
2	COMUNICAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE IN MERITO ALLE POTENZIALITA' DI TRASAFORMAZIONE DELL'IMMOBILE IN ASILO NIDO	30/06/2024	Ufficio manutenzioni e ufficio progettazioni					
3	RICHIESTA PARERE IGIENICO SANITARIO	31/12/2024	Ufficio manutenzioni e ufficio progettazioni					

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

La prevenzione della corruzione prevede un insieme di attività tese ad evitare che, nel corso dell'attività amministrativa, si verifichi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere o attribuzioni o altri vantaggi privati, comprendendosi in tale accezione non solo le situazioni che concretizzano ipotesi di delitti contro la pubblica amministrazione, di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui vi sia uso privato delle pubbliche funzioni o inquinamento ab externo dell'azione amministrativa. ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 stabilisce una distinzione tra la definizione di corruzione intesa come "comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè, dalla cura imparziale

dell'interesse pubblico affidatogli "e quella di prevenzione della corruzione, da intendere come "serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla Legge 190/2012". Quindi, la prevenzione della corruzione introduce e mette a sistema misure che operano in presenza di condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali-riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione-che potrebbero costituire un ambiente favorevole all'evento corruttivo in senso proprio.

Con la legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione della "Convenzione dell'ONU contro la corruzione" del 31 ottobre 2003 e della "Convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo" del 17 gennaio 1999, è stata disciplinata e riordinata la normativa in materia di lotta alla corruzione nella PA e sono state introdotte una serie di misure organizzative e di strumenti che interessano sia il livello nazionale che quello locale per prevenire fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione. I destinatari delle suddette disposizioni devono individuare un Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che di norma coincide, nei comuni, con il Segretario Generale. Tra i compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione compare quello di predisporre un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che individui e analizzi le attività a maggior rischio corruzione e le corrispondenti misure utili a prevenire tale fenomeno.

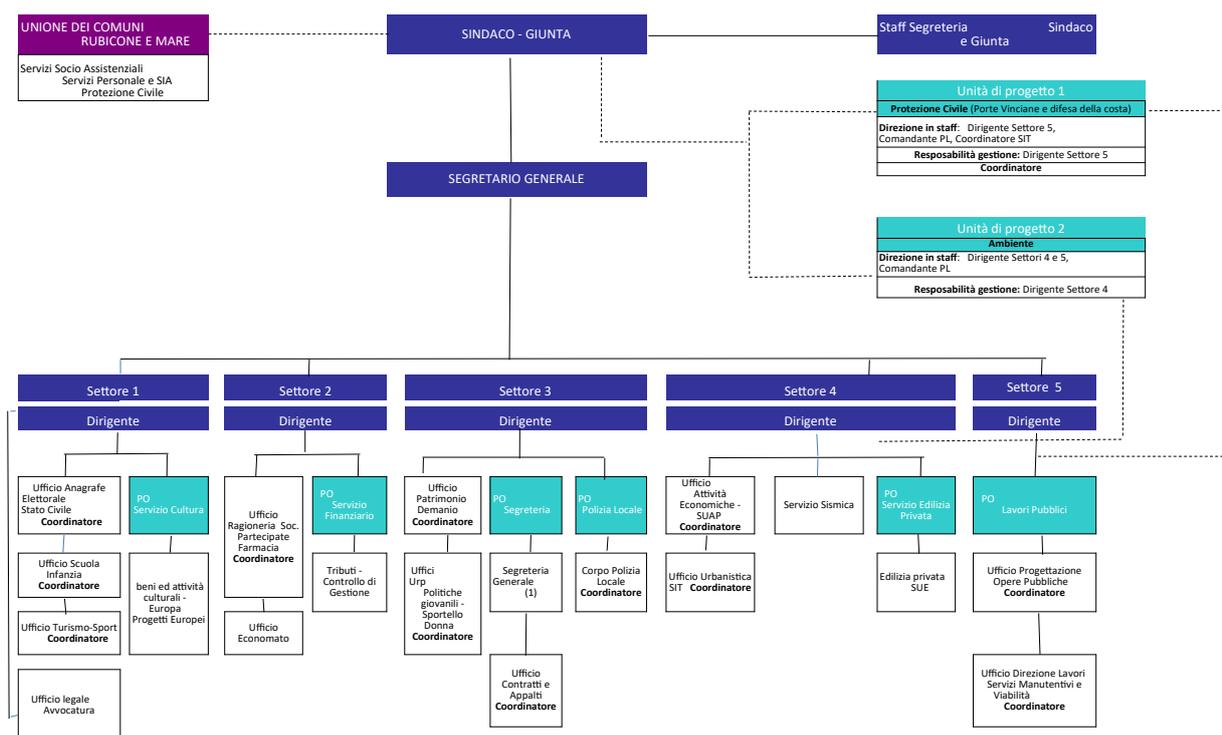
Negli anni il Comune di Cesenatico ha approvato regolarmente, con deliberazione della Giunta Comunale, i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale, adeguandoli alle prescrizioni ANAC. In data 16 novembre 2022 il Consiglio dell'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 che si colloca in un momento storico segnato dagli impegni assunti con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e dalla guerra in Europa dell'Est. Il flusso di denaro gestito con il PNRR richiede particolare attenzione e va ad incidere in maniera sostanziale sull'organizzazione della Pubblica Amministrazione. Il nuovo PNA si pone come atto di indirizzo, anche a fronte di un'importante innovazione introdotta dal legislatore che implica una sostanziale evoluzione dei PTPCT triennali delle amministrazioni. Infatti il DL 9 giugno 2021 n.80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficacia della giustizia" attua una riforma prevista nell'ambito del "Milestone M1C1-56 Riforma 1.9 Riforma della Pubblica Amministrazione del PNRR". Il DL è stato convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021 n.113 e introduce il nuovo documento definito Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di seguito PIAO. Scopo del legislatore è stato pensare a un documento di programmazione unitario del quale la prevenzione della corruzione e della trasparenza fa parte integrante, insieme ad altri documenti di programmazione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è integralmente riportato nell'allegato "A".

3 Organizzazione e Capitale Umano

3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Cesenatico, così come previsto dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 9/04/2018, è articolata in 5 Settori, suddivisi in servizi e uffici. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 29/08/2018 modificata con delibera della Giunta Comunale n. 13 del 26/01/2022, è stata approvata l'attuale macrostruttura Comunale come dal seguente organigramma:



Le funzioni afferenti alla protezione civile, ai sistemi informativi, alla gestione del personale e ai Servizi socio-assistenziali sono state delegate all'Unione dei Comuni Rubicone e Mare che dal 2015 le esercita in forma associata per gli otto comuni del comprensorio. Il presente Piano è stato quindi elaborato tenendo conto di tale modificata architettura istituzionale nell'ottica d'integrazione e coordinamento con l'Unione Rubicone e Mare, per i servizi conferiti, dovendosi, tra l'altro, collegare in maniera diretta con la programmazione strategica dell'ente, definita nel Piano della performance.

Personale dirigenziale

I dirigenti sono stati nominati con decreto del Sindaco. Le funzioni dirigenziali sono contenute nell'art. 40 del vigente regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi. Nella tabella sono riportati i nominativi dei dirigenti per settore ed ambito di attività.

SETTORE	AMBITO	DIRIGENTE REFERENTE	-
SETTORE 1	Cultura, progetti Europei, Turismo, sport, anagrafe, istruzione, legale	Mini Silvio	
SETTORE 2	Ragioneria, tributi, controllo di gestione, economato, società partecipate, farmacia comunale	Laghi Omar	
SETTORE 3	Segreteria generale, protocollo, notifiche, urp, politiche giovanili, politiche per le pari opportunità, Polizia Locale, contratti, patrimonio, demanio	Castelli Ugo	
SETTORE 4	Edilizia privata, urbanistica, programmazione territoriale, sit, attività economiche,	Benaglia Chiara	
SETTORE 5	Progettazione opere pubbliche, direzione lavori e servizi manutentivi	Benaglia Chiara	

personale non dirigenziale

SETTORE	POSIZIONI ORGANIZZATIVE/ ALTE PROFESSIONALITA'	DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO
SETTORE 1	2	44	1
SETTORE 2	1	11	
SETTORE 3	1	56	1

SETTORE 4	1	25	
SETTORE 5	1	11	

3.2 Organizzazione del lavoro agile

P.O.L.A. PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE 2023/2025

Programmazione del lavoro agile e delle sue modalità di attuazione e sviluppo

**PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE RUBICONE E MARE
E DEI COMUNI DI
BORGHI
CESENATICO
GAMBETTOLA
GATTEO
SAN MAURO PASCOLI
RONCOFREDDO
LONGIANO
SAVIGNANO SUL RUBICONE
SOGLIANO AL RUBICONE**

1-Premessa

A causa dell'emergenza sanitaria, iniziata nel marzo 2020, specifiche disposizioni di legge hanno imposto di fare ricorso al lavoro agile con modalità semplificate e per una percentuale molto elevata del personale addetto ad attività espletabili da remoto. Il passaggio da modalità in presenza a lavoro agile in modalità semplificata è avvenuto in condizioni del tutto particolari e in un contesto del tutto sperimentale.

La necessità di adottare comportamenti diretti a prevenire il contagio ha determinato un deciso incremento del ricorso al lavoro agile che nei mesi della massima allerta sanitaria è stato definito come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa (art. 87 del DL 18/2020). Una volta rientrati in condizioni di normalità, l'incidenza del lavoro agile sull'organizzazione interna è stata molto più contenuta di quanto la precedente normativa, emanata nel momento più grave dell'emergenza, lasciava prevedere.

L'attivazione graduale e limitata del lavoro agile appare più adeguata alla realtà organizzativa di questo Ente.

La nuova modalità di lavoro presenta comunque aspetti di grande interesse in particolare per introdurre e diffondere l'orientamento al lavoro per progetti, la flessibilità e l'autonomia nello svolgimento delle prestazioni e allo stesso tempo stimolare l'adeguamento e la razionalizzazione dei processi di lavoro.

Su tali basi si è sviluppato il presente Piano Organizzativo del Lavoro Agile che va a integrarsi col ciclo di programmazione dell'ente attraverso il Piano della Performance, come previsto dall'art.10, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Piano è redatto secondo quanto previsto dall'art. 263 comma 4-bis del D.L. n. 34/2020 di modifica dell'art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n.124, attualmente vigente.

2-Quadro normativo

Il lavoro agile rappresenta, secondo quanto espresso dalla Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016, un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro basata su flessibilità, autonomia e collaborazione.

Le prime disposizioni in materia al lavoro agile sono contenute nella Legge n.124/2015 e in particolare nell'art.14 che, come modificato dall'art. 263 comma 4-bis del D.L. n.34/2020 e dall'art. 1 del D.L. n.56/2021, prevede " *Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità' e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità' dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano...."*

La Legge n. 81 del 22 maggio 2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", in particolare agli articoli da 18 a 24, contiene le disposizioni per promuovere il lavoro agile, quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La Direttiva n. 3/2017, recante le linee guida sul lavoro agile nella P.A., con la quale il Dipartimento della Funzione pubblica fornisce indirizzi per l'attuazione delle predette disposizioni attraverso una

fase di sperimentazione. Le linee guida contengono indicazioni inerenti l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020 "Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance".

La Circolare del 5 gennaio 2022, firmata dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro del lavoro, con cui si sensibilizzano le amministrazioni pubbliche ad utilizzare lo strumento flessibile del lavoro agile, al fine di diminuire la possibilità di diffondersi del virus, mantenendo però invariati i servizi resi all'utenza, stabilendo pertanto che ogni amministrazione *«può programmare il lavoro agile con una rotazione del personale settimanale, mensile o plurimensile con ampia flessibilità, anche modulandolo, come necessario in questo particolare momento, sulla base dell'andamento dei contagi, tenuto conto che la prevalenza del lavoro in presenza indicata nelle linee guida potrà essere raggiunta anche nella media della programmazione plurimensile. In sintesi, ciascuna amministrazione può equilibrare il rapporto lavoro in presenza/lavoro agile secondo le modalità organizzative più congeniali alla propria situazione, tenendo conto dell'andamento epidemiologico nel breve e nel medio periodo, e delle contingenze che possono riguardare i propri dipendenti (come nel caso di quarantene breve da contatti con soggetti positivi al coronavirus)»*.

Il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", all'art. 6 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Detto piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra i quali anche il Piano Organizzativo del Lavoro Agile.

E' infine intervenuto il CCNL Comparto Funzioni Locali, siglato definitivamente il 16 novembre 2022, che ha completato il quadro normativo in materia. Il CCNL ha infatti previsto specifiche disposizioni riguardanti il lavoro agile ed il lavoro da remoto (artt. da 63 a 67); quest'ultima tipologia sostituisce la disciplina sperimentale del telelavoro di cui all'art. 1 del CCNL 14/09/2000, che viene disapplicata dall'entrata in vigore del CCNL. Il contratto non disapplica le Linee guida ministeriali per le parti non incompatibili con lo stesso CCNL (le Linee guida specificano infatti che *"in ogni caso, con l'entrata in vigore dei nuovi CCNL, le presenti Linee guida cessano la loro efficacia per tutte le parti non compatibili con gli stessi"*). Rimane, ad esempio, fermo il criterio della prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza.

3- Livello di attuazione

L'adozione di forme di lavoro agile di natura emergenziale a fronte della pandemia da Covid-19 hanno preso inizio dal mese di marzo 2020 in applicazione delle direttive n. 1 del 25/2/2020 e circolare n. 1 del 4/3/2020 del Ministro per la P.A.

In relazione all'emergenza COVID-19 sono stati emanati provvedimenti da parte del Governo e da parte del Ministro per la Pubblica Amministrazioni e in particolare:

- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Direttiva n. 1/2020 del 25/2/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si invita a *potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura*;
- Circolare n. 1/2020 del 4/3/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si intende agevolare ulteriormente l'applicazione del lavoro agile quale misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;
- L'art. 263, comma 1, del D. L. n. 34 del 19/05/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 77 del 17/07/2020 recante Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile;
- La circolare n. 3 del 24/07/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione con la quale vengono fornite le apposite indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- L'art. 87, comma 1, lett. a), del D. L. n. 18 del 17/03/ /2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/04/2020 recante Misure straordinarie in materia di lavoro agile;
- Il Decreto 8 ottobre 2021 recante “Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni” che stabilisce il superamento dell'utilizzo del lavoro agile emergenziale come una delle modalità ordinarie di svolgimento delle prestazioni lavorative ed il rientro in presenza del personale dipendente con decorrenza dal 15 ottobre 2021;
- La delibera della Giunta dell'Unione n. 97 del 03.11.2021 avente per oggetto “DPCM 23 Settembre 2021 e DM 08.10.2021 – Adozione misure temporanee per lo svolgimento in modalità agile del lavoro dei dipendenti dell'Unione Rubicone e Mare e dei Comuni aderenti”;
- Il Regolamento per la disciplina del lavoro agile presso l'Unione Rubicone e Mare e i Comuni aderenti, approvato con delibera della Giunta dell'Unione n. 41 del 26/04/2021.

All'interno di questo Ente i Dirigenti/Responsabili di Settore hanno emanato disposizioni operative per individuare le attività che potevano essere svolte in lavoro agile e quali, invece, da svolgere in via indifferibile in presenza ed hanno indicato i dipendenti impiegati nelle attività.

Progetto smart working dell'Unione Rubicone e Mare e dei Comuni aderenti

L'Unione Rubicone e Mare, anche per conto degli enti ad essa partecipanti, ha aderito al progetto per l'avvio e il consolidamento dello smart working, che ha comportato un percorso di analisi, formazione e progettazione, coordinato dell'Unione, al fine di partecipare al Bando regionale per contributi per l'avvio e il consolidamento dei progetti di smart working. L'analisi condotta sulle attività c.d. “smartabili” è quella che risulta all'allegato C).

4 – Modalità attuative

Per la redazione del POLA sono stati individuati i seguenti indicatori:

Salute organizzativa

L'applicazione di misure organizzative utili alla diffusione del lavoro agile, tenendo conto che la normativa vigente prevede che almeno il 15% dei dipendenti assegnati allo svolgimento di attività che possono essere rese a distanza possa avvalersi della modalità di prestazione lavorativa agile, non può che partire da un'analisi delle attività che possono essere svolte in tal modo.

Per qualificare come “remotizzabile” un’attività lavorativa dell’Ente, vanno individuate alcune condizioni minime:

- la possibilità di svolgere da remoto almeno parte della attività di assegnazione, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- la possibilità di monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- la disponibilità del dipendente, propria o in alternativa fornita dall'Amministrazione (nei limiti della disponibilità), di strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile;
- la formazione del dipendente, che dovrà avere adeguate competenze organizzative e informatiche tale da non dover ulteriormente gravare su altri soggetti/Settori per effettivamente prestare la propria attività lavorativa in modalità agile.
- la durata dell’attività nel tempo e una valutazione dei costi/benefici nello strutturare tale attività come “remotizzabile”. Al fine di evitare che i costi necessari a rendere l’attività “smartabile” superino i benefici per attività limitate nel tempo, viene fissato un periodo minimo definito in 6 mesi. Non è possibile quindi attivare sessioni di prestazione lavorativa agile per un periodo inferiore a quello indicato.
- il fatto che non deve essere pregiudicata l'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini ed imprese, che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Non rientrano pertanto nelle attività che possono essere svolte in remoto, neppure a rotazione, quelle relative a:

- personale dell’area educativa, impegnato nei servizi da rendere necessariamente in presenza nelle scuole;
- personale dell’area socio assistenziale, impegnato nei servizi da rendere necessariamente in presenza;
- personale della Polizia Locale impegnato nei servizi da rendere necessariamente in presenza sul territorio;
- personale assegnato a servizi bibliotecari e museali;
- personale assegnato ai servizi manutentivi.

Tenuto conto delle sopra descritte condizioni, da ciascun Dirigente/Responsabile di Settore potranno essere valutate, al fine dello svolgimento in modalità agile:

- a) esigenze personali o familiari, documentate;
- b) attività da svolgere sulla base di progetti;
- c) attività di formazione;
- d) altre esigenze specifiche del singolo Settore.

Nel progetto dello smart working dell’Unione Rubicone e Mare e dei Comuni aderenti, sopra richiamato sono stati identificati per ogni Ente i processi smartabili, come elencati nell’allegato A). Dati i processi identificati, ogni Ente potrà individuarne ulteriori, ovvero sottrarre alcuni, anche in relazione a mutate modalità organizzative di svolgimento delle attività.

Salute digitale

Per poter essere realizzato in modo efficace, lo smart working ha bisogno delle tecnologie per rendere concrete le sue pratiche e i suoi modelli; nel contempo, esso stesso rappresenta una grande leva per la realizzazione della PA Digitale.

La rivoluzione digitale ha cambiato la filosofia di approccio al lavoro, consentendo una maggiore flessibilità che però non sempre è riconosciuta. La tecnologia oggi disponibile consentirebbe di superare alcuni vincoli: nello smart working le soluzioni informatiche permettono di supportare efficacemente forme di lavoro collaborativo e la comunicazione tra team virtuali.

Nella logica dello smart working, inoltre, il datore di lavoro non deve necessariamente mettere a disposizione del lavoratore le tecnologie per lavorare in mobilità. Soprattutto nella fase di avvio si è messa in atto la possibilità di usare i propri dispositivi personali fuori del posto di lavoro. L'utilizzo dei propri dispositivi, per avere accesso alle informazioni relative al proprio lavoro da qualunque luogo ci si trovi, implica ovviamente un'attenzione particolare ai temi della sicurezza, perché diventa fondamentale proteggere non solo l'infrastruttura aziendale, ma anche pc, smartphone e tablet dei dipendenti.

Si riporta di seguito la descrizione di contesto per gli aspetti tecnologici:

- a) adozione sistemi di accesso sicuro dall'esterno (esempio esemplificativo ma non esaustivo: VPN, MFA, virtualizzazione desktop, etc);
- b) acquisto di apparecchi portatili (nei limiti delle disponibilità dell'Ente);
- c) acquisti software e licenze per potenziare la flessibilità e l'efficacia del lavoro da remoto;
- d) utilizzo di strumenti avanzati per la gestione della collaborazione digitale e teleconferenze;
- e) acquisizione hardware dedicato (webcam, cuffie, ecc);
- f) disponibilità di applicativi software che permettano alla lavoratrice o al lavoratore nell'ottica del lavoro per flussi, di lavorare su una fase del processo lasciando all'applicativo l'onere della gestione dell'avanzamento del lavoro;
- g) soluzione tecnica che consente tramite un accesso sicuro ai dipendenti di accedere in modalità 'desktop remoto' alla propria sessione di lavoro. Il collegamento avviene utilizzando strumentazione messa a disposizione dall'Ente oppure, fermo restando il rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con strumentazione nella disponibilità del dipendente.

Nello specifico, l'attuale quadro risultante è il seguente:

Aspetti tecnologici

a) n. PC attualmente forniti per lavoro agile n.

Comune	n. PC
Borghi	3
Cesenatico	14
Gambettola	3
Gatteo	3
Longiano	1
Roncofreddo	4
Savignano sul Rubicone	7
San Mauro Pascoli	7
Sogliano sul Rubicone	16
Unione	21
TOTALE	79

b) Applicativi consultabili in lavoro agile

Applicativi gestionali relativi a (Demografici, Protocollo, Atti, Ragioneria, Personale), programmi di collaboration (GSuite), applicativi web

c) Licenze attualmente acquistate e utilizzabili in contemporanea n. 60

Comune	n. licenze
Borghi	2
Cesenatico	18
Gambettola	5
Gatteo	4
Longiano	3
Roncofreddo	2
Savignano sul Rubicone	7
San Mauro Pascoli	5
Sogliano sul Rubicone	4
Unione	10
TOTALE	60

d) Firma digitale tra i lavoratori agili

Si

Salute organizzativa

Tenuto conto dei relativi indicatori, l'attuale risultato è il seguente:

Indicatore

A	Coordinamento organizzativo del lavoro agile	si
B	Monitoraggio del lavoro agile	si
C	Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	si
D	N. lavoratori attualmente autorizzati al lavoro agile	6

Salute professionale

Lo sviluppo dello smart working, nel superamento di un approccio lavorativo fondato sulla una cultura orientata ai risultati e su una valutazione legata alle reali performance, richiede tra le altre cose un forte impulso alla crescita professionale di Dirigenti/Responsabili di Settore e dipendenti. A questo fine, l'art. 263 comma 3 del DL 34/2020 prevede che *“Ai fini di cui al comma 1, le amministrazioni assicurano adeguate forme di aggiornamento professionale alla dirigenza. L'attuazione delle misure di cui al presente articolo è valutata ai fini della performance”*. Un primo ed esaustivo piano formativo, ai fini dell'avvio della modalità lavorativa c.d. agile, è stato incluso nel progetto al quale l'Unione ha aderito.

Esaminando la rilevazione sul grado di soddisfazione del personale e del bilancio fin qui maturato nella prima esperienza di lavoro agile, si è infatti deciso di mettere in atto per i dipendenti i seguenti interventi ai fini dell'acquisizione di competenze coerenti con le caratteristiche del nuovo profilo:

Intervento	Dipendenti	%
Competenze direzionali	Dirigenti, Posizioni Organizzative e Responsabili di servizio che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile	100
Competenze	Dirigenti, Posizioni Organizzative e Responsabili di servizio che	100

direzionali	adottano un approccio per obiettivi e/o progetti e/o processi per coordinare il personale	
Competenze organizzative	Lavoratori che lavorano per obiettivi e/o progetti e/o processi	100
Competenze digitali	Lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali proprie	100

Salute economica - finanziaria

Al riguardo si evidenzia il seguente dato relativo agli ultimi tre bilanci:

intervento	importo
Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile (escluse spese correnti)	Bilancio 2020: 76.507,18 Bilancio 2021: 9.894,81 Bilancio 2022: 10.365,75

5 – Misurazione e valutazione della performance

La misurazione e valutazione della performance assume un ruolo strategico nell'implementazione del lavoro agile.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede che la valutazione della performance individuale sia collegata alla misurazione degli obiettivi, indicati nel Piano della performance e nel Documento unico di programmazione, unita alla valutazione dei comportamenti assegnati annualmente al personale dipendente ed alle competenze professionali assegnate ai Dirigenti. Alla luce di quanto sopra, l'attuazione del lavoro agile non si configura quale attività a sé stante, ma rappresenta una modalità per raggiungere gli obiettivi assegnati e illustrati nel Piano della performance, a cui il presente Piano è collegato ed integrato.

6- Soggetti, processi e strumenti di lavoro agile

L'implementazione del lavoro agile avrà come principale protagonista il gruppo direttivo dell'Ente, Segretario Generale e/o Vice Segretario ed i Dirigenti/Responsabili dei Settori, nel ruolo di promotori dell'innovazione dei sistemi organizzativi. Al vertice gestionale è richiesto un importante cambiamento di stile manageriale e di leadership caratterizzato dalla capacità di lavorare e far lavorare per obiettivi, di improntare le relazioni sull'accrescimento della fiducia reciproca, spostando l'attenzione dal controllo alla responsabilità per i risultati.

Ai Dirigenti/Responsabili di Settore è richiesto di individuare le attività che possono essere svolte con la modalità del lavoro agile, definendo per ciascuna lavoratrice o ciascun lavoratore le priorità, nonché di operare un monitoraggio costante sul raggiungimento degli obiettivi fissati e verificare i riflessi sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa.

In particolare, con il presente documento e ai fini della programmazione del triennio 2023-2025 si intendono individuare, nell'ambito di ciascun obiettivo del Piano della Performance:

- se l'obiettivo è realizzabile anche in smart working
- quali dei dipendenti coinvolti nella realizzazione svolgono l'attività in modalità agile
- quali degli indicatori individuati costituiscono la modalità di misurazione in caso di attività, o fasi di essa, smartabile.

L'Organismo indipendente di Valutazione (OIV) sarà coinvolto, principalmente nella fase di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance individuale e nella ridefinizione degli indicatori necessari per programmare, misurare, valutare e rendicontare la performance, e in generale sull'adeguatezza metodologica degli elementi di novità introdotti. Nell'applicazione concreta del lavoro agile, non può prescindere dalla definizione di disposizioni organizzative che mantengano un presidio di regole condivise, rispetto allo svolgimento di un modello di gestione del lavoro pubblico completamente innovativo.

3.3 Piano triennale del fabbisogno del personale

Premessa

Il presente Piano del fabbisogno di personale 2024-2026 è stato elaborato sulla base delle richieste di fabbisogno di personale formulate dai Responsabili dei Settori e in coerenza con la capacità assunzionale e gli stanziamenti di bilancio che sono stati inclusi nel bilancio annuale e pluriennale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 19/12/2023.

Sulla proposta del presente Piano triennale del fabbisogno del personale 2024 - 2026, è stata acquisita l'asseverazione preventiva del Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Come previsto dal C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16/11/2022, il Piano Triennale dei fabbisogni di personale anni 2024-2026 è stato oggetto di informazione sindacale preventiva inviata il 16/01/2024.

La normativa di riferimento

Le normative di riferimento esaminate nel predisporre il Piano sono le seguenti:

- l'art. 39 della Legge 27/12/1997, n. 449 che ha introdotto l'obbligo della programmazione del fabbisogno e del reclutamento del personale, stabilendo, in particolare, che tale programma, attraverso l'adeguamento in tal senso dell'ordinamento interno dell'ente, non sia esclusivamente finalizzato a criteri di buon andamento dell'azione amministrativa, ma che tenda anche a realizzare una pianificazione di abbattimento dei costi relativi al personale;
- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 che stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 6 "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale" del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 25/5/2017, n. 75, il quale, al comma 2, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il Piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con gli strumenti di pianificazione delle attività e delle performance nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter. L'ultimo periodo del medesimo comma 2 prevede che nel PTFP (Piano Triennale di Fabbisogno del Personale), devono essere indicate le risorse finanziarie destinate all'attuazione del Piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà

assunzionali previste a legislazione vigente. Al successivo comma 3 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

- l'art. 6 ter "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale" del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica del 08/05/2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 27 luglio 2018, n. 173, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.";
- l'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, (nel seguito, anche "DL 34/2019") che ha introdotto, con decorrenza dalla data individuata in successivo decreto attuativo, un nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul *turn-over* (cfr. art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114) e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale;
- il decreto ministeriale attuativo del richiamato art. 33, comma 2, del DL 34/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2020 (nel seguito, per brevità, anche "Decreto Attuativo"), con il quale è stata tra l'altro disposta l'entrata in vigore del citato disposto normativo, a decorrere dal 20 aprile 2020;
- la Circolare ministeriale esplicativa al citato Decreto Attuativo (cfr. Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.226 del 11 settembre 2020);
- il D.L. 09/06/2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.", convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021, ai sensi del quale (art. 1, comma 1) le amministrazioni titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) possono assumere del personale a tempo determinato specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023-2025, unitamente alla dotazione organica con spesa massima potenziale, come previsto dal sopra citato D.L. 80/2021 che prevede che il PIAO debba contenere, tra gli altri, anche il Piano triennale dei fabbisogni di personale (che infatti rientra fra gli adempimenti soppressi dall'art. 1 del relativo regolamento approvato con D.P.R. 81/2022), è stato approvato, quale sotto-sezione del PIAO, con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 08/03/2023. Tale Piano è stato successivamente aggiornato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 19/04/2023 esclusivamente per dare risposta ad alcune esigenze organizzative nel tempo emerse.

Calcolo degli spazi assunzionali (art. 33 D.L. 34/2019)

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, nella Tabella 1 del Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del medesimo decreto.

Sulla base della norma sopra citata, la Responsabile del Settore Personale e Organizzazione dell'Unione Rubicone e Mare ha provveduto, attraverso determinazione n. 168 del 19.10.2023 ad effettuare il ricalcolo degli spazi assunzionali tenuto conto dei dati derivanti dal rendiconto 2022 (ultimo rendiconto disponibile), che per il Comune di Cesenatico sono riportati alla *Tabella 1* allegata.

Il calcolo tiene conto degli spazi che nel tempo il Comune di Cesenatico ha ceduto all'Unione Rubicone e Mare di cui fa parte.

La macrostruttura

La struttura organizzativa di massima articolazione del Comune di Cesenatico è quella che nel tempo è stata adattata alle diverse esigenze organizzative. Da ultimo la macrostruttura è stata approvata con deliberazione n. 233 del 29/08/2018.

Indirizzi in materia di programmazione del personale

Nel Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2024-2026, trasmesso al Consiglio Comunale in data 28/07/2023, e nella relativa Nota di Aggiornamento, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 19/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, sono stati formulati gli indirizzi in materia di programmazione del fabbisogno di personale.

Con riferimento ai contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile, a norma dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, questi possono avvenire "Soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale...". Si richiama anche l'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 secondo il quale, salvo diversa disposizione dei contratti collettivi, non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente.

Verranno pertanto autorizzate nel corso del triennio nuove assunzioni a tempo determinato su richiesta dei Responsabili interessati, che siano realmente indispensabili ai fini sostitutivi o per esigenze temporanee / eccezionali dei diversi servizi dell'Amministrazione, principalmente per garantire la continuità dei servizi alla comunità e al cittadino, istituzionali e di "governance", o previste dal TUEL e da leggi speciali, nei limiti della capacità di bilancio, compatibilmente con il contenimento della spesa di personale nella media del triennio 2011-2013, e con il contenimento

della spesa per assunzioni a tempo determinato / lavoro flessibile nel tetto dell'analogha voce di spesa 2009.

Per quanto attiene alle condizioni e vincoli per assunzioni a tempo determinato con contratto di alta specializzazione ai sensi dell'art. 110 comma 1 e 2 del D.lgs. 267/2000, l'ente rispetta i limiti percentuali da non superare per tali tipologie di assunzioni (30% dei posti istituiti della medesima qualifica per le assunzioni di cui al comma 1 e il 5% della carriera direttiva per le assunzioni di cui al comma 2).

Con riferimento alle progressioni tra le Aree di inquadramento, ovvero quelle procedure riservate al personale già dipendente che consentono il reinquadramento in una Area superiore, si precisa che, come noto, l'art. 52, comma 1 bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 stabilisce che le progressioni tra le Aree avvengono tramite procedure comparative che tengano conto degli esiti dei sistemi di valutazione dei dipendenti, dei titoli di studio posseduti, delle esperienze maturate e delle competenze professionali acquisite, *“fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno”*.

È parimenti noto che il CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16 novembre 2022, in applicazione della suddetta norma introduce, agli articoli 15 e 13, comma 6, due procedure (la prima cosiddetta ordinaria mentre, la seconda, transitoriamente applicabile solo nella fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale fino al 31 dicembre 2025) per consentire la progressione tra le Aree di inquadramento ai dipendenti degli Enti Locali. Il Comune di Cesenatico si avvarrà di tali procedure quale strumento di valorizzazione delle professionalità maturate tra le proprie risorse umane. Il Regolamento per dare attuazione a tale disciplina è stato approvato con atto della Giunta dell'Unione Rubicone e Mare n. 81 del 03/08/2023;

Infine, occorre ricordare che, dopo la firma del nuovo CCNL dipendenti Funzioni Locali 2019/2021 avvenuta il 16/11/2022, anche l'anno 2024 risulta in periodo di vacanza contrattuale per cui è stato previsto l'accantonamento dei fondi per il rinnovo contrattuale dei contratti dei dipendenti, dei Dirigenti e del Segretario Generale, nonché il finanziamento dell'indennità di vacanza contrattuale nelle percentuali indicate nella normativa. Lo stesso vale per le annualità successive.

Nel totale della spesa sia per il 2024 che per gli anni successivi, sono inoltre imputati maggiori oneri dovuti ad eventuali circostanze particolari (a titolo esemplificativo, spese elezioni politiche, spese per rilevazioni ISTAT causa censimento permanente e assunzioni legate a finanziamenti europei e regionali).

Resta inoltre confermata la volontà dell'Amministrazione di proseguire con il potenziamento del Servizio di Polizia Locale, con particolare riguardo al potenziamento delle attività di controllo per garantire la sicurezza stradale, confermando le assunzioni di agenti di polizia locale nella stagione estiva, come da stanziamenti che previsti nel bilancio 2024. La spesa del potenziamento è completamente finanziata con proventi introitati da sanzioni al Codice della Strada (come previsto dall'art. 142 C.d.s.).

Il Piano è stato elaborato sulla base delle richieste di fabbisogno di personale formulate dai Dirigenti e alle priorità evidenziate, in coerenza con la capacità assunzionale e gli stanziamenti inclusi nel bilancio annuale e pluriennale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 19/12/2023.

Il Piano è redatto tenuto conto di quanto segue:

- ✓ occorre completare l'attuazione del Piano dei fabbisogni di personale 2023-2025 per la parte a cui non è stata ancora data attuazione;
- ✓ all'interno del Piano si va a stimare il fabbisogno per il triennio 2024-2026 tenendo conto dei sopravvenuti sviluppi ed esigenze funzionali dell'ente, definite sulla base delle criticità emerse e degli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione, che viene definito complessivamente sulla base di quanto riportato nella *Tabella 2* di seguito riportata, che comprende anche le modalità prioritarie di copertura dei posti sui quali si intende reclutare personale;
- ✓ l'esigenza di dare copertura alle quote di riserva in base a quanto disposto dalla L. n. 68/1999;

Le assunzioni dall'esterno potranno essere effettuata sia mediante nuovo concorso sia mediante ricorso a graduatorie esistenti di questo Ente ovvero di altre amministrazioni previo preventivo accordo. Possono anche essere effettuate tramite procedure di mobilità volontaria tra Enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001. A tal proposito, si precisa che, ai sensi dell'art. 3 comma 8 della L. n. 56 del 2019, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31/12/2024 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001, possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo d.lgs. 165/2001. Sulla modalità di copertura è stata, pertanto, fatta una valutazione, per ciascun posto da ricoprire, che ha tenuto conto della necessità di ridurre i tempi di reclutamento, ponderata con i principi del buon andamento, dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa.

Si richiama qui anche l'articolo 3-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, nel testo introdotto dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, avente per oggetto: "*Selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli enti locali*", il quale stabilisce che gli enti locali possono organizzare e gestire in forma aggregata selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione di personale per qualsiasi profilo professionale, sia a tempo determinato che indeterminato, anche in assenza del fabbisogno di personale approvato. La definitiva assegnazione del personale assunto a tempo indeterminato ai servizi dell'ente sarà determinata dalla provenienza del personale cessato, a meno che non si intervenga con successivi atti attraverso cui si va a modificare la presente Sezione del PIAO a causa di effettive diverse esigenze organizzative successivamente emerse.

Salvo successivi interventi sulla presente Sezione del PIAO, il Responsabile del Settore Personale e Organizzazione dell'Unione è comunque sempre autorizzato a procedere con il reclutamento in sostituzione di personale cessato, prioritariamente attraverso concorso pubblico, ovvero attraverso scorrimento di graduatorie esistenti, ovvero tramite interPELLI su elenchi di idonei esistenti.

Il presente Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024/2026 potrà essere rivisto per motivate e imprevedibili esigenze, fermo restando il rispetto dei vincoli, limiti e tetti previsti dalle norme vigenti in materia di spesa e assunzioni del personale dipendente e dell'indispensabile sostenibilità del valore soglia, oltre alla compatibilità finanziaria e di bilancio.

Per facilitare e snellire le sostituzioni, il presente Piano prevede che non si renda necessaria un'espressa formale modifica, né il ricorso a ulteriori provvedimenti specifici nei seguenti casi:

- ✓ a seguito di interventi legislativi che incidano sulle fasi preliminari o successivi al reclutamento di personale e sui procedimenti selettivi;

- ✓ su motivata richiesta dei Responsabili competenti, di procedere all'assunzione di unità di personale di categoria inferiore o di diverso profilo professionale rispetto a quanto indicato, anche con altra tipologia contrattuale, anche a termine, ovvero attraverso personale somministrato qualora non sia possibile procedere con lo scorrimento di graduatorie esistenti e/o per il reclutamento a termine di unità di personale in possesso di particolari competenze, oppure per sostituzione di personale a tempo indeterminato dimissionario o trasferito, esclusivamente in riduzione oppure a invarianza della spesa.

La vigente normativa prevede che, dall'anno 2020, possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

- abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni, dalla loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9 comma 1- quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113);
- abbiano adottato il Piano della Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) che, per gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 267, è unificato al Piano Esecutivo di Gestione;
- rispettino l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- abbiano approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e art.91 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- abbiano approvato il Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- rispettino gli obblighi previsti dall'art.9, comma 3-bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, e dall'art. 27 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, in materia di certificazione del credito.

Rispetto agli adempimenti sopracitati sarà cura del Responsabile del Settore Personale e Organizzazione dell'Unione Rubicone e Mare che dispone le assunzioni, verificare il rispetto di quanto sopra.

Le previsioni contenute nel presente Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026:

- rispettano il limite massimo di spesa, identificato nel limite di contenimento della spesa di personale previsto dall'art. 1 comma 557 e successivi della legge 296/2006 e seguenti, della L. 296/2006 e s.m.i., pari ad € 6.250.081,08, in quanto la programmazione dei fabbisogni comporta una spesa complessivamente stimata in € 6.191.627,24;
- sono compatibili con il vincolo di sostenibilità finanziaria ex art. 33, comma 2, del DL 34/2019 e con gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026 approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 19/12/2023;
- ai sensi dell'art. 33, c. 2, del D.L. n. 34/2019 nel testo attualmente vigente, l'adozione del presente atto comporterà, per ciascuno dei anni 2024.2025 e 2026 una maggiore spesa di personale rispetto a quanto registrato per il 2018 pari ad € 992.153,95;

- rispettano i vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio” previsti dalla vigente normativa, come introdotti dalla Legge di bilancio 2017 e le ulteriori condizioni limitative in materia di assunzioni come descritto in premessa;
- sono coerenti con gli indirizzi contenuti nel DUP 2024/2026 e nella Nota di aggiornamento allo stesso approvati con Delibera di Consiglio n. 76 del 19/12/2023;
- le previsioni di spesa per il personale flessibile per l’anno 2024, evidenziano il rispetto del limite previsto dall’art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 relativo all’obbligo di contenimento della spesa annua per lavoro flessibile nel limite della spesa per la medesima voce dell’anno 2009; sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dall’art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell’art. 110 comma 1 del TUEL (limite pari ad € 518.292,57 - spesa per contratti di lavoro flessibile complessivamente prevista pari ad € 245.042,00).

Ad ogni modo, nel procedere alle previste assunzioni, dovrà essere verificato e attestato dal Responsabile del Settore Personale e Organizzazione dell’Unione Rubicone e Mare il rispetto di tutti i vincoli, limiti e parametri previsti dalle normative vigenti di cui alle premesse e della perdurante copertura finanziaria

Potranno altresì essere autorizzate nel corso del triennio, nello spirito di collaborazione tra Enti della Pubblica Amministrazione, comandi / interscambi / distacchi / scavalchi condivisi o di eccedenza / assegnazioni funzionali temporanee e per periodi limitati, di personale sia in entrata presso il Comune che in uscita, per la realizzazione di progetti o di attività temporanee, ai sensi di quanto previsto da legge, nei limiti della capacità di Bilancio e della spesa di personale, sentiti i Responsabili interessati; in particolare, anche nelle more dell’espletamento delle procedure di reclutamento, qualora se ne ravvisi la necessità per la soluzione immediata di problematiche urgenti e/o per impellenti necessità organizzative connesse principalmente ai fabbisogni di personale.

In applicazione del CCNL del Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022, verranno verificate con i Responsabili dei Servizi le esigenze di valorizzazione presenti nei vari settori, e attivate, previo aggiornamento del Piano e sempre nel rispetto dei limiti ampiamente descritti nella presente sezione, le procedure valutative necessarie.

In ottemperanza alla vigente normativa in materia di reclutamento di personale, si è tenuto anche conto che, ai fini dell’espletamento delle procedure selettive per la progressione tra le Aree di cui al paragrafo precedente, ai sensi delle nuove previsioni del CCNL 2019-2021, deve essere rispettata nel triennio la riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinata all’accesso dall’esterno come previsto dall’art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, secondo gli indirizzi espressi dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso parere n. 00115048 per cui *“una volta individuato il cinquanta per cento da destinare all’esterno nei termini suddetti, l’ente potrà eventualmente decidere di coprire il fabbisogno di personale per il restante cinquanta per cento per cento facendo ricorso a progressioni verticali, stabilizzazioni o mobilità”*. Le procedure selettive tra le aree verranno attivate solo ad avvenuta verifica del rispetto dell’adeguato accesso dall’esterno.

Evoluzione del concetto di dotazione organica

Le linee guida richiamate dall’art. 6 -ter del D.Lgs. n. 165/2001, pubblicate sulla G.U. 27 luglio 2018, n. 173 ed in tale data entrate in vigore, contengono prescrizioni vincolanti per le amministrazioni statali e dettano indicazioni di principio per gli enti locali relativamente alla metodologia da seguire per l’organizzazione e la determinazione del fabbisogno di personale:

- affinché il Piano del fabbisogno costituisca uno strumento snello e flessibile, in coerenza con gli obiettivi ad esso assegnati, la legge di riforma ha previsto il superamento del concetto tradizionale di dotazione organica, quale elenco statico dei posti coperti e di quelli vacanti; la dotazione organica, grazie alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, acquista un puro valore finanziario, che costituisce una cornice insuperabile, svincolata dalle precedenti rigidità e viene sostituita con il Piano del fabbisogno che presenta caratteristiche di flessibilità e può essere modificato in coerenza con le eventuali variazioni degli atti programmatori dell'ente, con il limite del rispetto dei vincoli di spesa previsti dalle normative di settore;

- nel Piano triennale del fabbisogno di personale la dotazione organica va pertanto espressa in termini finanziari; come chiarito dalle linee guida, partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di "spesa potenziale massima" del personale (definita dal limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557, della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater integrato dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014) riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche.

Dopo le modifiche normative apportate con il D.Lgs. 75/2017, quindi, la dotazione organica (che – qui si precisa – non è stata soppressa dal legislatore) è una conseguenza dei fabbisogni di personale e non più un loro presupposto.

La nuova formulazione dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede che sia necessaria una coerenza tra il Piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici; da qui, deriva la centralità del Piano del Fabbisogno di Personale quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Revisione della dotazione organica

Tenuto conto delle esigenze manifestate dai Responsabili dei Servizi, in coerenza con le previsioni di bilancio, e riportate nel Piano del fabbisogno 2024-2026, richiamata anche la delibera G.C. n. 76 del 29/03/2023 di approvazione del nuovo sistema di classificazione del personale, e relative schede profilo-declaratorie, ai sensi del CCNL Funzioni Locali 16/11/2022, attraverso il presente PIAO si va altresì ad aggiornare la dotazione organica. Dall'analisi preliminarmente effettuata, non sono emerse situazioni di esubero di personale.

Si rappresenta, infine, che la nuova dotazione organica, con spesa potenziale massima sopra attestata è stata impostata seguendo le indicazioni delle linee di indirizzo, ai sensi del DM 08/05/2018 del Ministro per la semplificazione e per la P.A., ricavata dalla somma della spesa dei posti coperti alla quale va sommata la spesa di tutto il personale che si prevede di utilizzare a vario titolo, il tutto raffrontato con il limite di spesa ai sensi dell'art 1 comma 557 e seguenti della L. 296/2006 come integrato dall'art. 3, comma 5-bis D.L. 90/2014, conv. in Legge n. 114/2014, che impone il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente all'entrata in vigore della disposizione di legge (Triennio 2011—2013).

Nell'allegato "B" viene riportato il Piano del fabbisogno del personale relativo al triennio 2024 – 2026.

3.4 Piano Formazione

Con la "Convenzione per il trasferimento all'Unione Rubicone e Mare della gestione in forma unificata del servizio personale", rep. n. 67 del 30/12/2014, in essere tra l'Unione Rubicone e Mare ed i Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Sogliano al Rubicone, sono state conferite le funzioni da tali Enti all'Unione. Tra dette funzioni rientra anche la formazione del personale e la redazione dei piani formativi. Per tali motivazioni il piano della formazione che segue è stato approvato dall'Unione Rubicone e Mare anche con riferimento al Comune di Cesenatico.

*UNIONE RUBICONE E MARE
PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE
2024/2026*

Introduzione

Nel quadro dei recenti processi di riforma, riorganizzazione ed innovazione della Pubblica Amministrazione e dei costanti e numerosi mutamenti normativi e tecnologici, il tema della formazione delle risorse umane si impone come uno dei principali strumenti di innovazione e di miglioramento.

L'acquisizione di nuove conoscenze, professionalità e strumenti di lavoro si pone, dunque, quale condizione necessaria ed indifferibile dell'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione chiamata a sostenere un notevole incremento quantitativo e qualitativo dei servizi forniti ai cittadini ed alle imprese.

Ne consegue che nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni, ivi compresi gli Enti Locali, sono tenute a programmare l'attività formativa dei dipendenti, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento dei loro obiettivi e al miglioramento dei servizi all'utenza.

La formazione, e quindi l'investimento sulle conoscenze, capacità e competenze delle risorse umane, è non solo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione, ma anche uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi aziendali e dei servizi ai cittadini. In quest'ottica la formazione è, al contempo, diritto e dovere del dipendente.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- ✓ il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la *“migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”*;
- ✓ il Titolo IV, Capo V, del CCNL Comparto Funzioni Locali siglato in data 16/11/2022, che detta le linee guida generali in materia di formazione, intesa quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative;

- ✓ il *“Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”*, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi [...] sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un’azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;
- ✓ la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.Lgs. n. 33 del 2013 e il D.Lgs. n. 39 del 2013) che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1: comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l’obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall’ANAC, due livelli differenziati di formazione:
 - livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l’aggiornamento delle competenze e le tematiche dell’etica e della legalità;
 - livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell’amministrazione. Il contenuto dell’articolo 15, comma 5, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: *“Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti”*;
- ✓ il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all’articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell’organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
- ✓ il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., il quale all’art 13 *“Formazione informatica dei dipendenti pubblici”* prevede che:
 1. Le pubbliche amministrazioni, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all’accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell’articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.

1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;

- ✓ il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO” il quale dispone all’art. 37 che: *“Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a:*
- *concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;*
- *rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell’azienda... e che i “dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un’adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.*

Le risorse finanziarie

La L. 122/2010, di conversione del D.L. n. 78/2010, all’art.6, comma 13 ha stabilito che a decorrere dall’anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009.

Tale limite, che ha inevitabilmente circoscritto finora la possibilità formativa all’interno degli Enti, portati a scegliere con ocularità i corsi formativi da proporre ai propri dipendenti, è stato superato dal D.L. n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017. In particolare, l’art. 21bis del citato decreto ha previsto, al primo comma, la non applicazione ai Comuni ed alle loro forme associative, tra l’altro, dei limiti di spesa di cui al succitato D.L. 78/2010, qualora gli stessi abbiano approvato il bilancio di previsione dell’esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell’anno precedente e abbiano rispettato nell’anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all’art. 9 della L. 243/2012; da ultimo l’art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019, ha abrogato l’art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010, eliminando così il tetto di spese per la formazione del personale appartenente alle Regioni ed alle Amministrazioni locali.

Non essendo, quindi, previsto nessun limite, la previsione per le spese di formazione è libera e affidata alle valutazioni dell’amministrazione circa i fabbisogni e le necessità dell’Unione Rubicone e Mare e dei Comuni ad essa aderenti.

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

- **Settore Personale e Organizzazione:** Settore preposto all’attuazione, per quanto di competenza, del presente Piano della Formazione;
- **i Segretari Generali degli Enti appartenenti all’Unione Rubicone e Mare, Coordinatore dell’Unione e i Responsabili incaricati di Elevata Qualificazione, oltre che i Dirigenti per quanto attiene il Comune di Cesenatico,** che sono coinvolti, per la parte di competenza, nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione

trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza;

- **i dipendenti**, che sono i destinatari della formazione.

L'erogazione dei corsi di formazione

I corsi di formazione possono essere suddivisi in corsi interni, ovvero tenuti da proprio personale dipendente (con particolare riferimento alle Elevate Qualificazioni ed ai Segretari Generali), ed esterni, i quali possono distinguersi in giornate formative, videoconferenze, e-learning, corsi di formazione in house.

Quali principali metodi didattici l'Unione ed i Comuni aderenti prediligono sia la formazione interna che la formazione esterna, prioritariamente mediante webinar, videoconferenze, webmeeting e aule virtuali.

Infatti, la formazione curata da personale interno ha il vantaggio di poter essere personalizzata in base alle specifiche esigenze dei partecipanti e dell'Ente fruitore ed è uno stimolo per il personale docente a mettersi in gioco ed accrescere le proprie conoscenze attraverso la spiegazione ad altri; inoltre, permette una reale valorizzazione del proprio personale e la creazione di una rete di scambio di competenze e conoscenze tra Uffici e/o tra Enti.

Per quanto concerne la formazione e-learning, tale modalità agevola la massima partecipazione del personale, viste le diverse sedi in cui esso è dislocato, e l'ottimale organizzazione del lavoro, grazie alla possibilità di fruire dei corsi di formazione nelle giornate ed orari più confacenti rispetto al carico di lavoro di ciascuno.

E' ferma convinzione dell'Unione e dei Comuni aderenti, anche in ottemperanza ai principi generali che regolano l'attività formativa, che l'accesso alle attività formative debba essere garantito a tutti i dipendenti, ancorché possa essere differenziato a seconda della categoria e profilo professionale e tenendo in ogni caso conto delle mansioni affidate a ciascuno. Ciò in quanto, si ripete, la formazione dei dipendenti è uno degli strumenti principali per disporre delle competenze necessarie al più efficace raggiungimento degli obiettivi ed al miglioramento dei servizi all'utenza. Dunque, formazione per tutti, ma differenziata a seconda dei compiti di ciascuno, nell'ottica di una effettiva valorizzazione del singolo.

E' del tutto evidente, tuttavia, che l'accesso alle attività formative trova un limite nelle risorse finanziarie disponibili, pertanto è necessario prevedere dei criteri che regolino l'accesso ai corsi: in particolare, la priorità di ammissione del personale ai corsi dovrà risultare dalla segnalazione del relativo Responsabile, che in ogni caso è tenuto ad assicurare laddove possibile la più equa rotazione del personale, tenendo conto dell'attinenza della materia trattata con l'attività lavorativa del dipendente, con la professionalità già posseduta e con quella richiesta dai compiti da espletare, nonché con la categoria di appartenenza. Inoltre, dovrà tenersi conto del numero dei dipendenti assegnati al Servizio/Ufficio, essendo evidente che se un Ufficio è composto da un unico dipendente, allo stesso dovranno essere garantiti la massima competenza e conoscenza della materia da trattare, al fine di erogare un ottimale servizio all'utenza.

Si precisa, poi, che la formazione è considerata a tutti gli effetti attività lavorativa e deve preferibilmente svolgersi, nel rispetto delle necessità organizzative, in orario pomeridiano e/o antimeridiano.

Dal momento che la formazione costituisce un diritto-dovere per il personale dipendente, la frequenza a corsi, giornate di studio e seminari è obbligatoria per i dipendenti selezionati e i Responsabili hanno l'obbligo di garantire e permetterne la partecipazione. La frequenza è rilevata

attraverso la firma del dipendente, apposta sul foglio di presenza, o altra registrazione su supporto informatico.

Nel caso di gestione diretta dei corsi, al termine dell'attività formativa è rilasciato un attestato di frequenza, a firma del personale interno docente; se invece si tratta di corsi gestiti da soggetti o enti esterni, l'attestato di frequenza sarà erogato da questi ultimi, qualora previsto.

Monitoraggio e valutazione dei risultati

Al termine di ciascun anno sarà importante monitorare l'attività formativa svolta per avere un riscontro oggettivo ed eventualmente apportare i necessari correttivi per i successivi anni.

Individuazione dei principali corsi formativi nell'anno 2024

Alla luce e nel rispetto di quanto sopra esposto, si ritiene utile suddividere i principali corsi formativi che potrebbero essere erogati nel corrente esercizio 2024, tra i seguenti ambiti: Competenze trasversali – Corsi obbligatori per legge – Formazione specialistica – Formazione dei Responsabili di Settore – Formazione Syllabus

- *Competenze trasversali*

L'accesso a tale tipologia di progetto formativo deve essere consentito a tutti i dipendenti, senza distinzione di qualifica, compatibilmente con l'utilizzo delle conoscenze acquisite, nell'ambito delle procedure d'ufficio.

- *Corsi obbligatori per legge*

Quest'area comprende tematiche legate a materie per le quali la formazione è obbligatoria per legge.

Di seguito è indicato un elenco, non esaustivo, delle principali competenze trasversali sulle quali si focalizzerà la formazione nel triennio considerato: Trasparenza, integrità e anticorruzione (Legge 190/2012; D.Lgs. n. 33/2013; D.Lgs. 97/2016); Sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008); Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013 nel testo attualmente vigente); Codice etico e di comportamento del dipendente pubblico.

- *Formazione specialistica*

La scelta dei corsi di formazione specialistica è deputata ai singoli Settori o Servizi i quali sono chiamati a programmare e gestire la partecipazione dei dipendenti a corsi specifici, non contemplati negli ambiti presi in considerazione dal presente Piano.

- *Formazione dei Responsabili di Settore*

Gli interventi formativi per le posizioni organizzative e/o per la dirigenza devono rispondere all'evoluzione del quadro normativo e ai processi di riorganizzazione dell'Amministrazione, al fine di saper orientare e sostenere competenze e comportamenti dei dipendenti assegnati.

I dirigenti pubblici sono chiamati a possedere, oltre alle competenze giuridico-amministrative, adeguate competenze manageriali, intese come capacità operative, relazionali ed organizzative in senso stretto (organizzazione del lavoro, decisione, leadership, delega, motivazione/sviluppo dei propri collaboratori) e come qualità professionali, personali e sociali (iniziativa, apprendimento, positività).

E' del tutto evidente che una buona gestione dei carichi di lavoro ed una corretta organizzazione del personale assegnato e dei tempi di realizzazione delle attività hanno come conseguenza un miglior clima all'interno degli uffici e dunque maggior spirito collaborativo tra i dipendenti, ma anche un miglior servizio all'utenza ed una migliore qualità dell'azione amministrativa.

- *Progetto Syllabus*

Il progetto Syllabus realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito del programma "*Competenze digitali per la PA*" allo scopo di promuovere lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali comuni a tutti i dipendenti pubblici (non professionisti ICT), definisce il set di competenze minime richieste a ciascun dipendente pubblico, utilizzato come modello di riferimento per l'autovalutazione individuale e la fruizione di formazione mirata sui gap di competenze. Al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali dei dipendenti pubblici funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa, l'Unione Rubicone e Mare, per conto dei Comuni ad essa aderenti, ha aderito all'iniziativa formativa: i dipendenti individuati dai Responsabili di Settore, debitamente abilitati, potranno accedere all'autovalutazione delle proprie competenze digitali sulla piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica accessibile al seguente link <https://www.syllabus.gov.it/syllabus/>. In base agli esiti del test iniziale, la piattaforma proporrà ai dipendenti i moduli formativi per colmare i gap di conoscenza e per migliorare le competenze, moduli arricchiti dalle proposte delle grandi aziende del settore tecnologico. Al termine delle attività formative, l'effettuazione di un test post formazione consente di verificare le competenze acquisite

Conclusioni

“La formazione deve coinvolgere tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione (...) garantendo un numero minimo di ore di formazione per addetto (...). Le attività formative dovranno (...) assicurare il controllo del raggiungimento degli obiettivi di crescita professionale dei partecipanti e il conseguente miglioramento dei servizi resi ai cittadini (...)”.

Con queste parole, la direttiva sulla formazione del Dipartimento della Funzione Pubblica sulla formazione e valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni pone gli obiettivi e le fondamenta su cui costruire la formazione. Le considerazioni finali del presente Piano, saranno, pertanto, focalizzate sul ruolo dei destinatari della formazione.

L'efficacia della formazione, infatti, non si misura solo con il coinvolgimento di un numero significativo di dipendenti o con il loro gradimento della formazione. È anche data dalla sua capacità di favorire percorsi di miglioramento personale e organizzativo. Per raggiungere questi traguardi la formazione deve avere credibilità: spesso chi prende parte a iniziative formative trova che esse servano quasi esclusivamente per ricevere certificazioni formali o per staccarsi dalle routine del lavoro. Nei casi migliori la considera uno strumento in grado di rafforzarlo professionalmente, garantendo migliori opportunità di carriera, sia dentro che fuori l'organizzazione. Tuttavia, se le persone vedono nella formazione un'occasione utile a migliorare non solo le proprie capacità, ma anche la comprensione dei cambiamenti in corso e uno strumento per contribuire in modo propositivo a tali cambiamenti, questa contribuirà al miglioramento complessivo dell'Ente e, per l'effetto, alla soddisfazione degli utenti finali.

È opportuno ancora rilevare che la formazione, come ogni altro strumento di miglioramento e cambiamento organizzativo, è sostanzialmente inefficace se viene considerata come un processo di lavoro a sé stante, incapace di interagire, e quindi di coglierne le criticità, con le dinamiche organizzative.

Per questo, il presente piano formativo è stato sviluppato affinché fosse chiaro, trasparente e volto a favorire una partecipazione ampia a tutte le sue fasi e, in particolare, con l'obiettivo e l'augurio che la formazione sia concepita come una parte delle opportunità di apprendimento che l'Ente fornisce a tutti i suoi dipendenti, lungo l'intero ciclo della vita lavorativa.

Rimane chiaro che il presente Piano ha valore di massima delle attività formative e di aggiornamento, dunque potrà essere, eventualmente, rimodulato in relazione all'emergere di ulteriori e nuove necessità formative.

Il presente Piano entra in vigore dalla intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione del PIAO di cui è parte.

3.5 PIANO AZIONI POSITIVE

Con la "Convenzione per il trasferimento all'Unione Rubicone e Mare della gestione in forma unificata del servizio personale", rep. n. 67 del 30/12/2014, in essere tra l'Unione Rubicone e Mare ed i Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Sogliano al Rubicone, sono state conferite le funzioni da tali Enti all'Unione. Tra dette funzioni rientra anche la gestione del personale e la conseguenziale redazione del piano delle azioni positive. Per tali motivazioni il piano è stato approvato dall'Unione Rubicone e Mare.

Il Piano delle Azioni Positive è stato approvato nel rispetto:

- dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 che prevede che "le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nella promozione e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale e psichica al proprio interno";
- dell'art. 57 che prevede la costituzione del C.U.G., Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 Legge 28.11.2005 n. 246" e in particolare l'art. 48, che impone alle Amministrazioni dello Stato di predisporre piani di azioni positive tendenti a favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e l'art. 42, che definisce le azioni positive come "... misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità ... dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro";
- della Direttiva dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e per le Pari Opportunità del 23.05.2007, recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";
- della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e Ministro per le Pari Opportunità del 04.11.2011, recante "Linee

Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

- della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità n. 2/2019 del 26.06.2019, recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”.

Il Piano ha tenuto in considerazione i seguenti indirizzi formulati dalle giunte comunali dei Comuni aderenti all’Unione:

- consolidamento delle politiche già adottate nel corso degli anni dall’Unione e dagli Enti ad essa aderenti finalizzate all’effettiva realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne quali ad esempio la flessibilità dell’orario di lavoro, la concessione del part time, le modalità organizzative della formazione;
- approfondimento e studio di fattibilità di nuove modalità spazio-temporali di esecuzione del lavoro quali il “lavoro agile” (smart working) o il lavoro a distanza;
- consolidamento dell’impegno a promuovere il miglioramento del benessere sul luogo di lavoro;
- potenziamento delle pari opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità del personale femminile e maschile, al fine di ottenere un equilibrio ottimale dei generi nelle posizioni apicali;
- valorizzazione e miglioramento dell’operatività del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità;

Per quanto riguarda l’istituzione del Comitato Unico di Garanzia (di seguito C.U.G.) in forma associata, sono stati forniti i seguenti indirizzi espressi dalla medesima Unione ed i Comuni ad essa aderenti:

- rappresentanza dei lavoratori dipendenti (personale non dirigente e nelle posizioni apicali) di tutti gli enti aderenti all’Unione, nel rispetto della rappresentanza di genere;
 - espletamento di una procedura comparativa trasparente finalizzata alla nomina dei rappresentanti dell’amministrazione, che tenga in attenta considerazione le adeguate conoscenze, esperienze ed attitudini dei candidati;
 - adozione tempestiva del relativo regolamento che garantisca l’effettiva operatività del medesimo C.U.G., con la previsione di un numero minimo di riunioni annuali e dell’espletamento della propria attività nell’ambito dell’orario di lavoro;
 - assenza di qualsiasi impegno di spesa per gli enti a conseguenza della costituzione del C.U.G..
- Il Piano delle Azioni Positive è integralmente riportato nell’allegato “C”.

4 Monitoraggio

La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio.

Il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato dal Nucleo di Valutazione.

Per quanto riguarda il PIAO:

● **Valore pubblico:** trova riferimento negli indirizzi e obiettivi strategici della Sezione Strategica del DUP, nella quale viene esplicitato il Programma di Mandato. Il documento di monitoraggio viene approvato insieme al rendiconto di gestione.

● **Performance:** coincide con la misurazione e la valutazione del grado di raggiungimento degli

obiettivi in seno al PEG/PdO; avviene in due momenti, in genere entro il mese di settembre ed a fine ciclo PEG/PdO; durante questi momenti, vengono censiti i risultati raggiunti entro un termine preciso ovvero lo stato di avanzamento. Le eventuali modifiche/integrazioni indicate nel monitoraggio intermedio vengono sottoposte all'approvazione della Giunta Comunale per apportare le tempestive azioni correttive idonee a favorire il riallineamento dell'attività amministrativa con gli obiettivi programmati. A conclusione del ciclo, si procede ad un monitoraggio finale in cui si rilevano i risultati definitivi; tali risultati vengono trasmessi al Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di Valutazione, durante la verifica dello stato di avanzamento finale, esamina gli obiettivi e i risultati conseguiti effettuando le osservazioni e le precisazioni che ritiene opportune. L'intero processo è illustrato all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente" nella sotto sezione di un documento denominato "sistema di misurazione e valutazione della performance" che definisce in dettaglio le diverse fasi, i criteri di misurazione e valutazione a livello organizzativo.

● Rischi corruttivi e trasparenza

Il sistema di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio corruttivo adottato dal nostro Ente prevede un monitoraggio di primo livello, sul grado di attuazione delle misure specifiche anticorruptive previste nel PTPCT, attuato in autovalutazione dai Dirigenti attraverso l'invio al RPCT di specifici report come dettagliati dal Piano. I risultati delle verifiche, su base semestrale, consentono di accertare la corretta applicazione delle misure predisposte secondo le modalità e nei tempi previsti, nonché la reale efficacia delle stesse in termini di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi o di mala gestio.

Un monitoraggio di secondo livello è in capo al RPCT e viene effettuato dalla struttura di supporto per il controllo individuata annualmente, nell'ottica di una collaborazione reciproca con gli uffici finalizzata al miglioramento delle azioni di prevenzione della corruzione. I dati e le informazioni acquisite nel corso della complessiva attività di monitoraggio delle misure generali trasversali e specifiche vengono complessivamente declinati nella Relazione Annuale del RPCT, pubblicata sul sito Amministrazione Trasparente nella sezione "Altri contenuti-Prevenzione della Corruzione" alla voce "Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza".

Con riferimento ai controlli di regolarità amministrativa successivi l'attività è svolta, conformemente ai parametri di cui all'art.147 bis del d.lgs. n. 267/2000 e al Regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 28 gennaio 2013. Il Segretario Comunale ha individuato la struttura di supporto per il controllo interno, le priorità nell'espletamento dei controlli e ha stabilito i criteri in base ai quali il medesimo viene effettuato, con determinazione n. 8 del 09.01.2023 e prevede i seguenti criteri:

- a) per quanto concerne le determinazioni di impegno spesa, si avrà riguardo al rispetto delle vigenti regole di finanza pubblica locale per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese;
- b) per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (determinazione a contrattare ex art. 192, D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i.) verrà vagliata con particolare riferimento alla procedura di gara prescelta, al rispetto del principio di rotazione e del divieto di artificioso frazionamento dell'appalto;
- c) per la concessione di contributi ad enti privati, si presterà particolare attenzione al rispetto delle vigenti disposizioni in materia, agli indirizzi degli organi di governo e agli atti di programmazione adottati, oltre che alla documentazione prodotta a corredo dell'istanza ed alla rendicontazione (se prevista);
- d) relativamente ai contratti, essendo ridondante il controllo su quelli stipulati nella forma pubblica amministrativa e con scrittura privata autenticata, che già avvengono davanti al Segretario, il controllo riguarderà anche le semplici scritture private, le convenzioni, i disciplinari degli incarichi

professionali a tecnici ed avvocati annotati nell'apposito repertorio degli atti soggetti a registrazione in caso d'uso tenuto presso l'ufficio contratti;

e) in generale, verrà accertato il rispetto dei tempi del procedimento e verificati i tempi di risposta alle istanze dei cittadini, ai sensi della legge 241/90, e s.m.i.;

f) relativamente alla trasparenza, verrà verificato il rispetto da parte dei dirigenti responsabili, degli obblighi di pubblicazione previsti nel D.Lgs. n. 33/2013 e nel Piano triennale per la trasparenza;

ed i seguenti controlli:

A) Estrazione a campione con cadenza semestrale da effettuarsi entro il mese successivo al semestre di riferimento, nella misura non inferiore al 5% dei seguenti atti adottati da ciascun dirigente:

1. determinazioni con impegno di spesa;
2. determinazioni per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
3. determinazioni per concessione di contributi, sussidi e altri vantaggi economici;
4. determinazioni di incarichi di consulenza, incarichi professionali a tecnici ed avvocati;

Per l'estrazione a campione delle determinazioni di cui sopra si dovranno considerare quelle divenute "esecutive" e pervenute al servizio segreteria per la pubblicazione. L'estrazione avverrà secondo una selezione casuale, in via prioritaria, sulla base di report elaborati tramite applicativo gestionale "J-Iride" utilizzando il „metadato“ di riferimento o in alternativa sulla base di report opportunamente predisposti nel caso di impossibilità di estrazione dal gestionale.

B) Estrazione a campione di atti e processi per i quali è stata individuata la "misura del controllo" quale misura specifica nella mappatura dei processi sulla base delle indicazioni di monitoraggio previste nell'allegato B del PTPCT.

C) Controllo delle ulteriori misure specifiche dei processi (trasparenza, rotazione, regolamentazione, formazione e semplificazione) previste nell'allegato B del PTPCT.

D) Controllo delle proposte di determinazioni dirigenziali delle fasi procedurali di progetti finanziati con i fondi del PNRR. Il controllo verrà effettuato su richiesta del Segretario e/o Vice segretario tutte le volte che il responsabile del Servizio Finanziario o suo delegato segnalerà la proposta di determinazione pervenuta dall'ufficio competente e prima di apposizione del "visto contabile"